BOUILDIEU

GIOVAN.

DUPARIGI

AT. I

Fondo 1816

N.° 8

229.

Giovanni di Parigi

Dramma semiserio in due atti

Musica

Del Sig.r Adriano Boieldieu

Atto Primo

Ouverture

Violini

Viole

Flauto

Ottavino

Oboi

Clarinetti

Corni in F.

Trompette in F.

Fagotti

Timpani

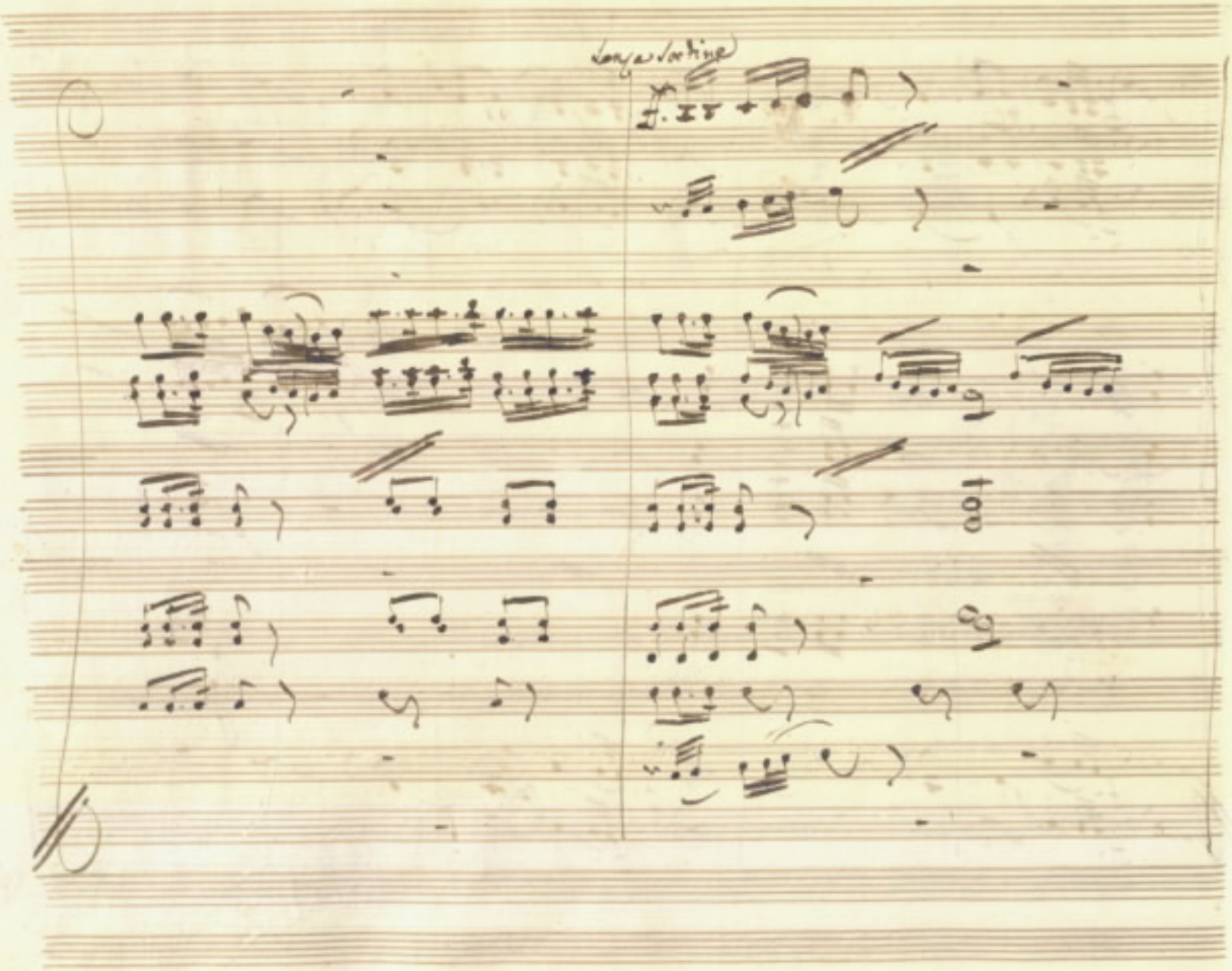
Violoncelli

And.te con moto

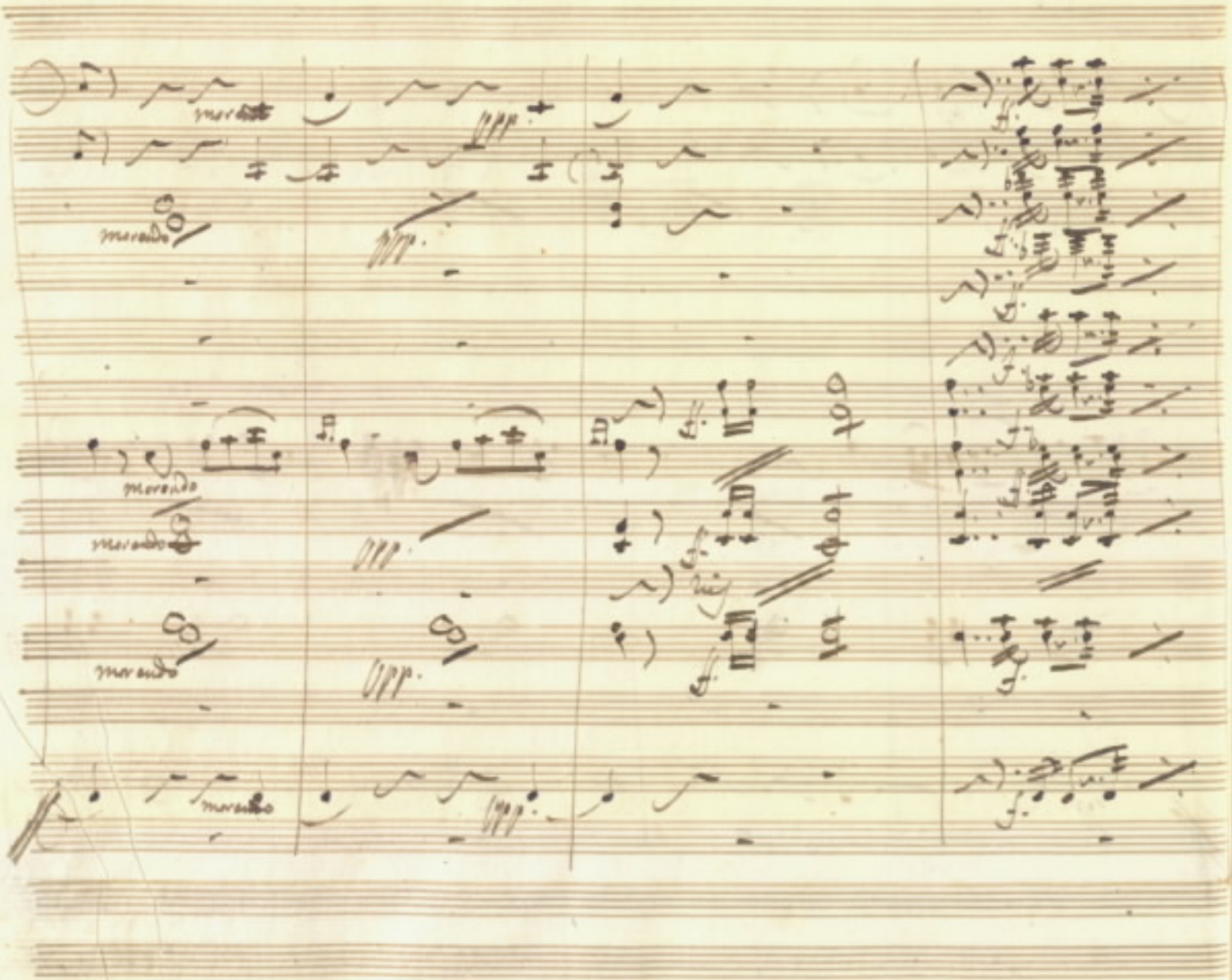
Due Violoncelli

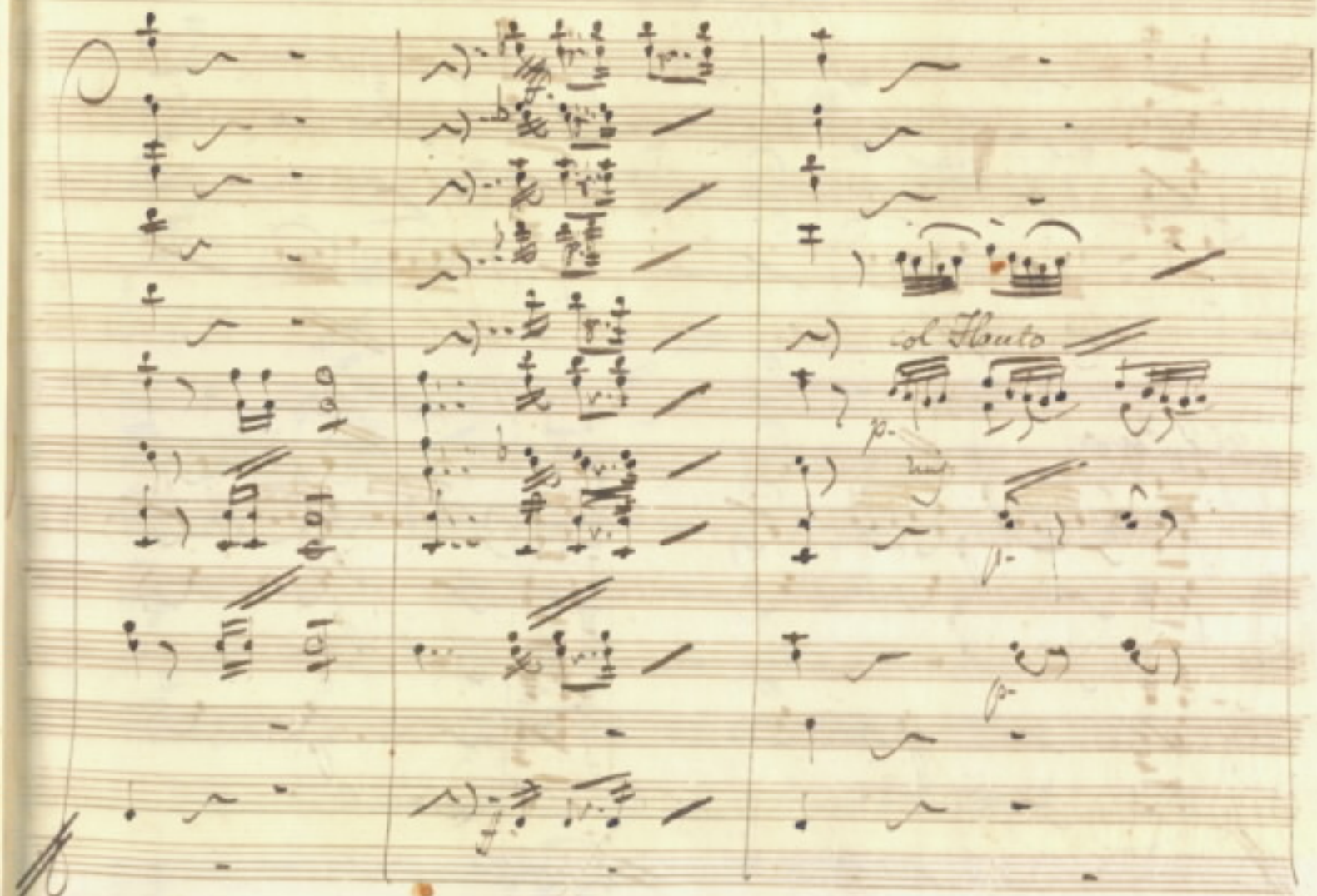
Cor anglais to Cl.
solo
mf
solo
mf
solo
mf
solo
mf
ppp
ppp
ppp
ppp
ppp
ppp
ppp
ppp
ppp
ppp
ppp
ppp

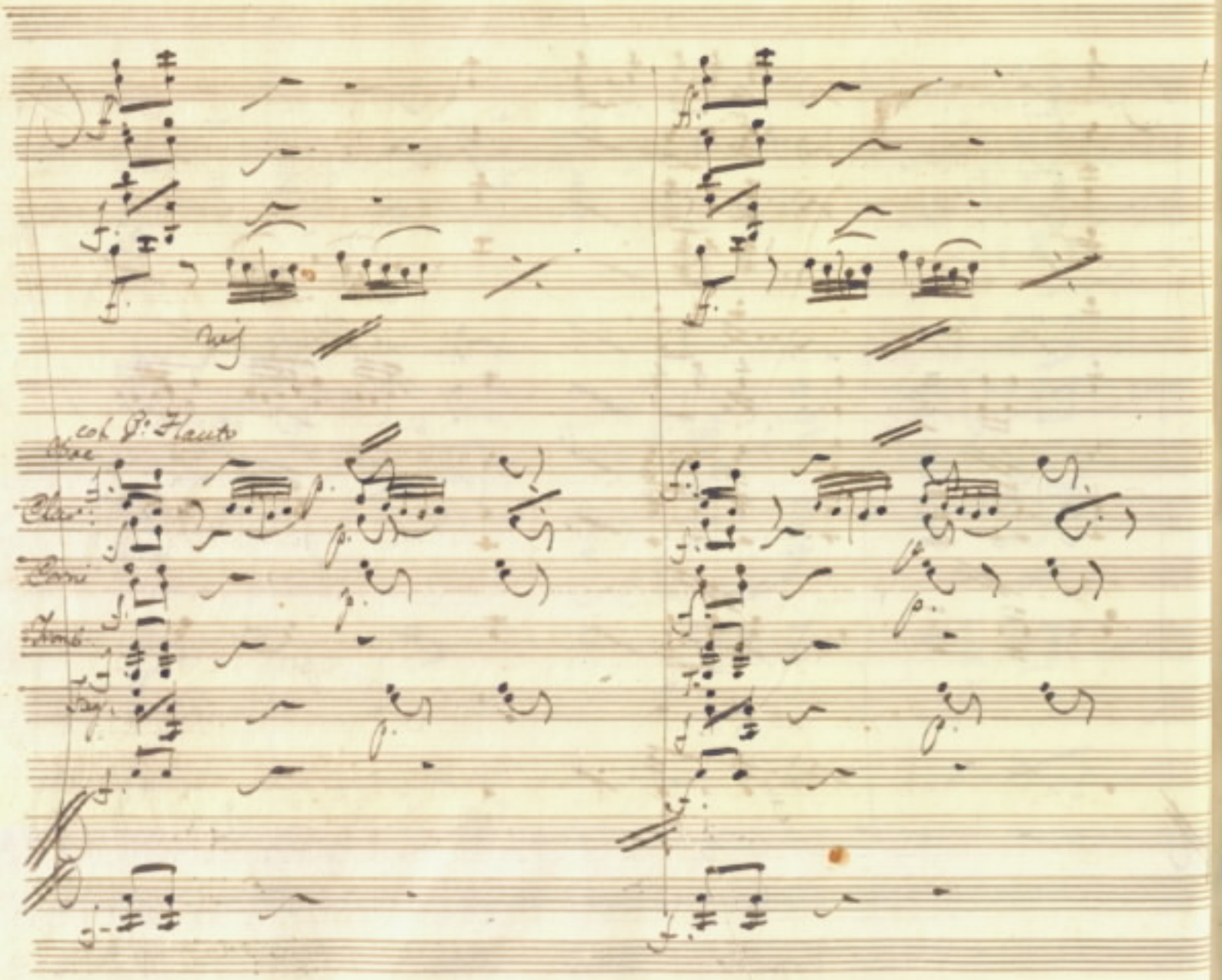
con oboe


Largo Vivace

Mag


morendo
morendo
morendo
morendo
morendo
morendo


col Flauto


col 8: Flauto
Ob.
Cl.
Corni
Fagg.

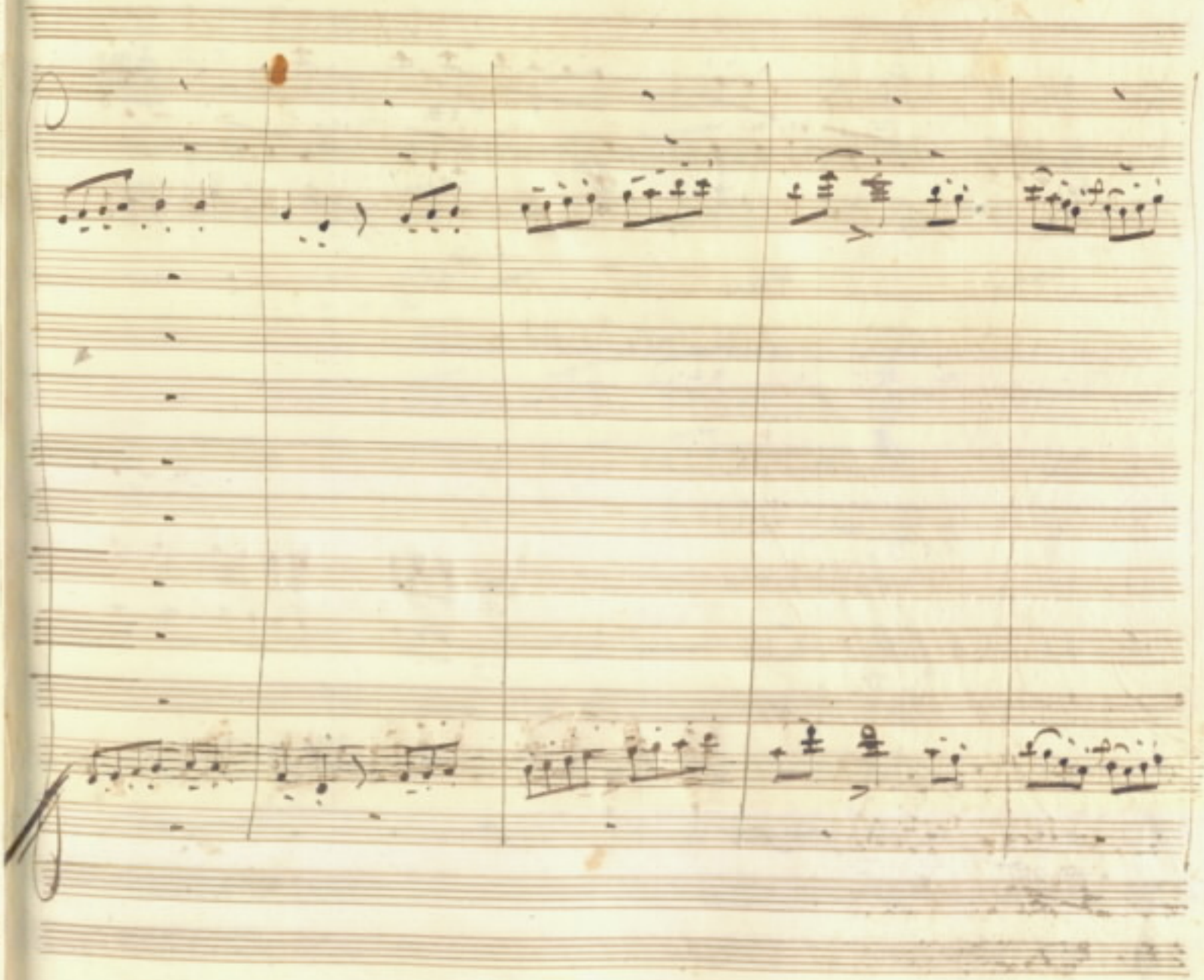
All.o con moto

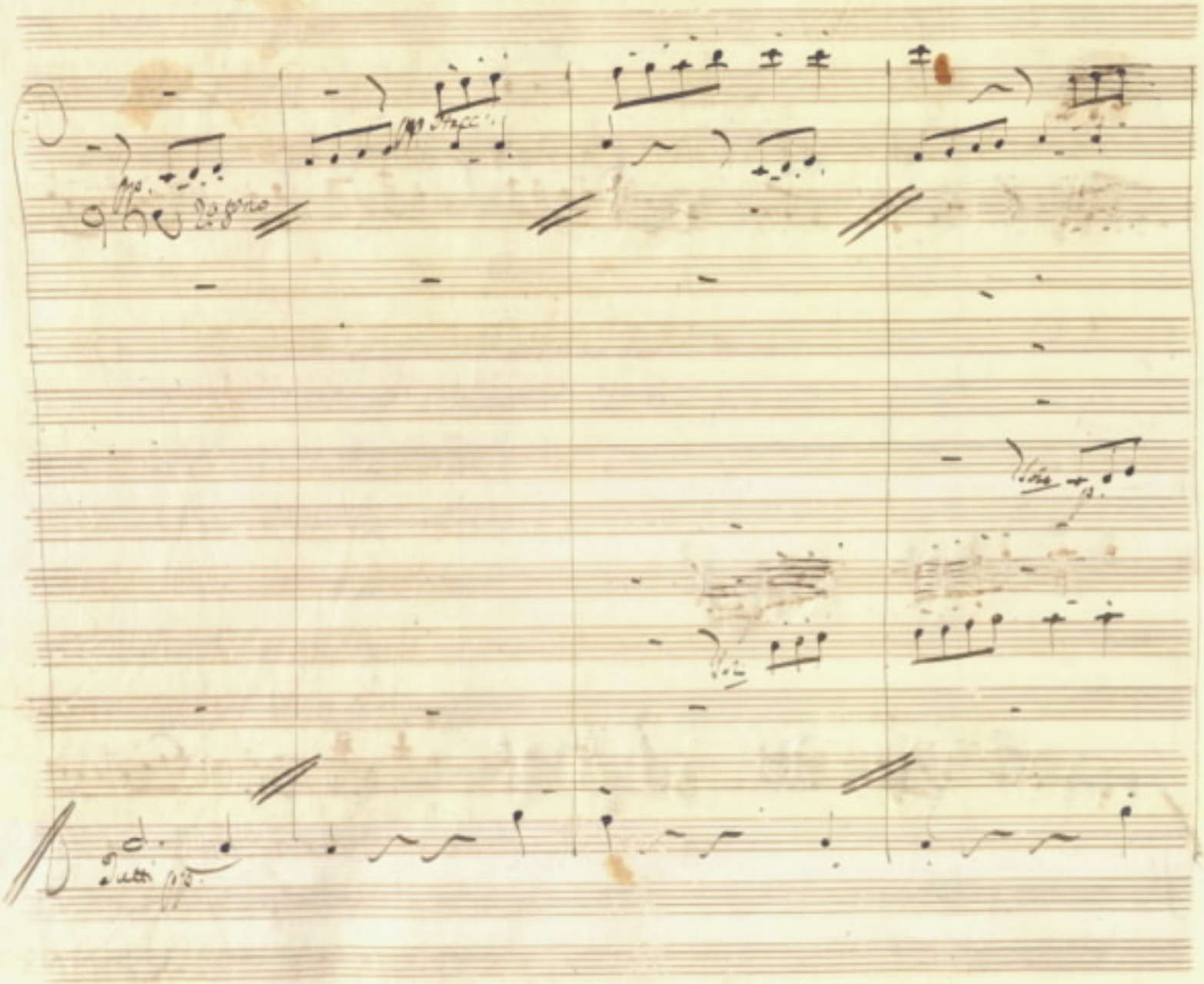
Solo

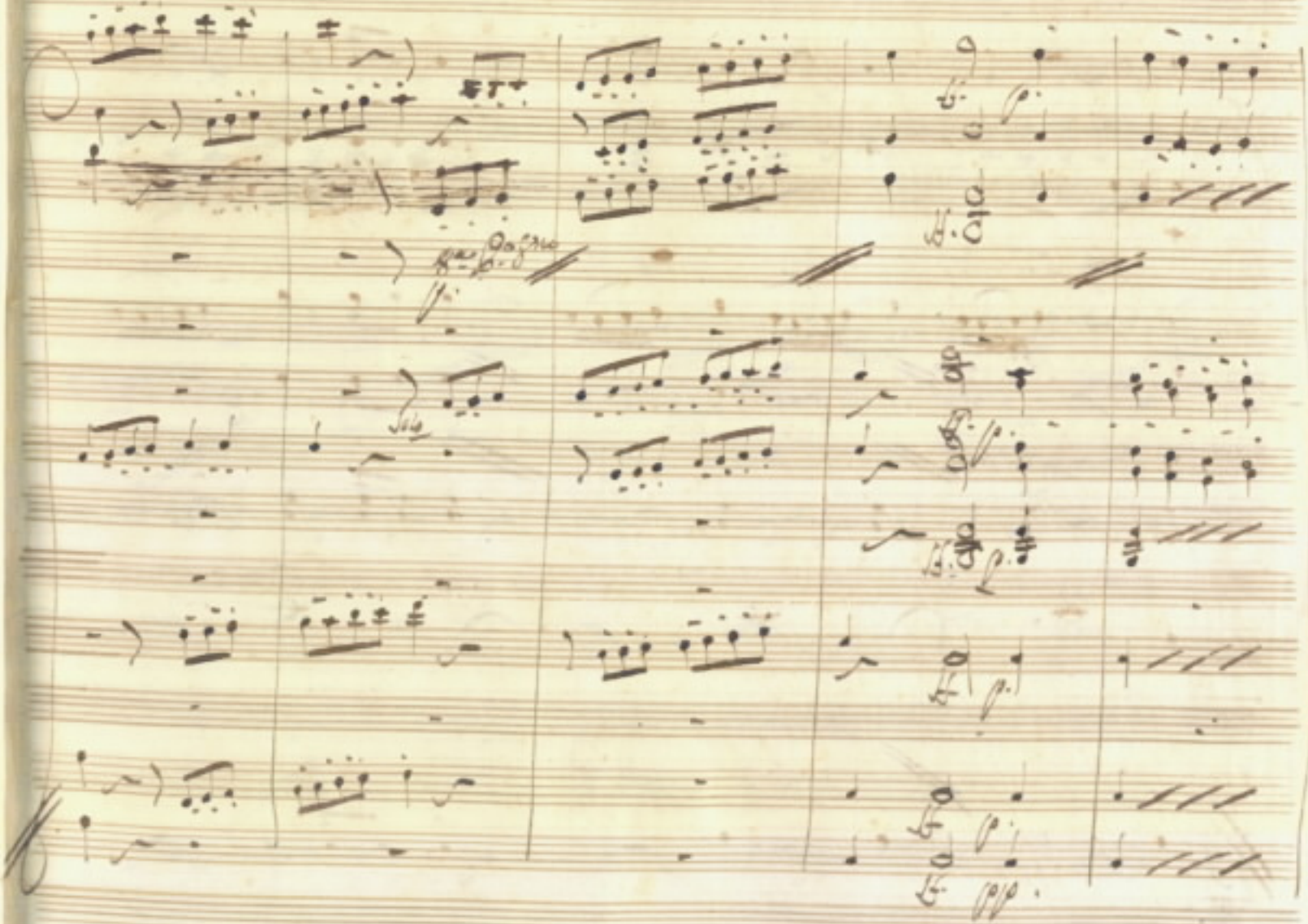
pp.

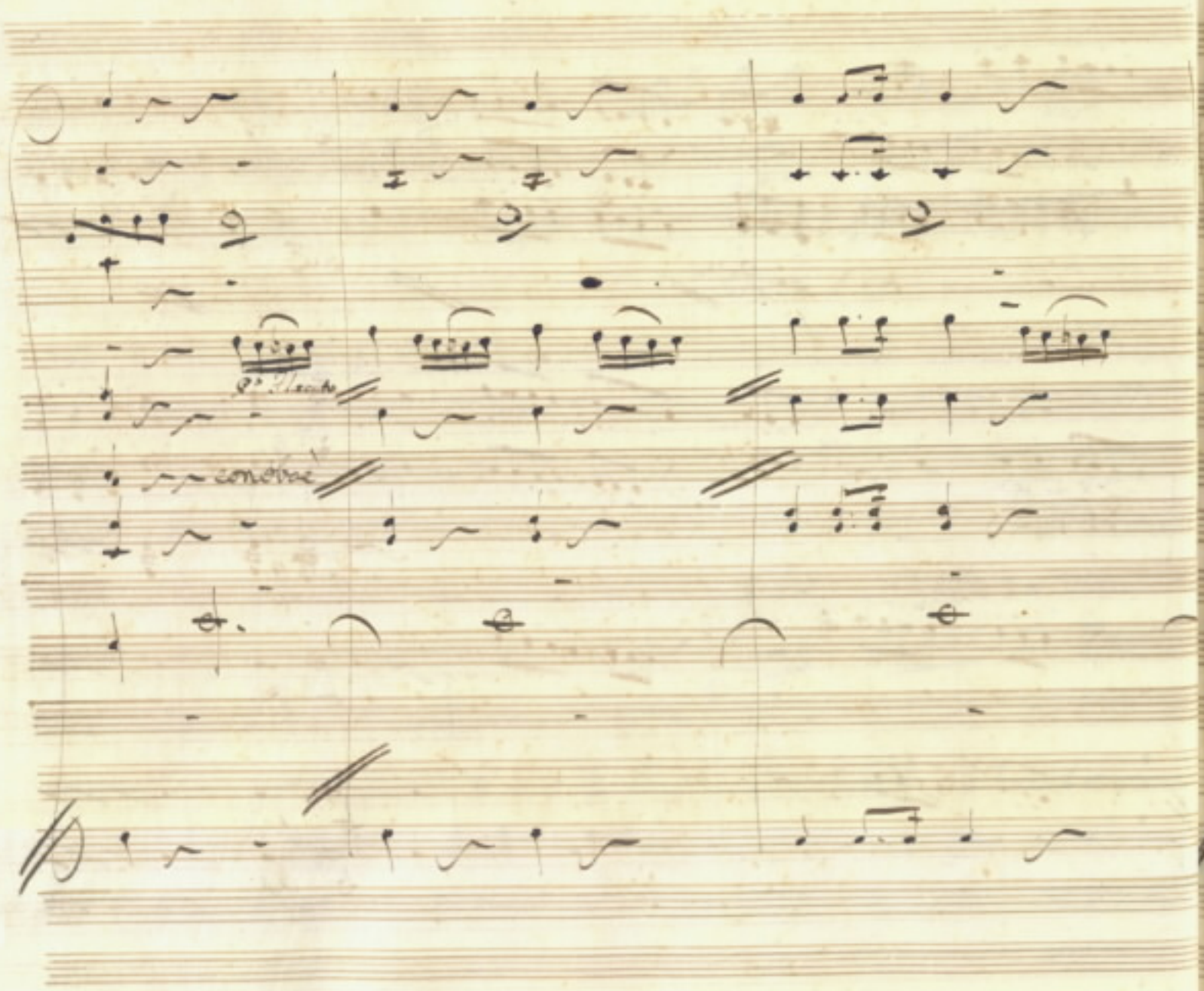
Solo

All.o con moto



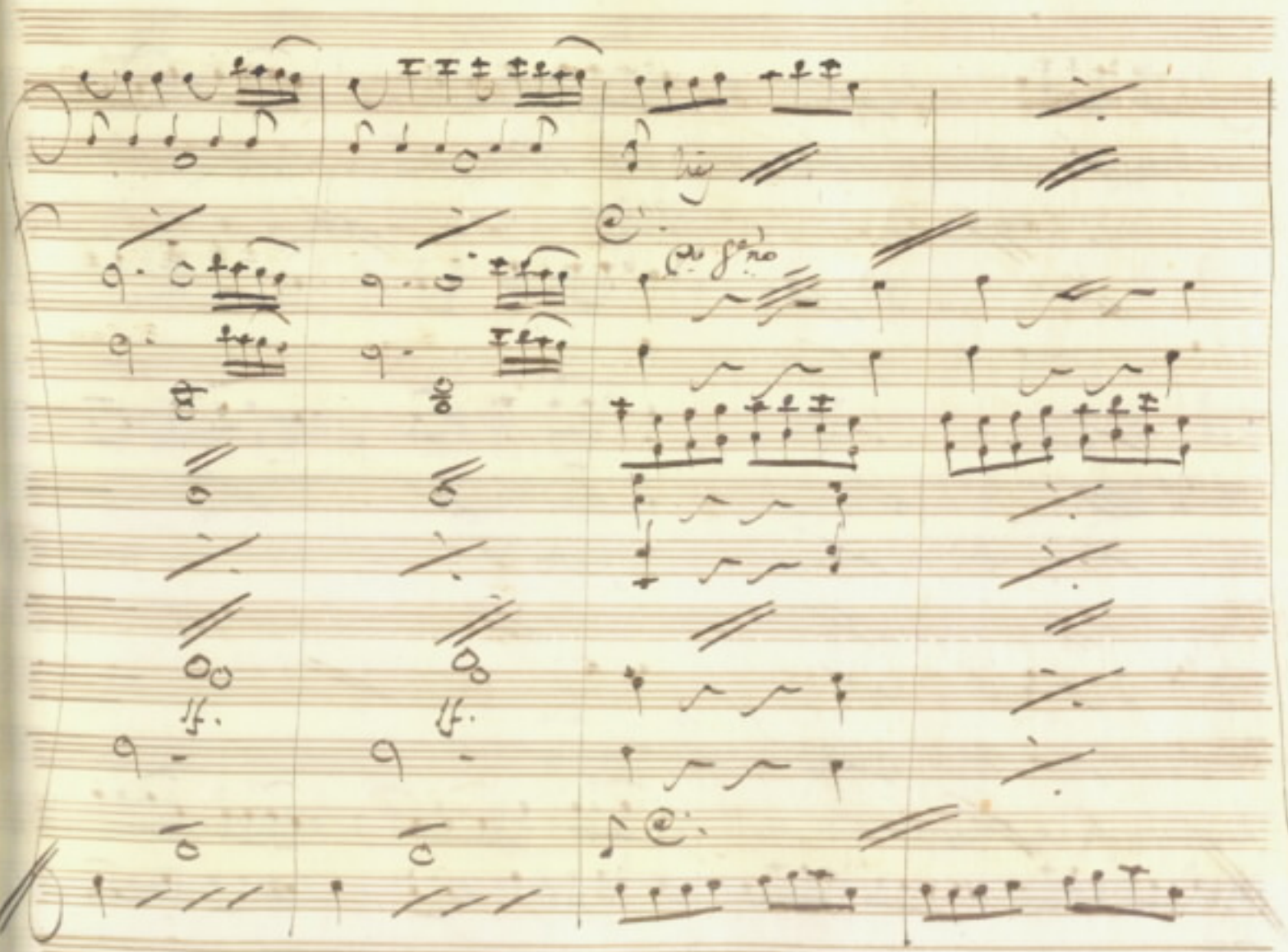

Largo
Tutti




8va Alcuto
con voce

p. cant.

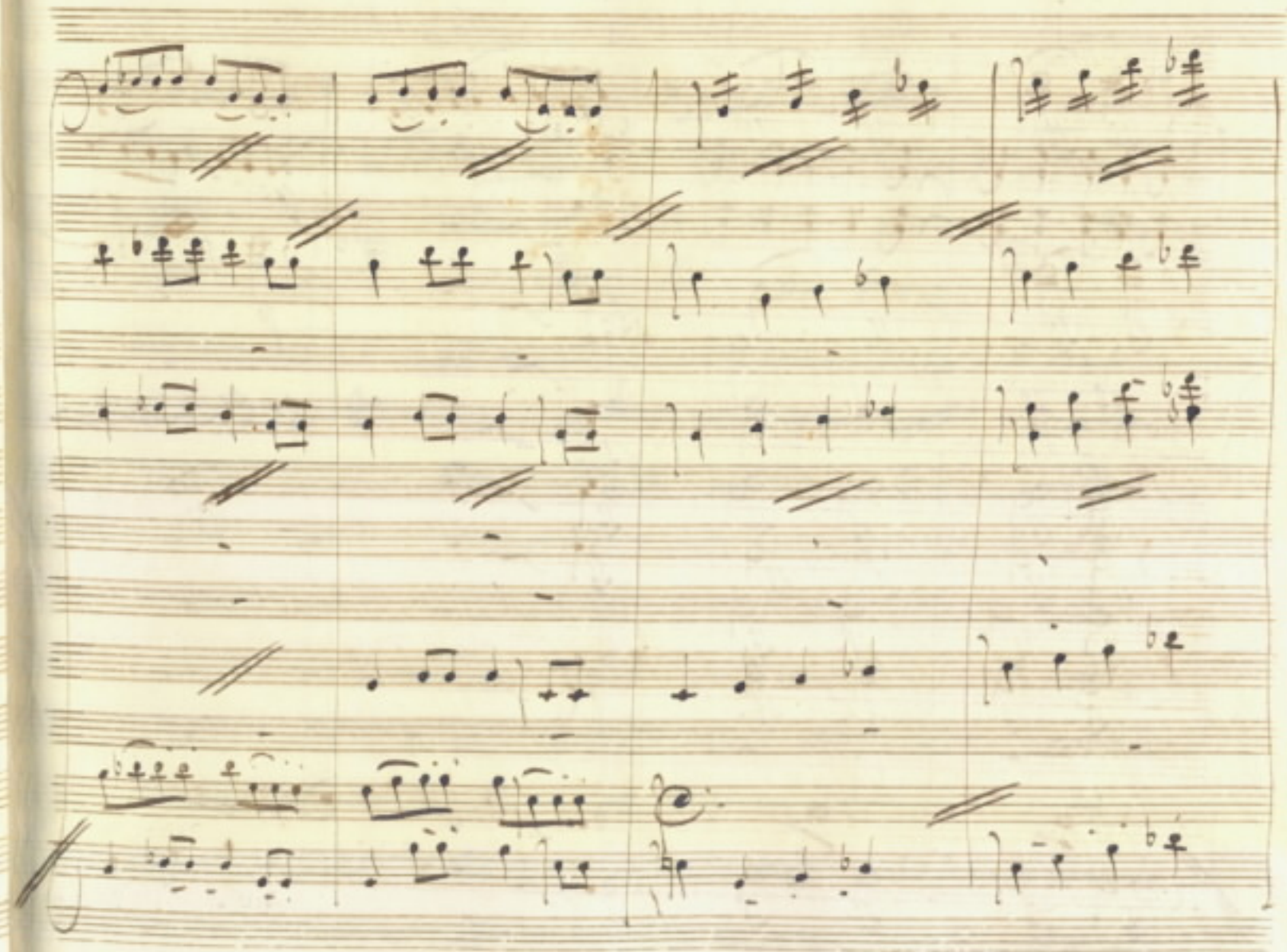
Flauto



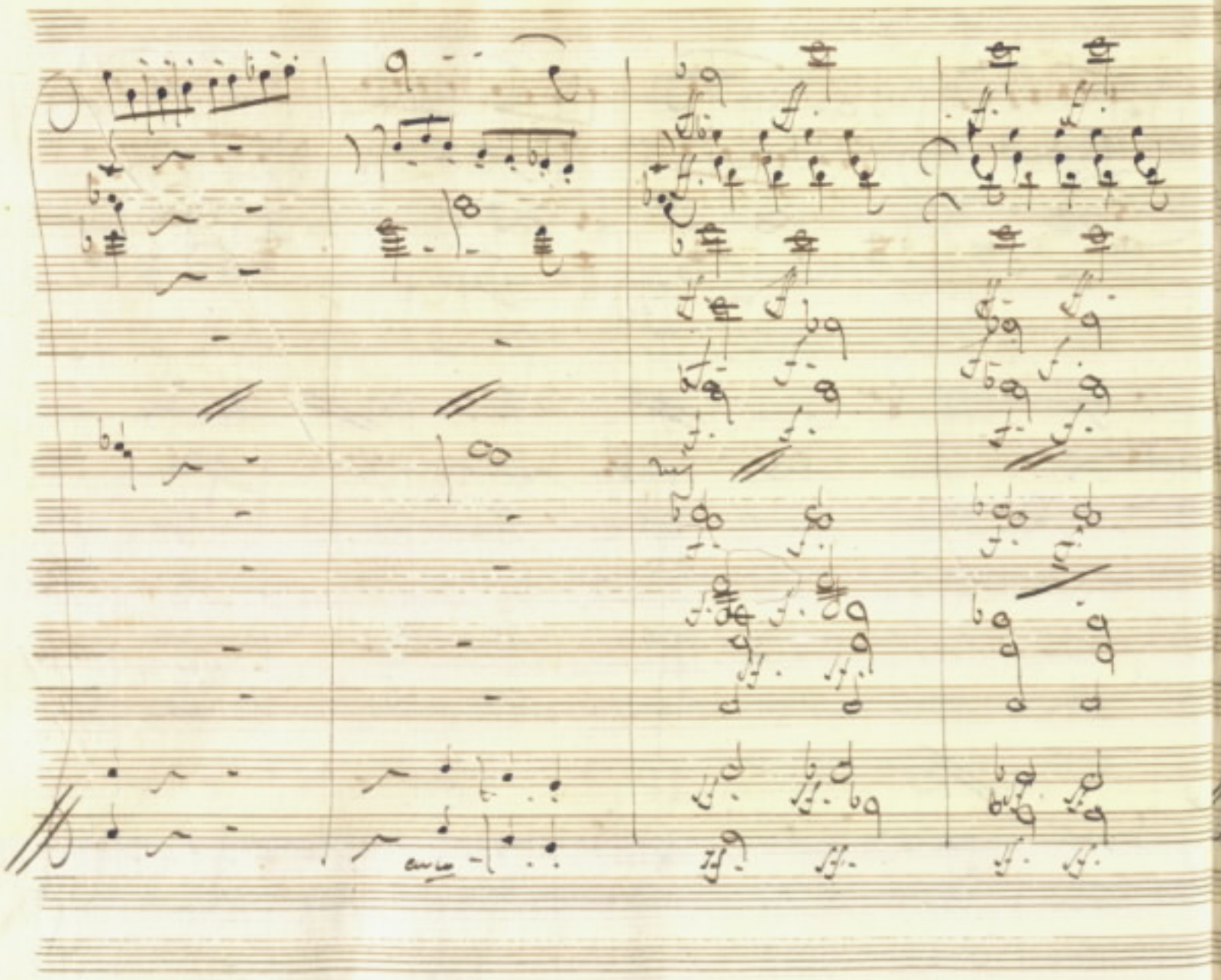
segno

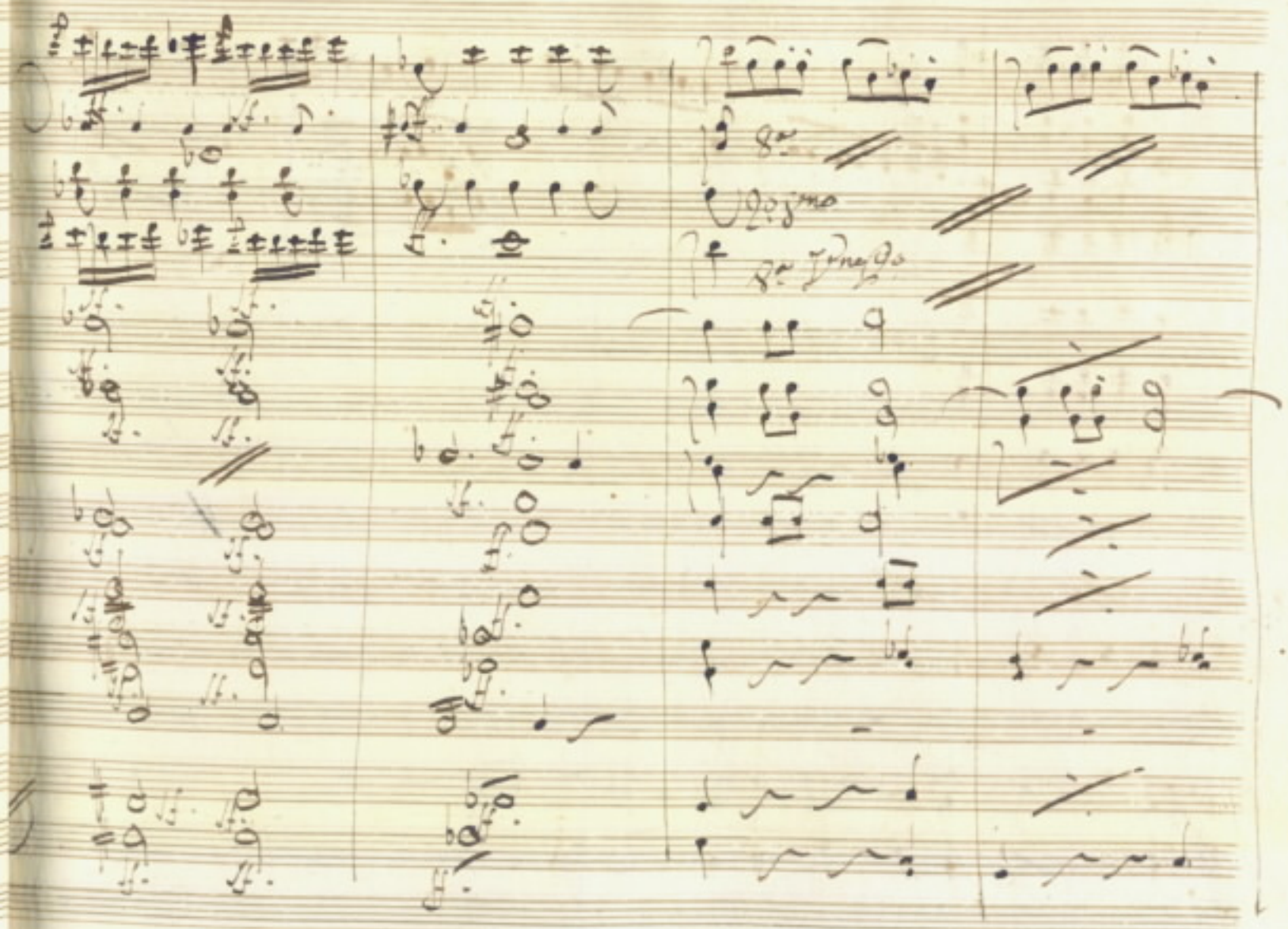
col 8.va bas.

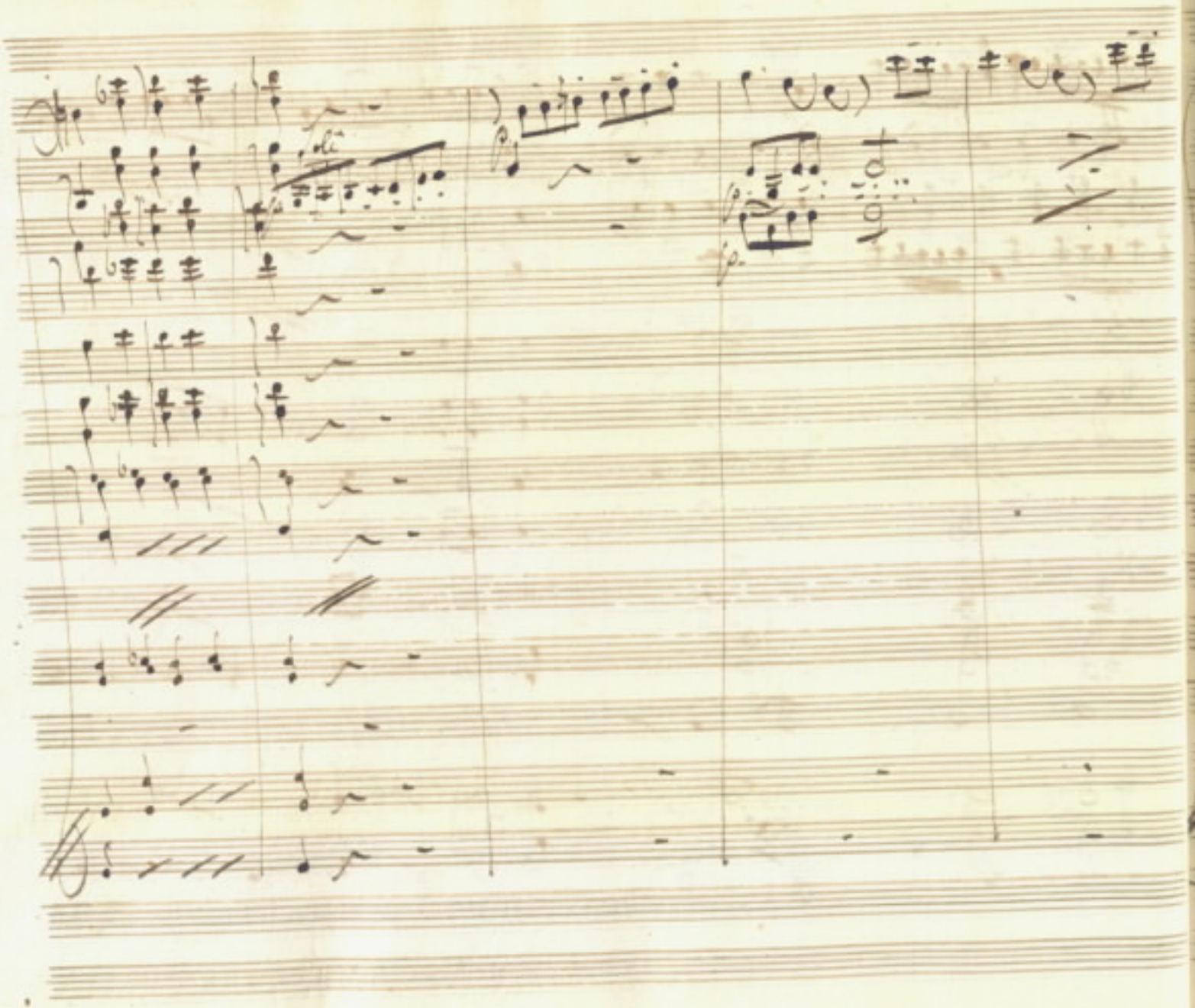
con bocc

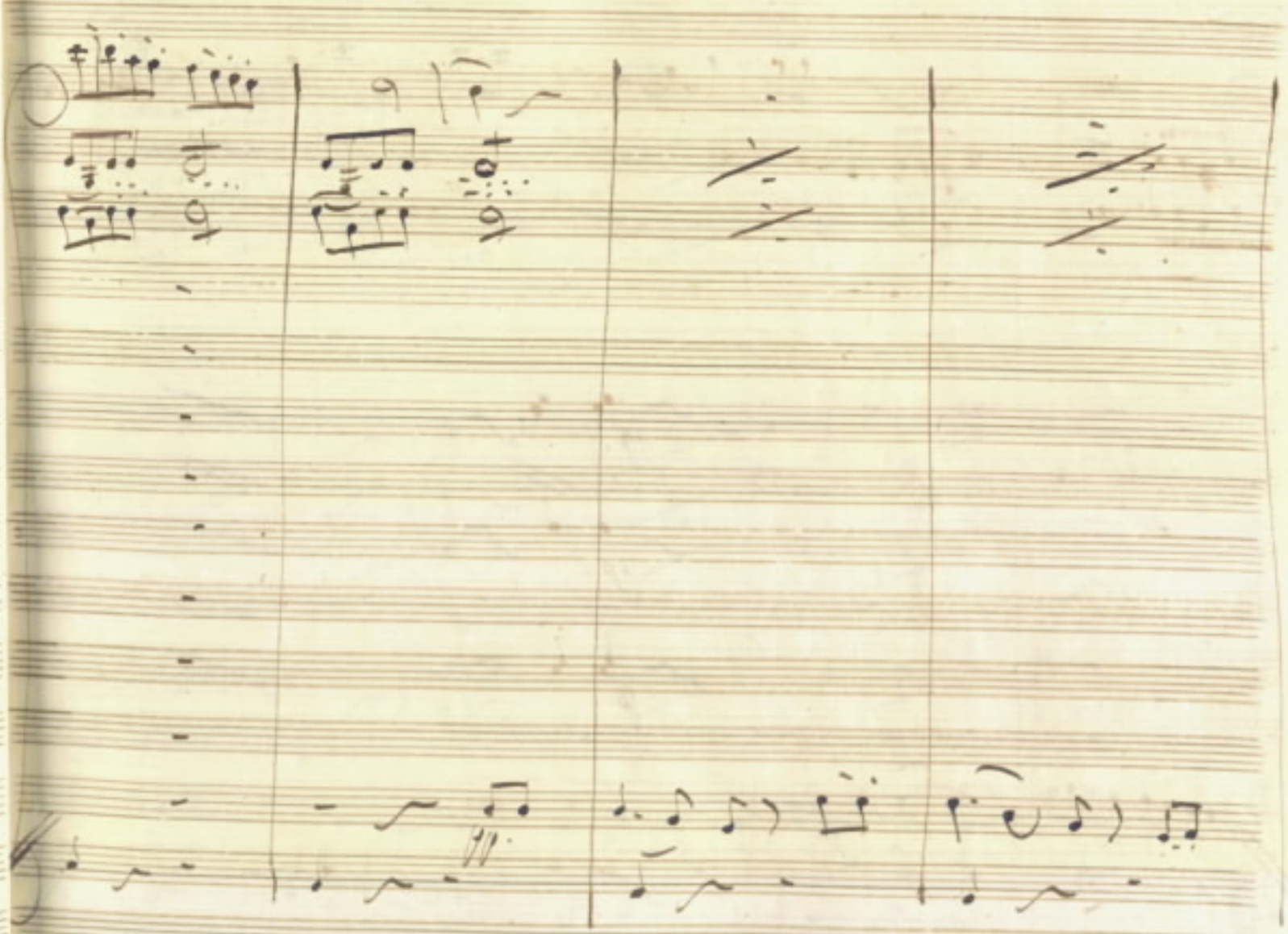


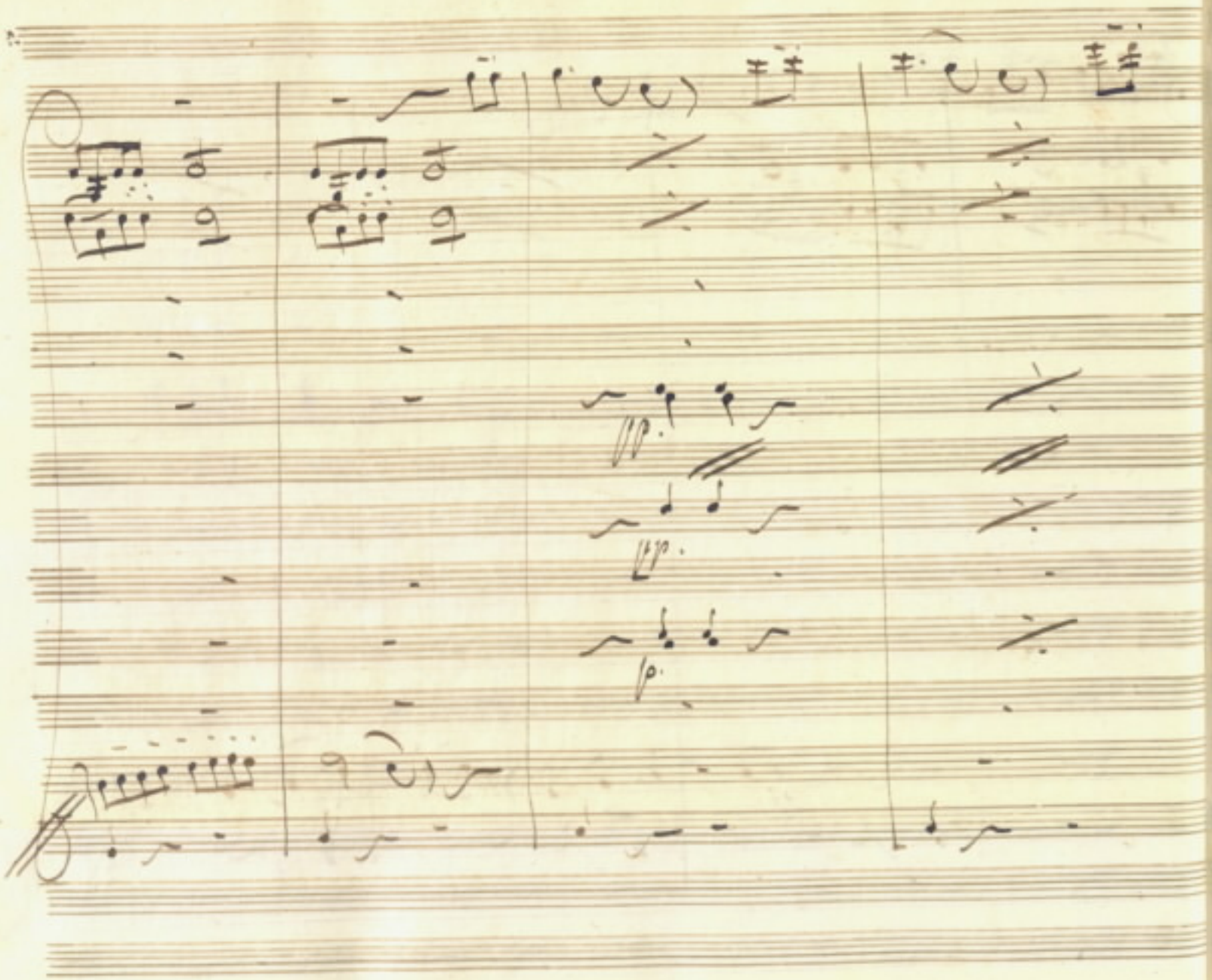
Flauto

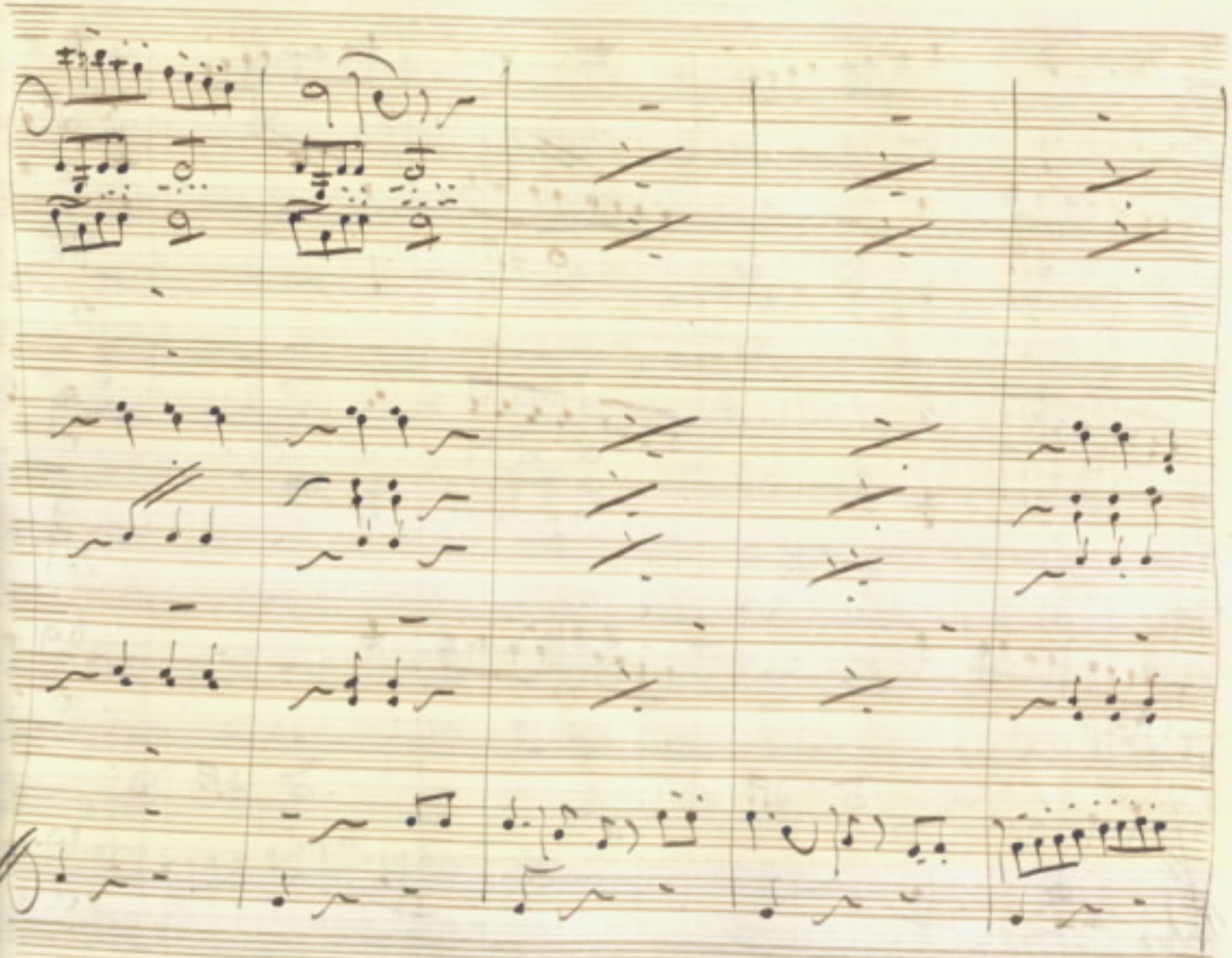


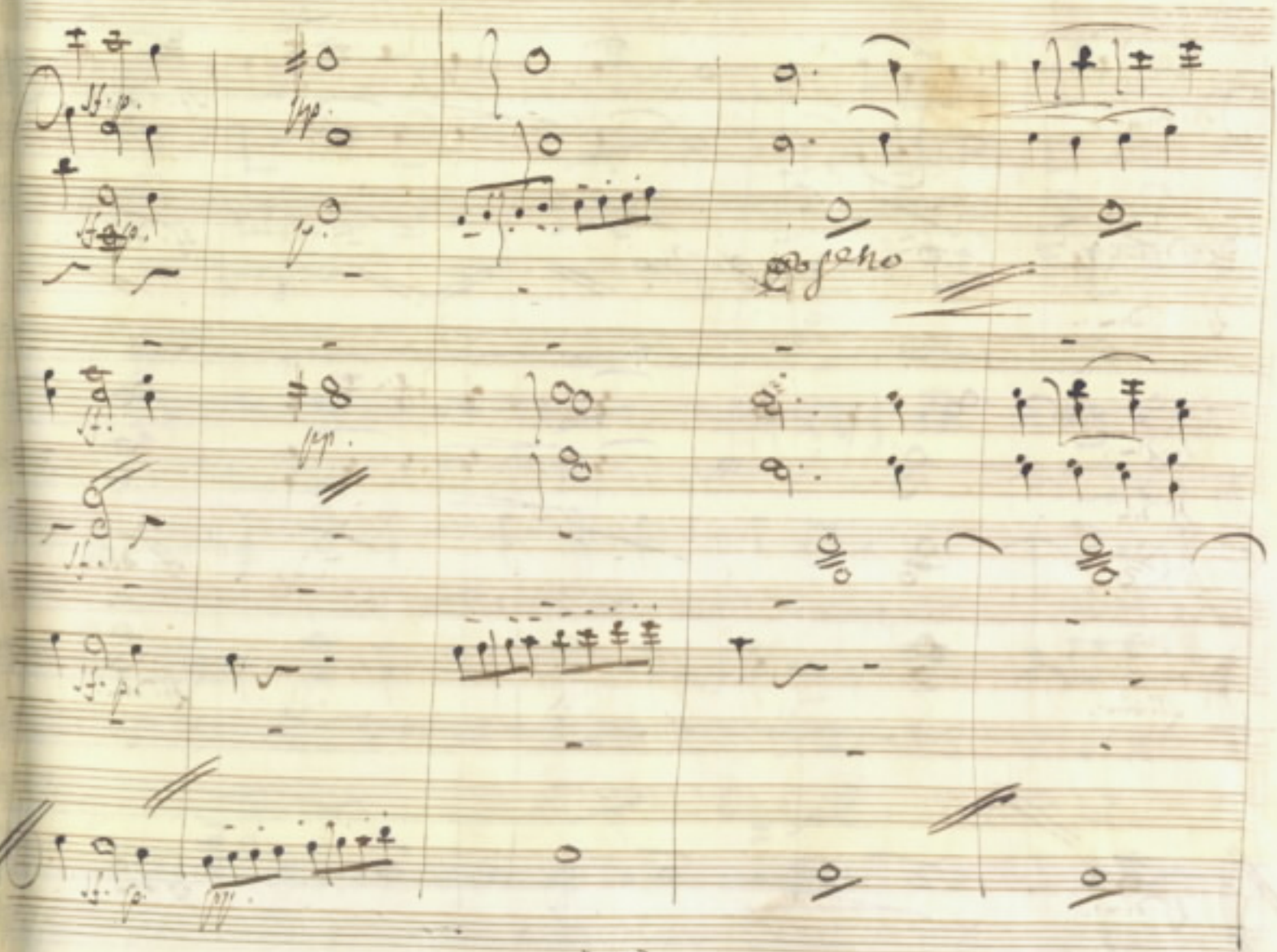

8va
8va

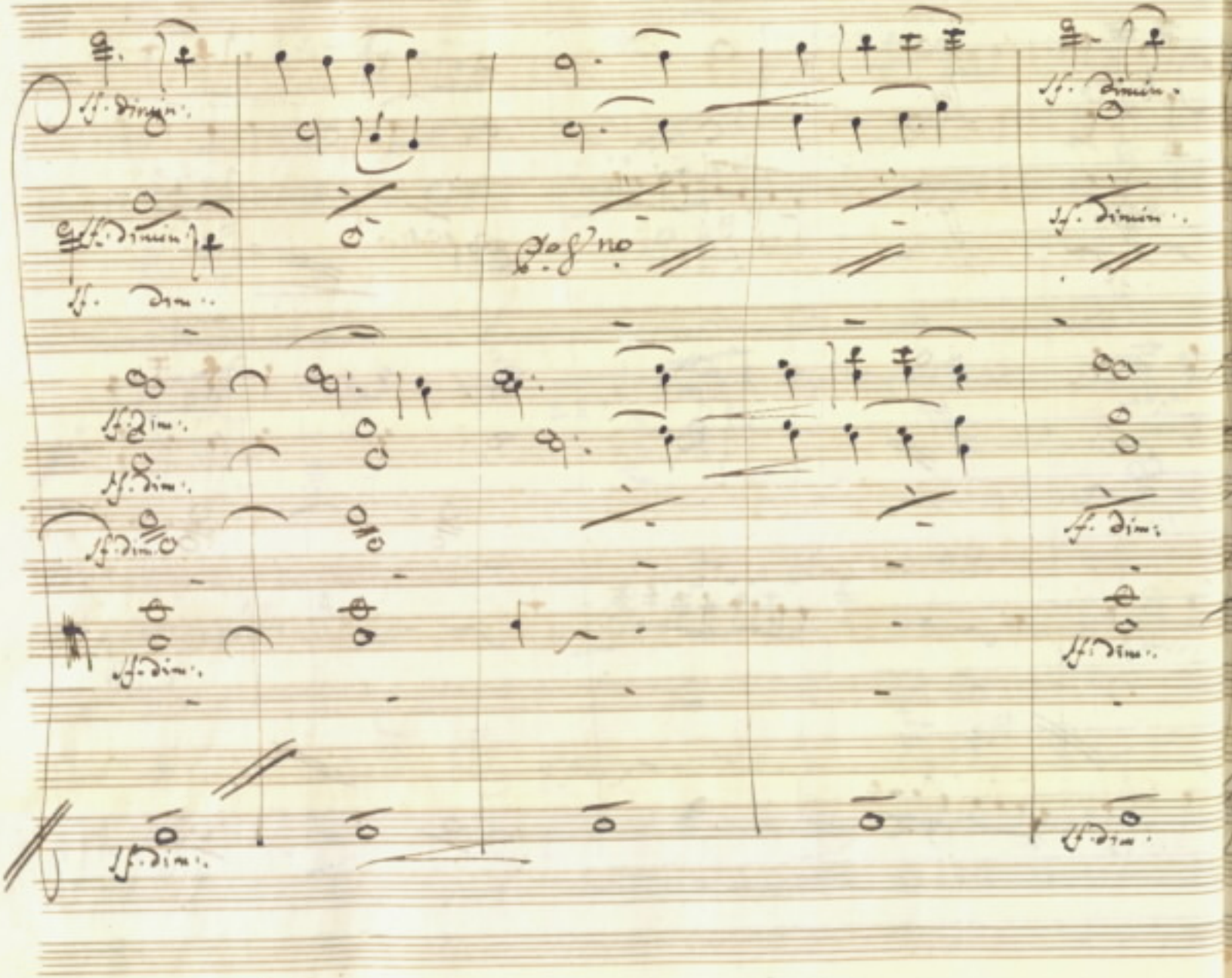




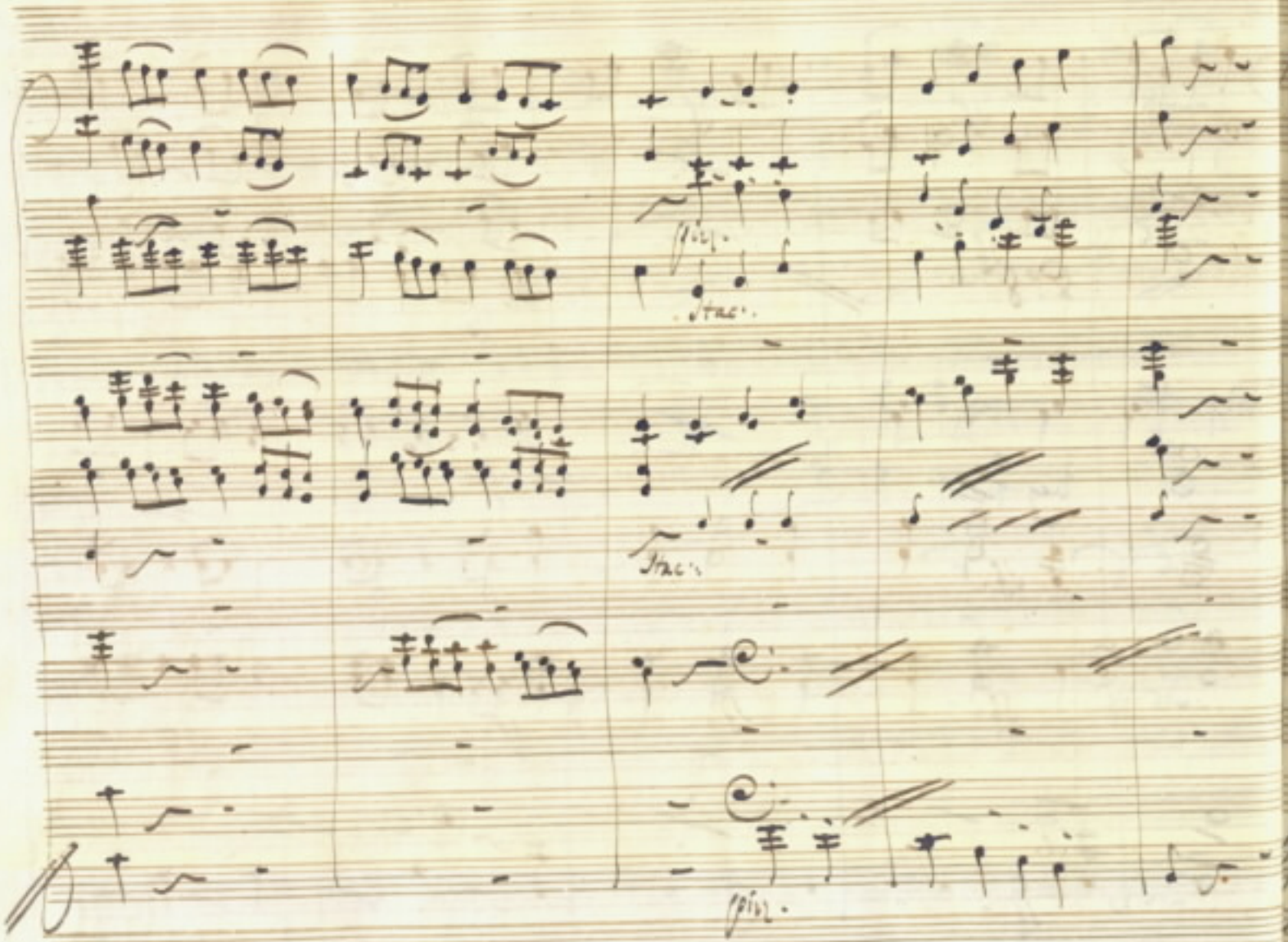


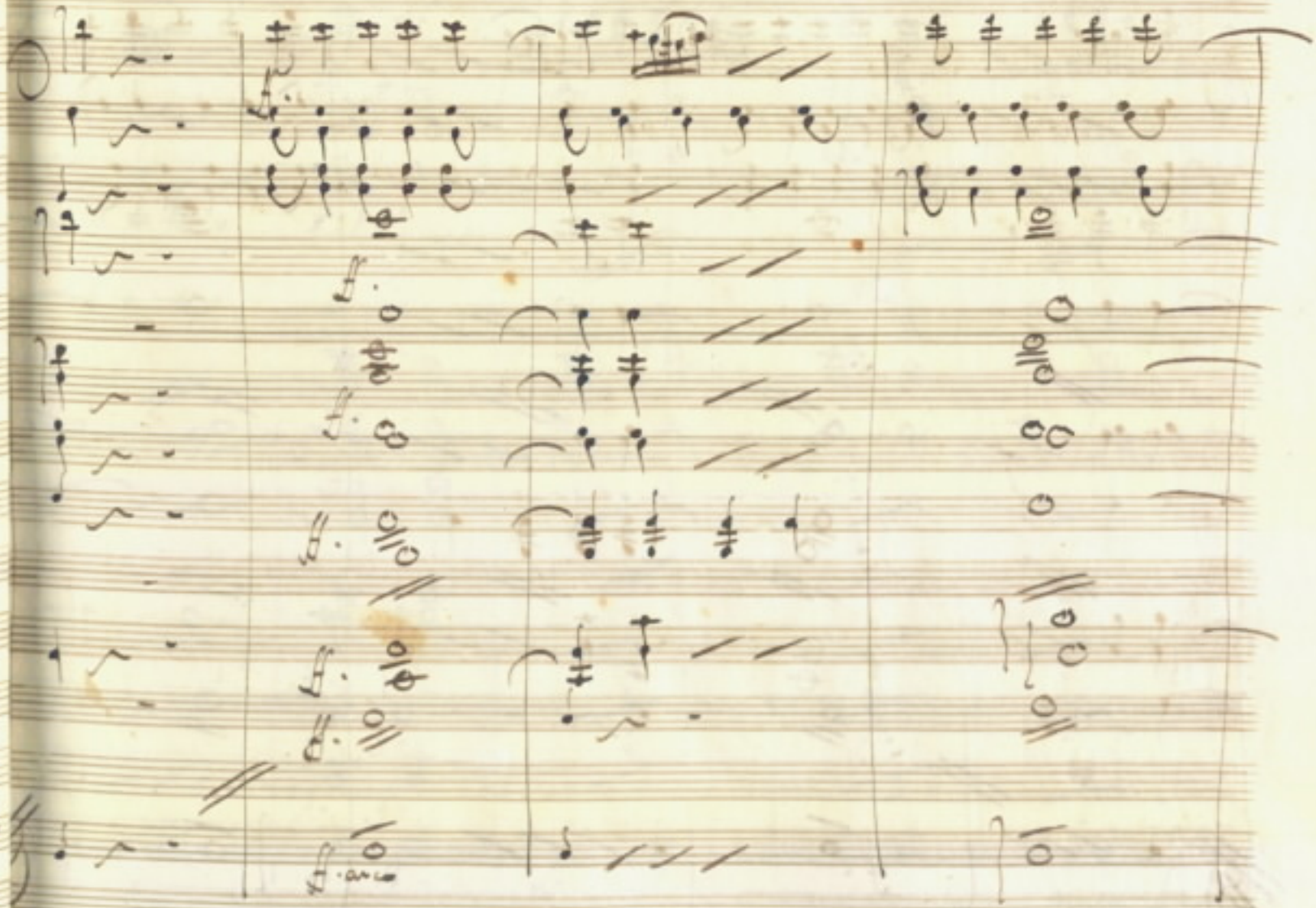


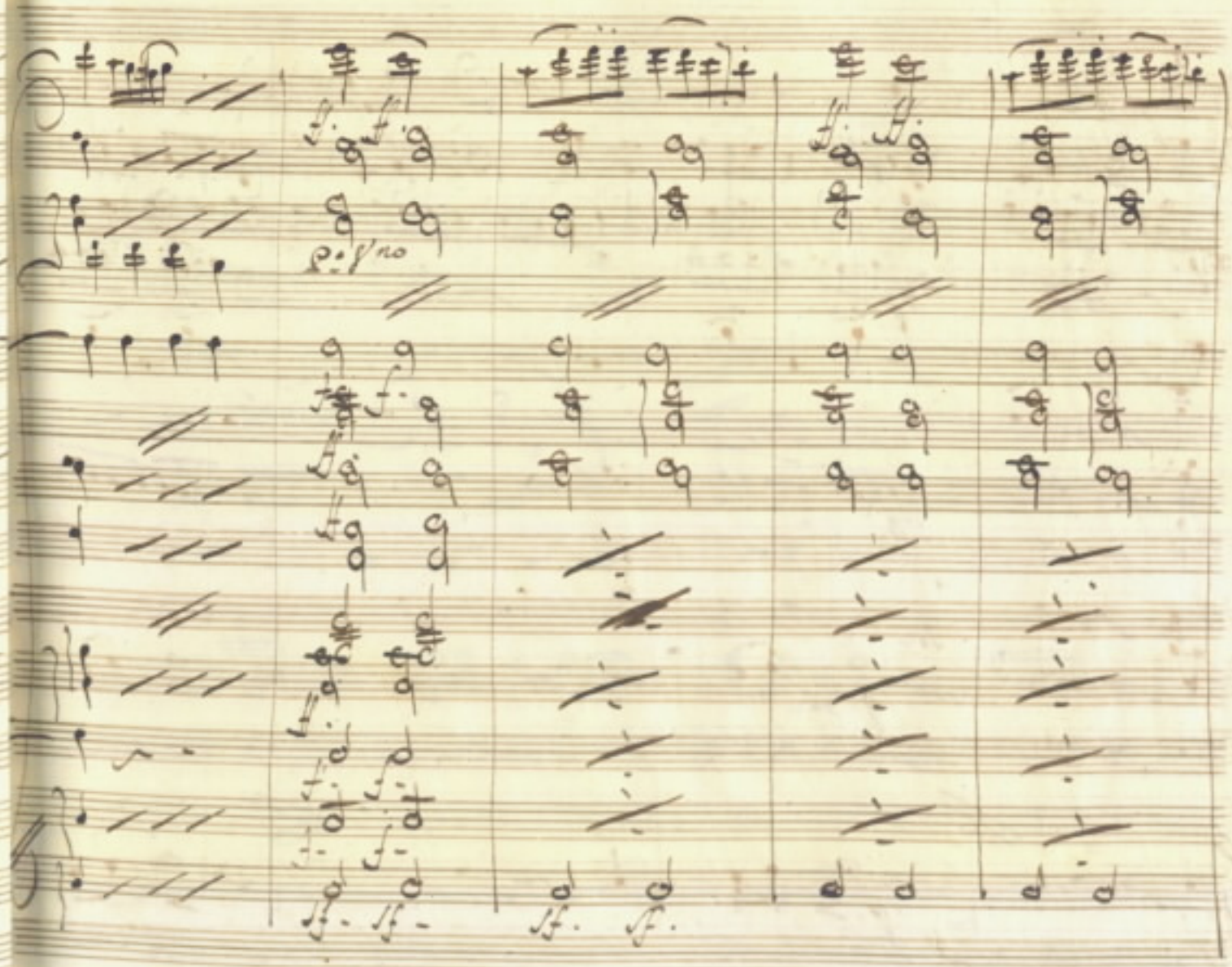

legato


ff. dimin.
ff. dimin.
ff. dim.
ff. dim.
ff. dim.
ff. dim.
ff. dim.
ff. dim.
ff. dim.
ff. dim.
ff. dim.

Pe. gtrio


pizz.
arco
arco
pizz.



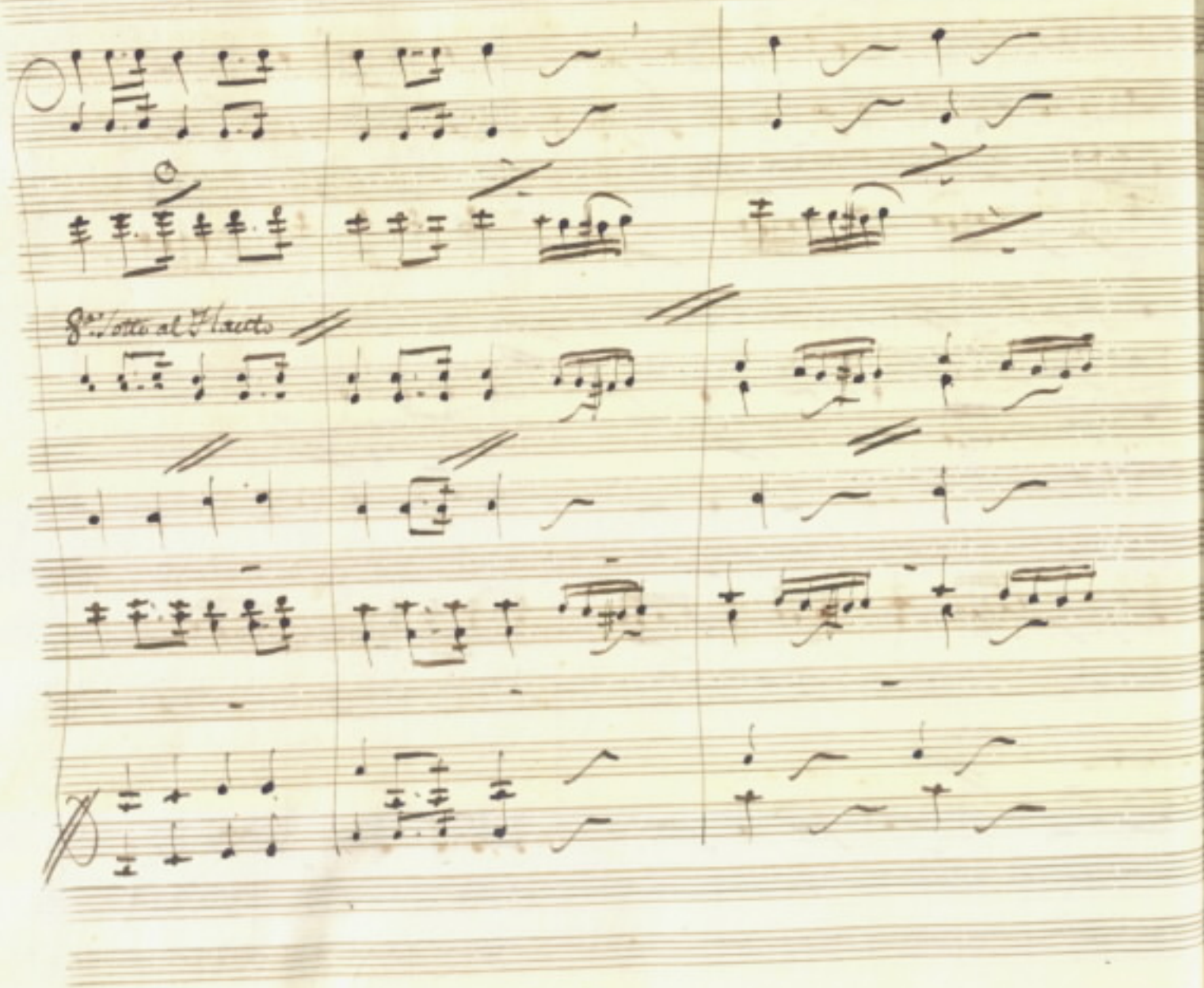


solo

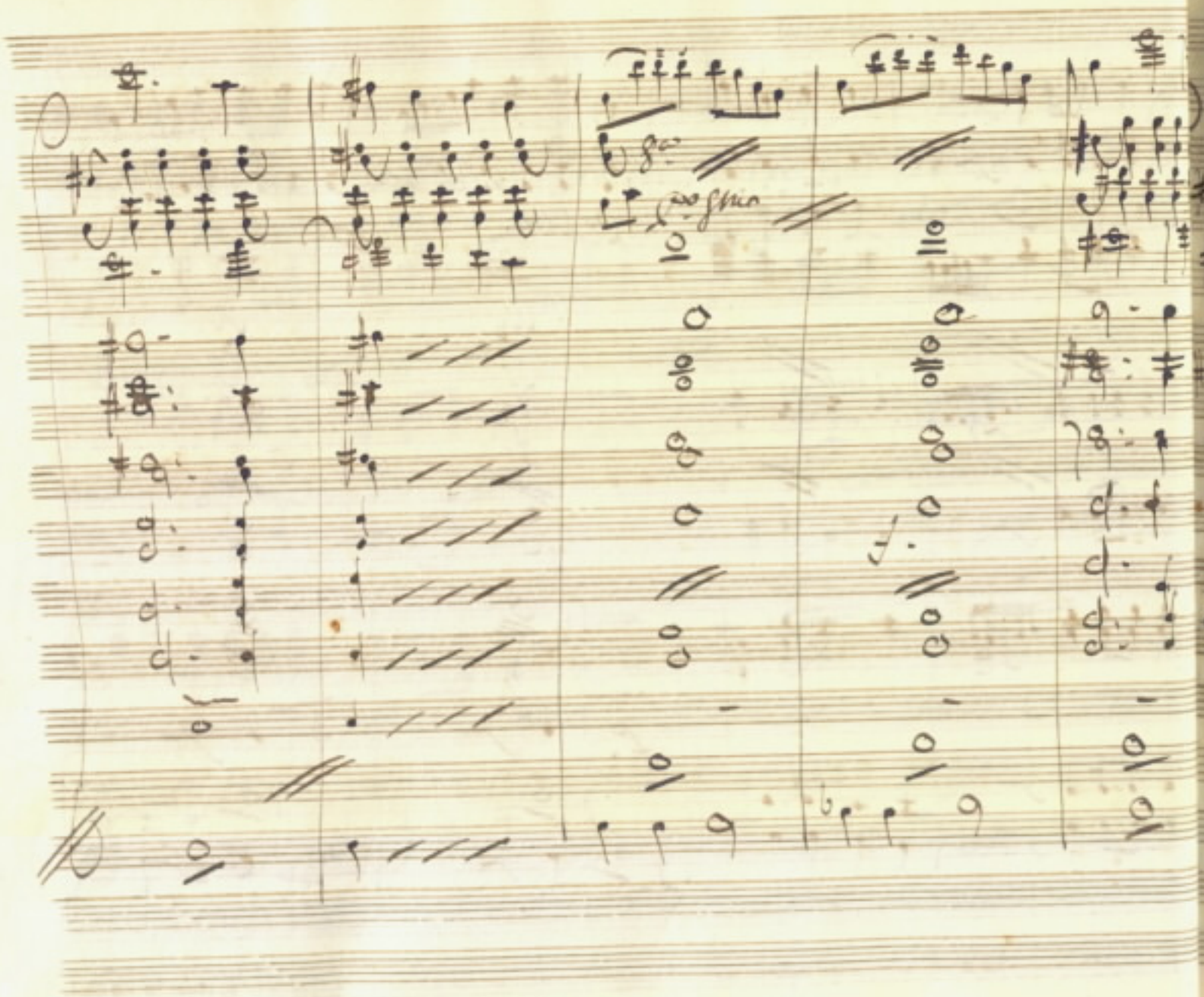
8va

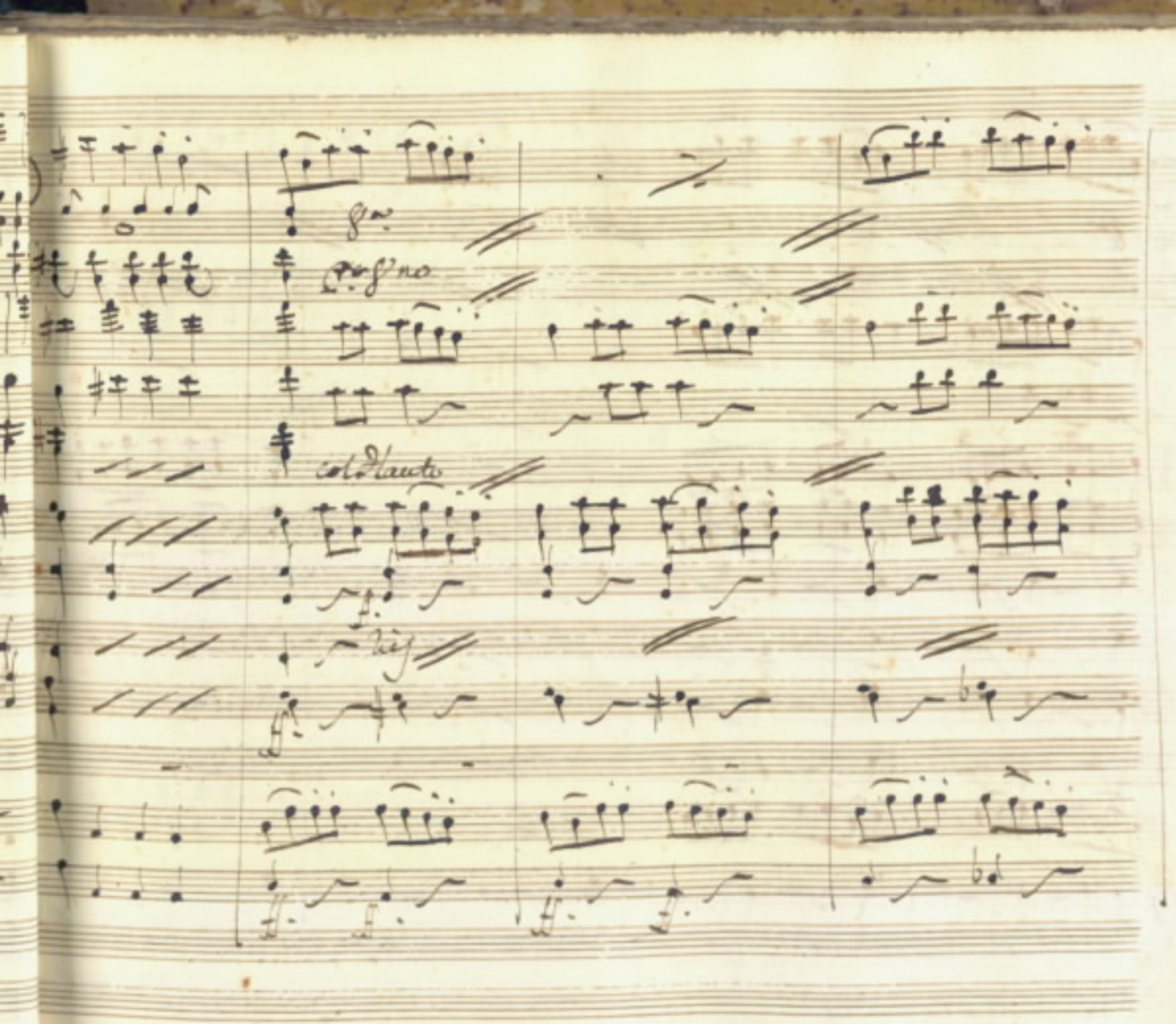
2° Flauto

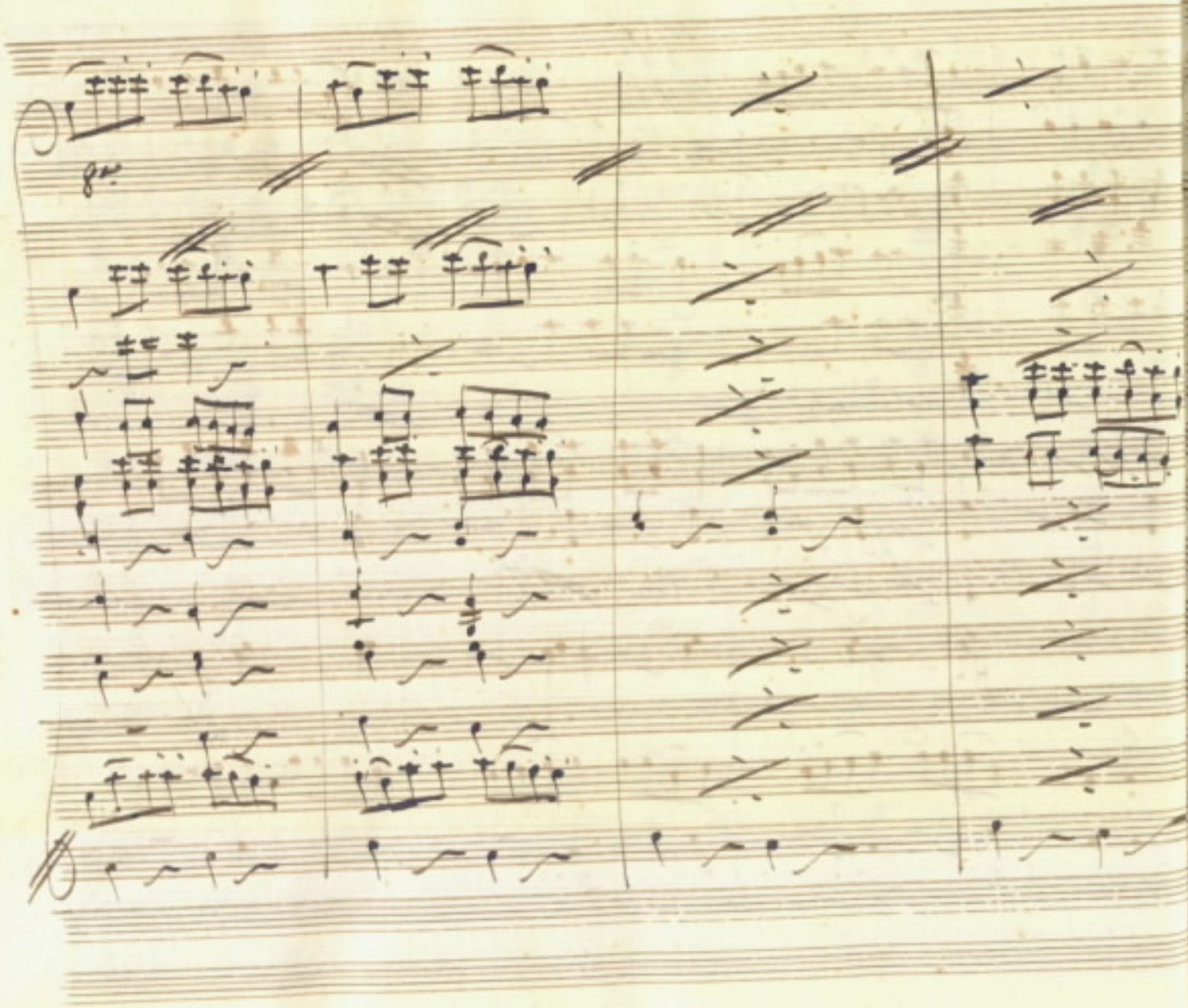
Cing

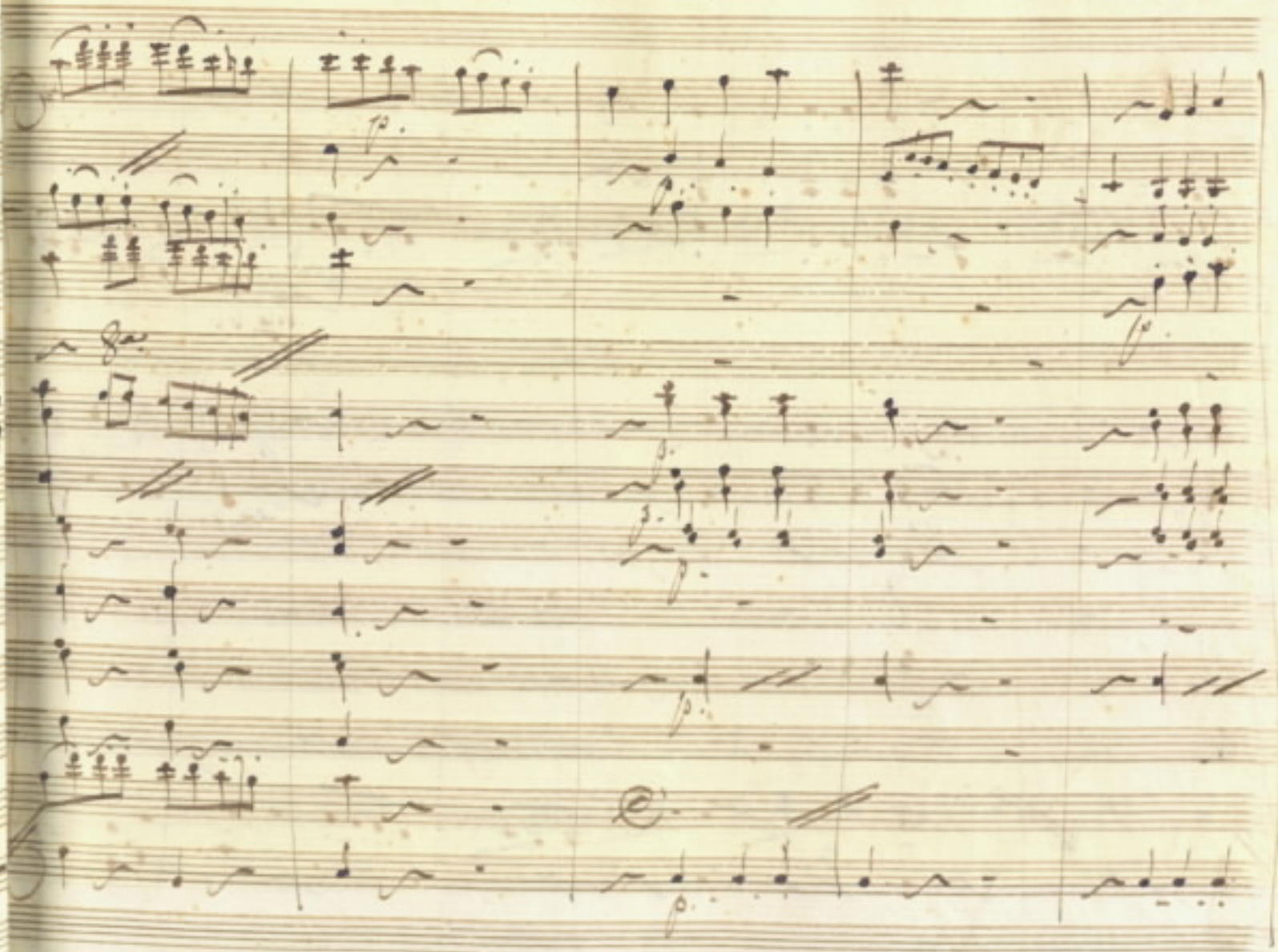

8va Volte al 1o Flauto

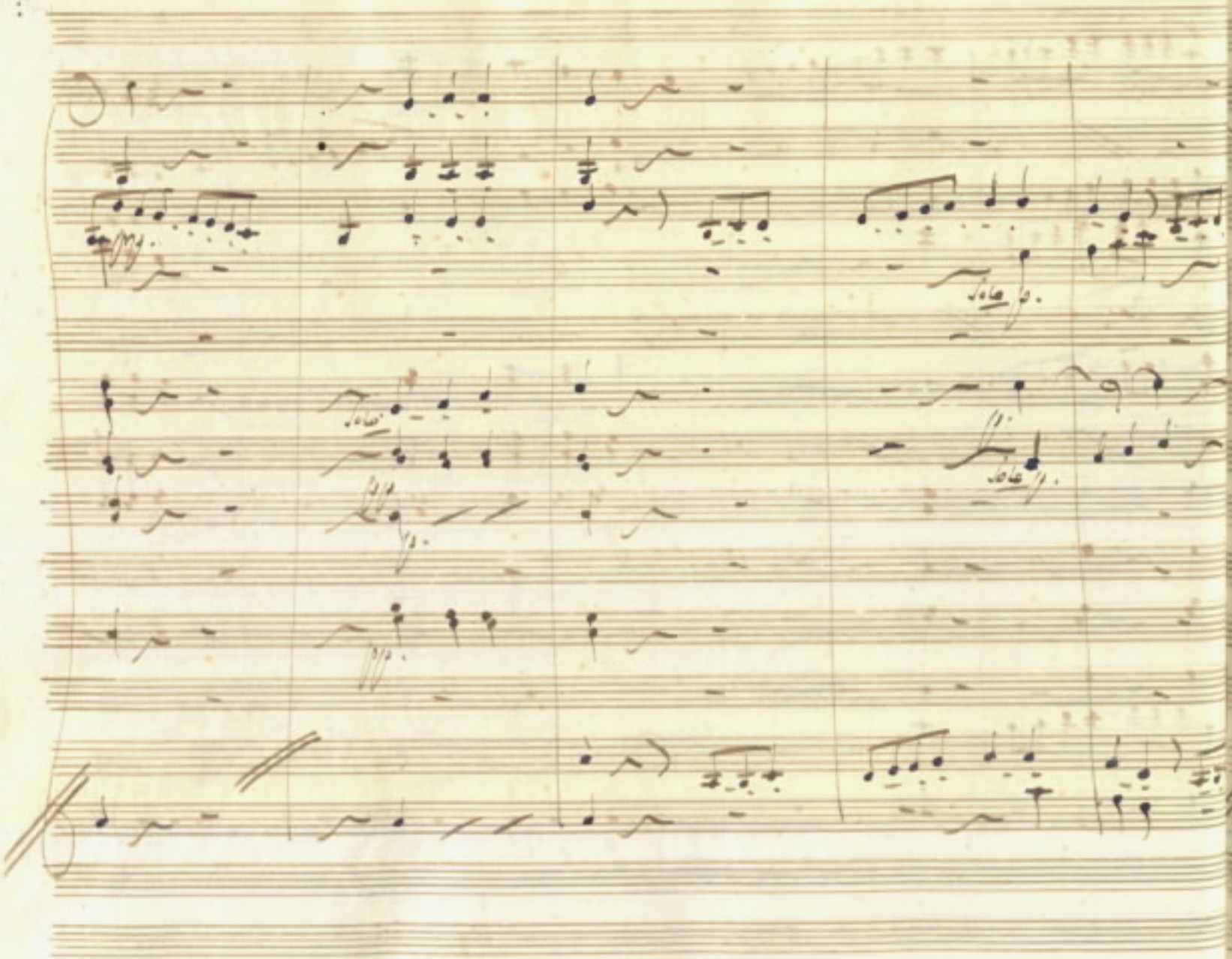
segno

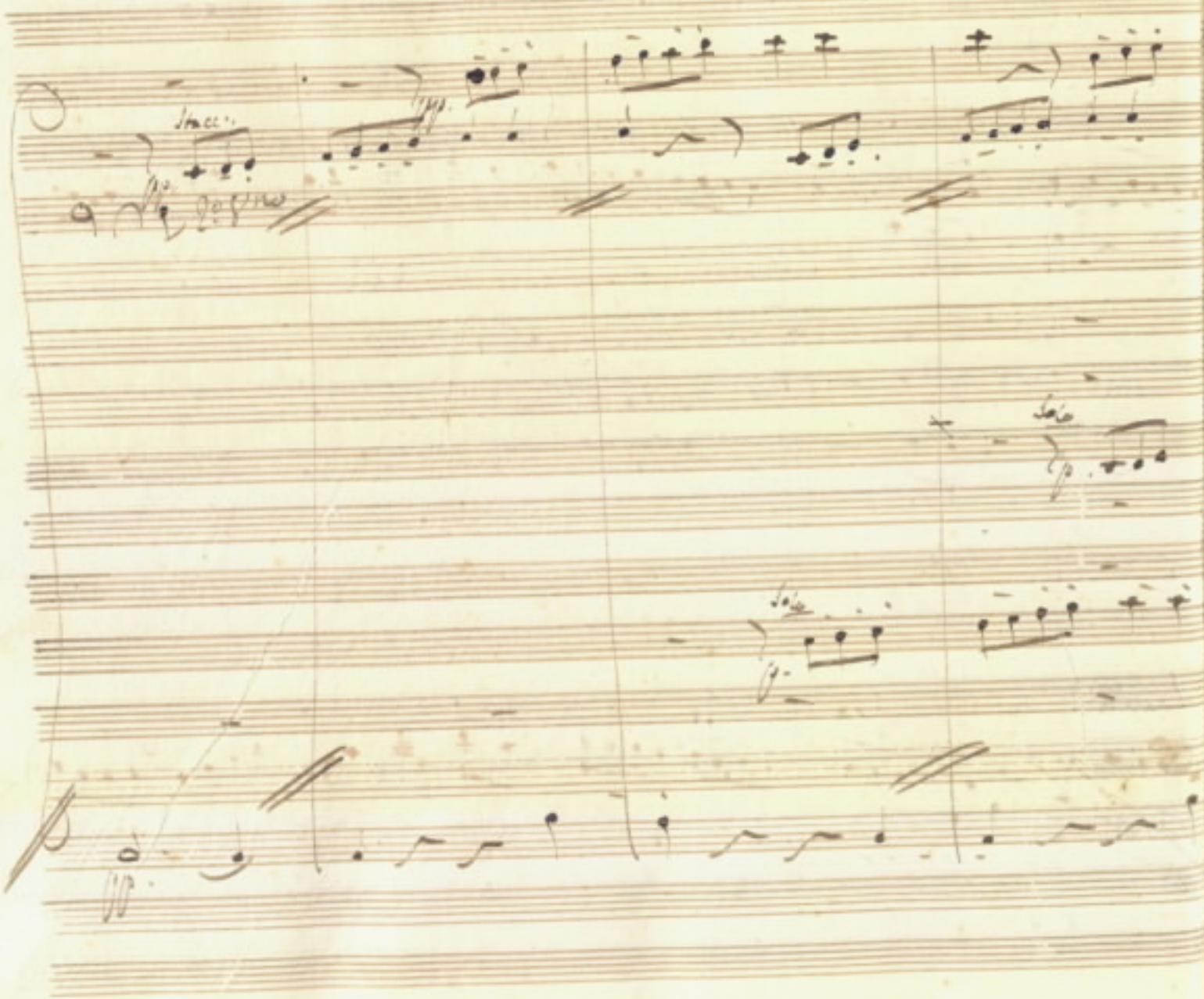



8va
8va
8va
solo Flauto
p
poco
f

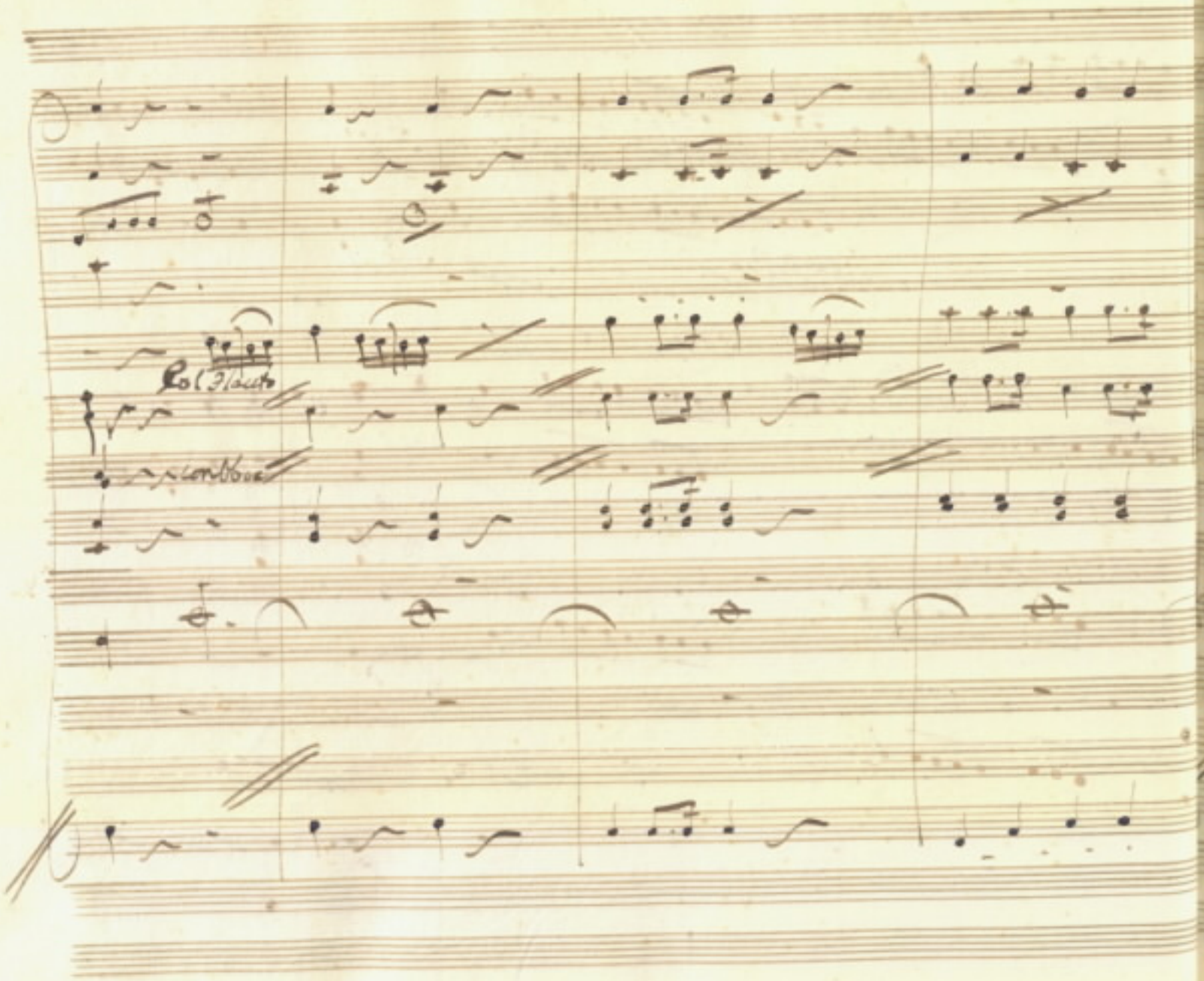

8va

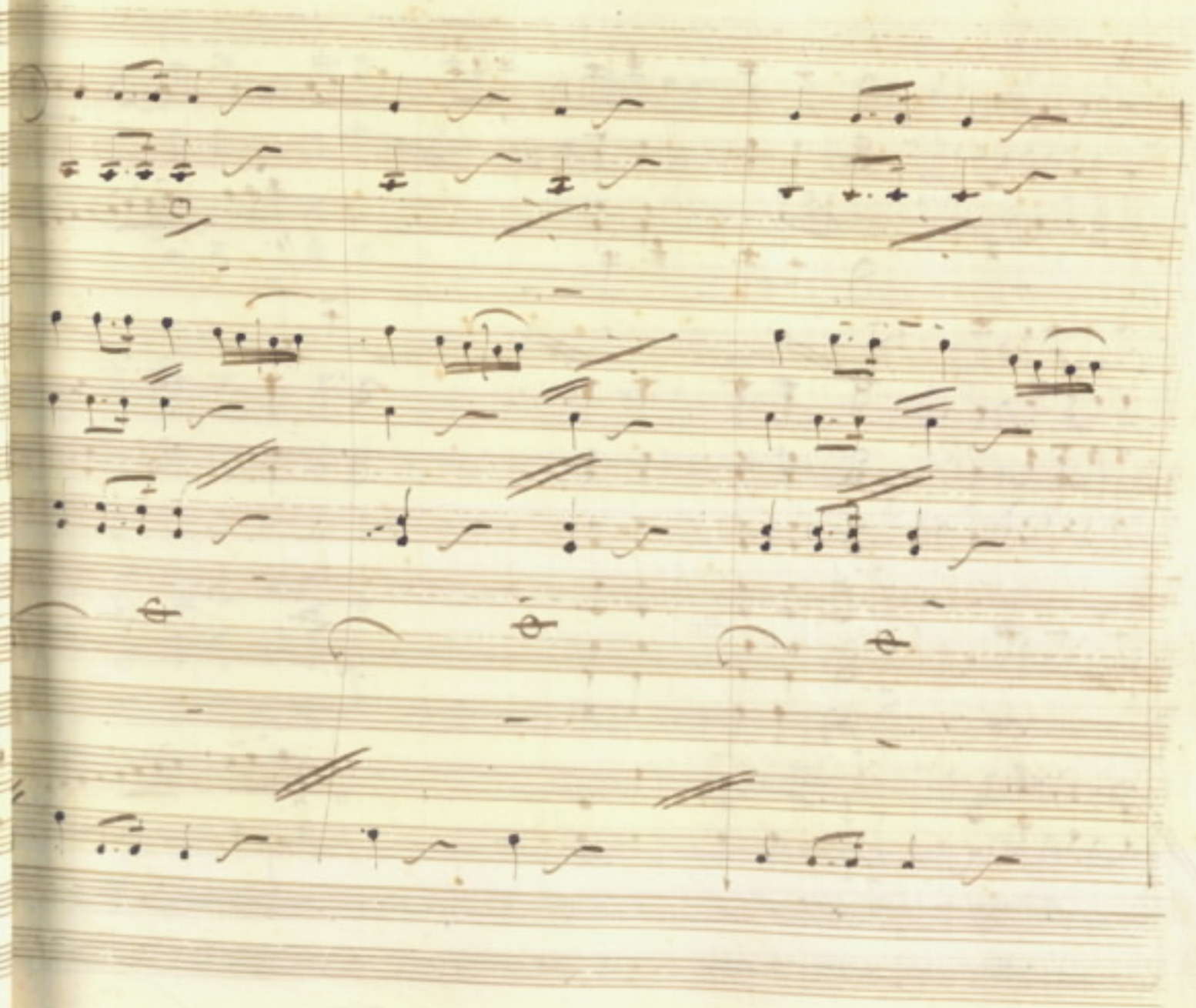


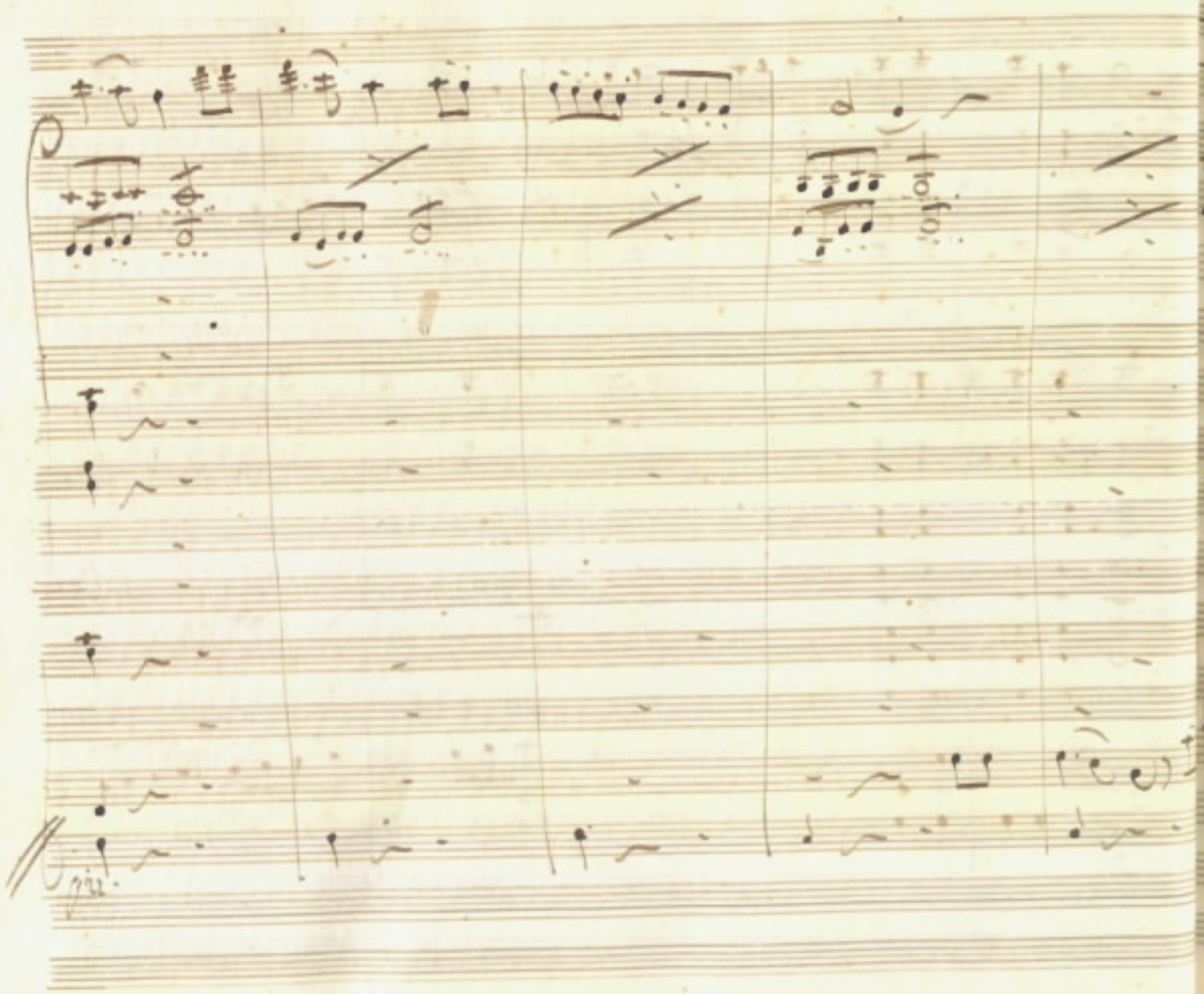


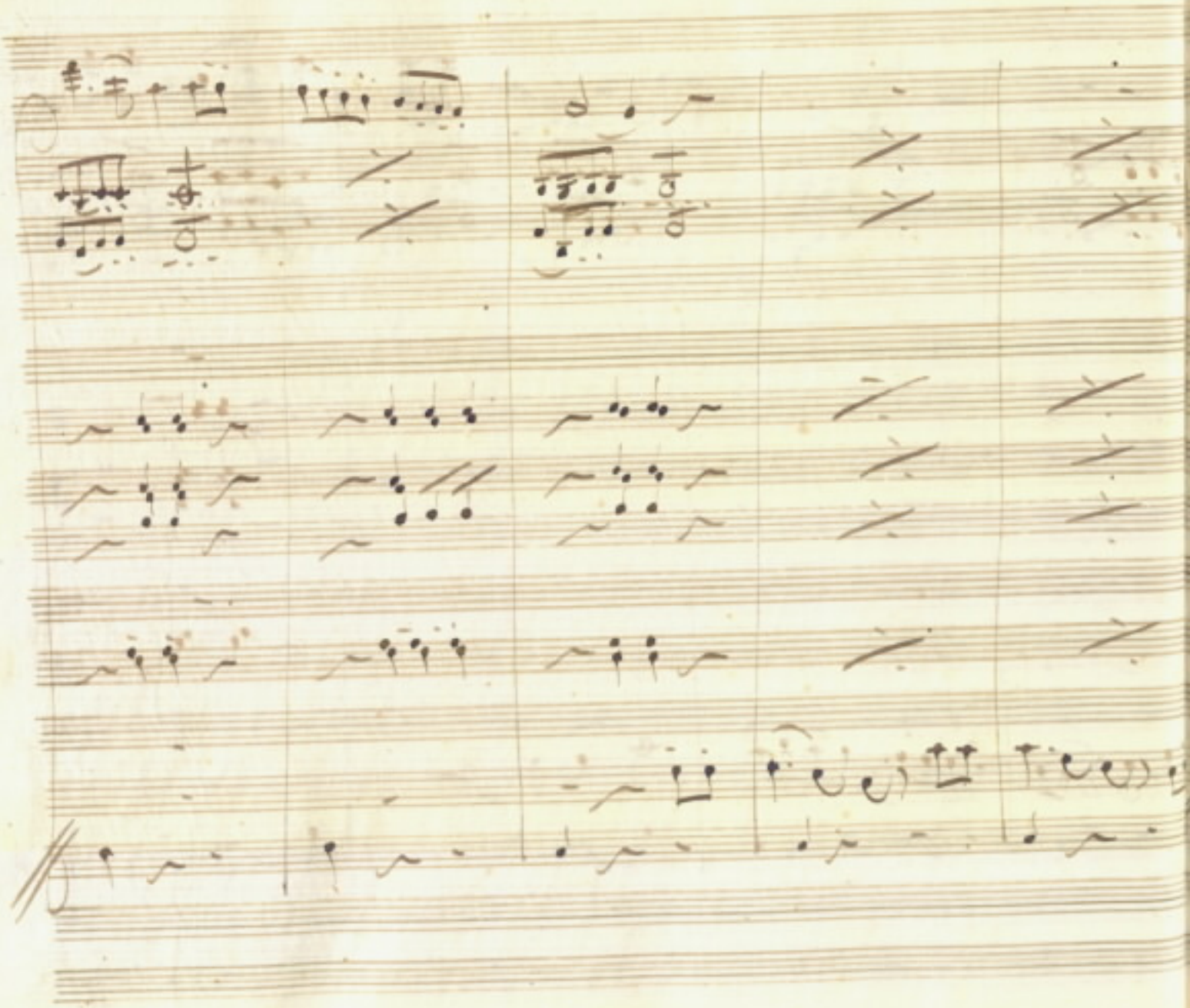


Sol


Col Flauto
Clarinetto







sf. dim.

sf. dim.

sf. dim.

sf. dim.

sf. dim.

sf. dim.

sf. dim.

sf. dim.

dimin.

dimin.

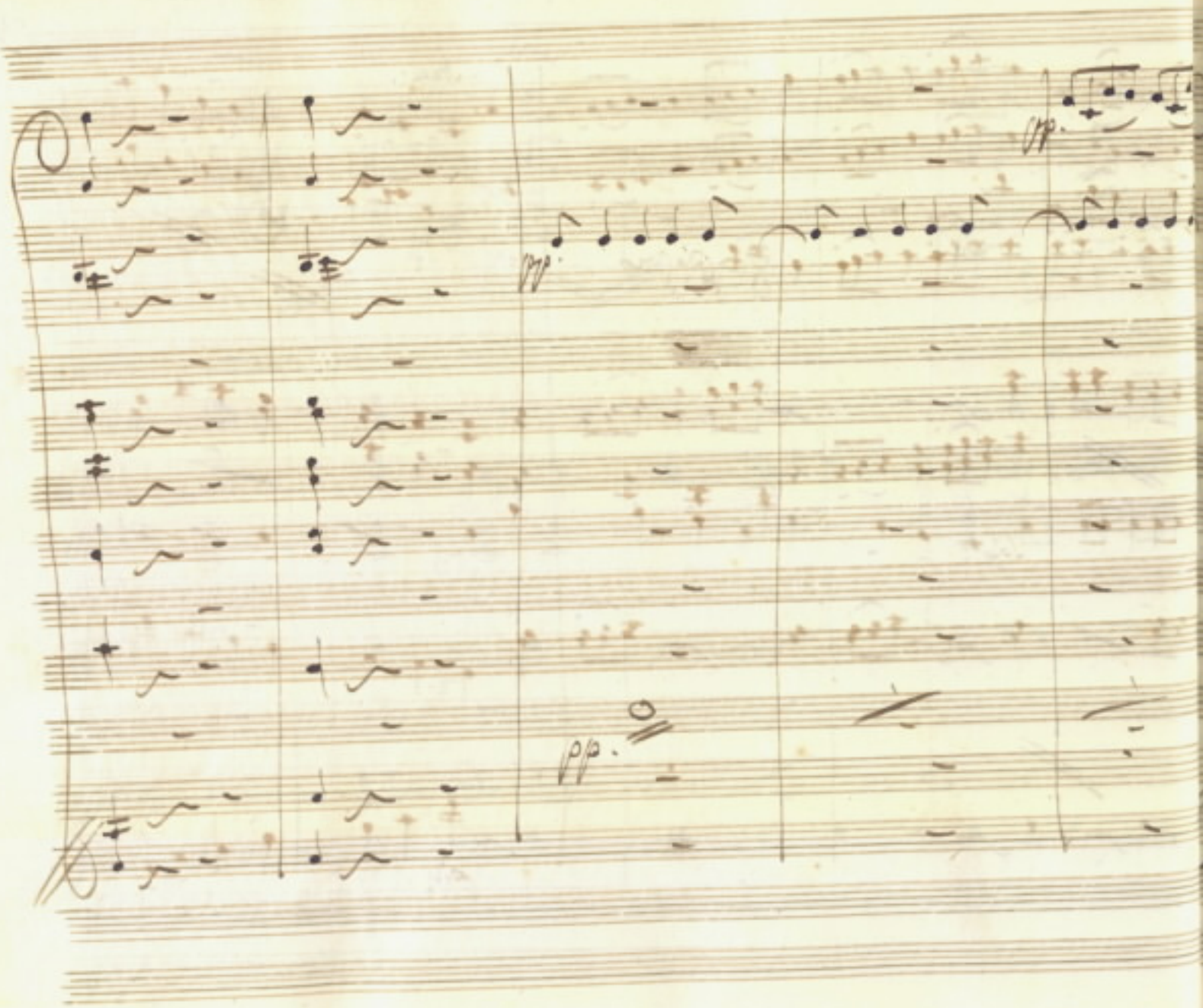
sf. dimin

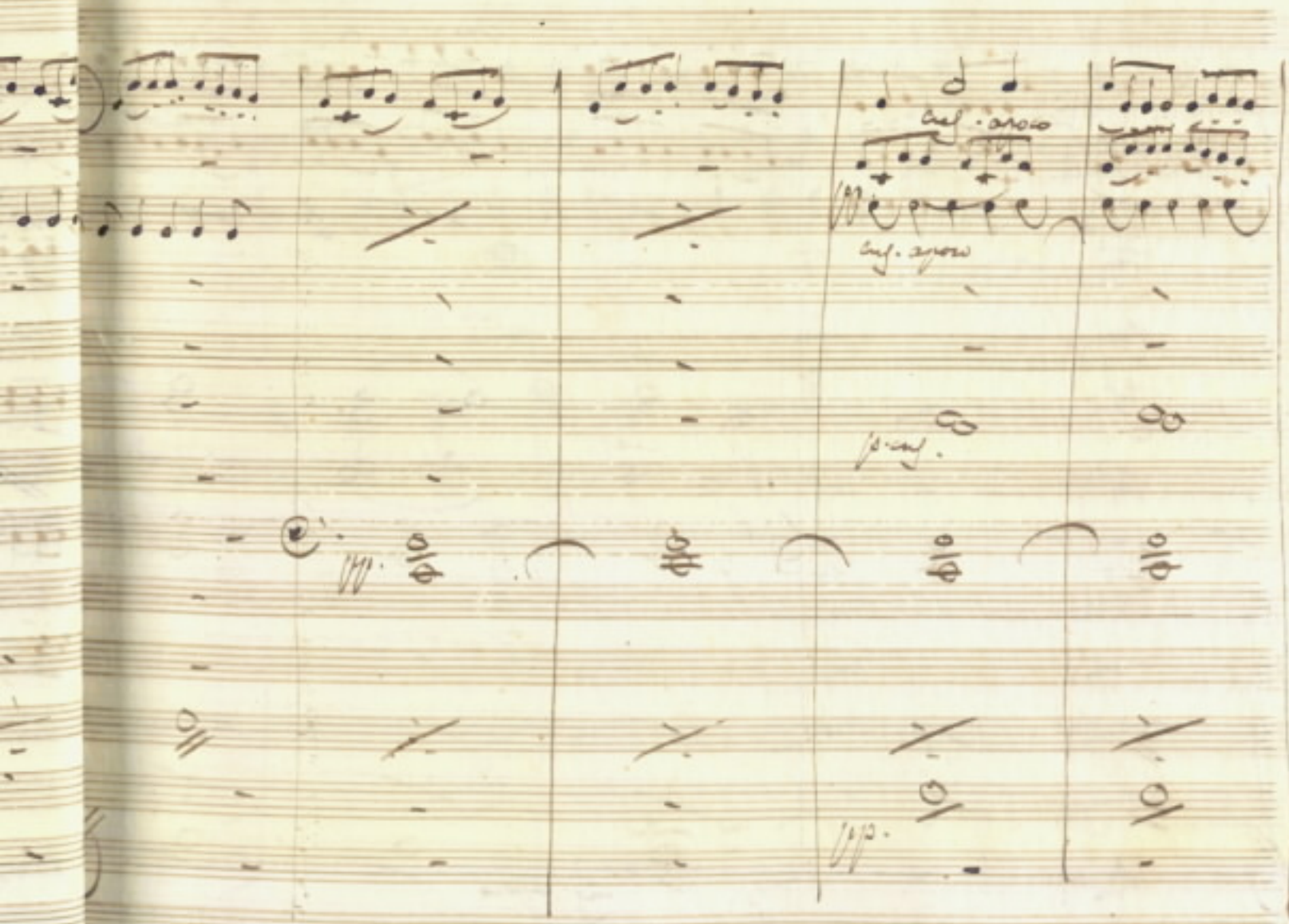
sf. dim.

Acc.

Vol.

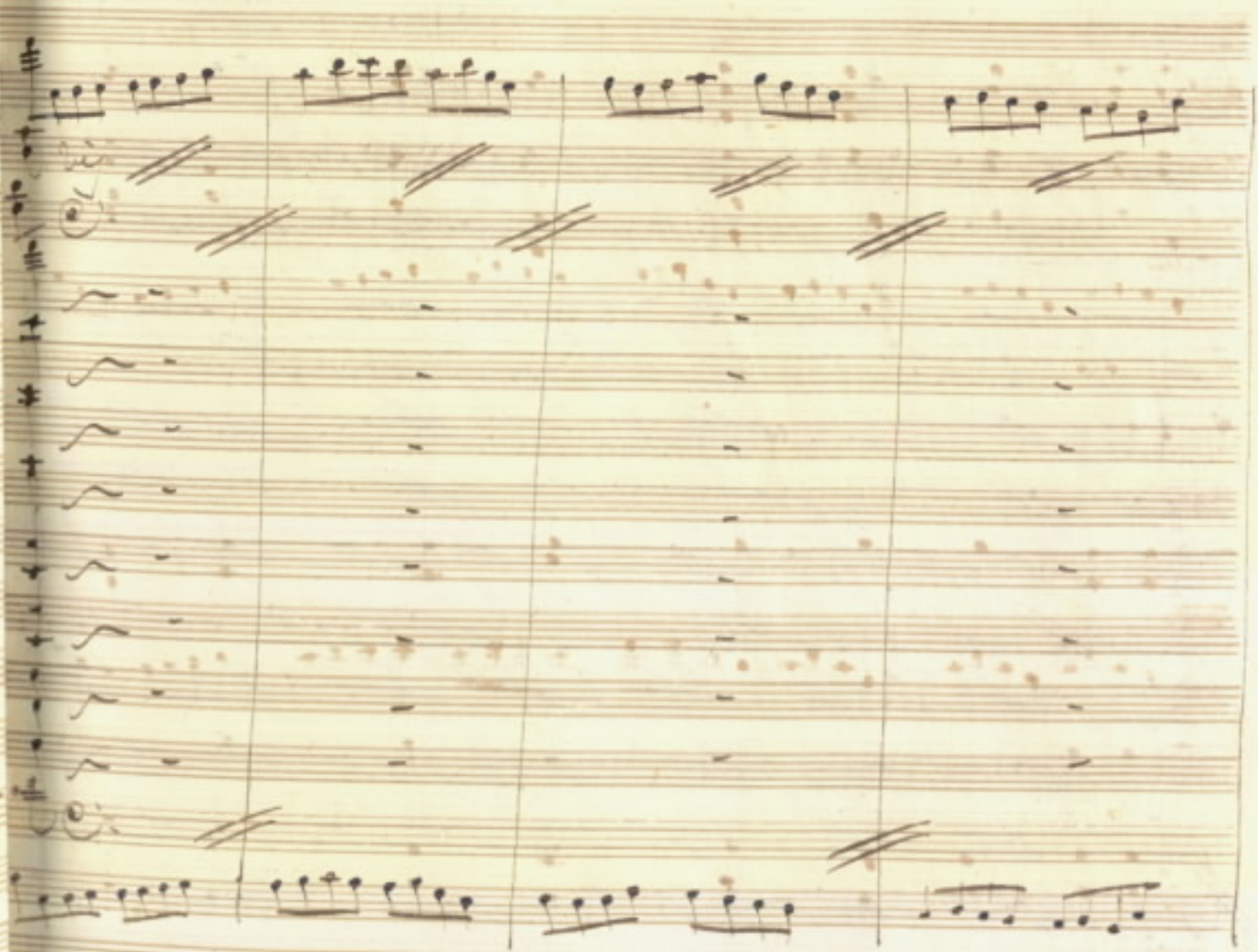
Poco


pp.
pp.


Cel. arco
Cel. sypw
p. cel.
Vln.

cresc. molto
p.
cresc. molto

p. mg.
p. mg.

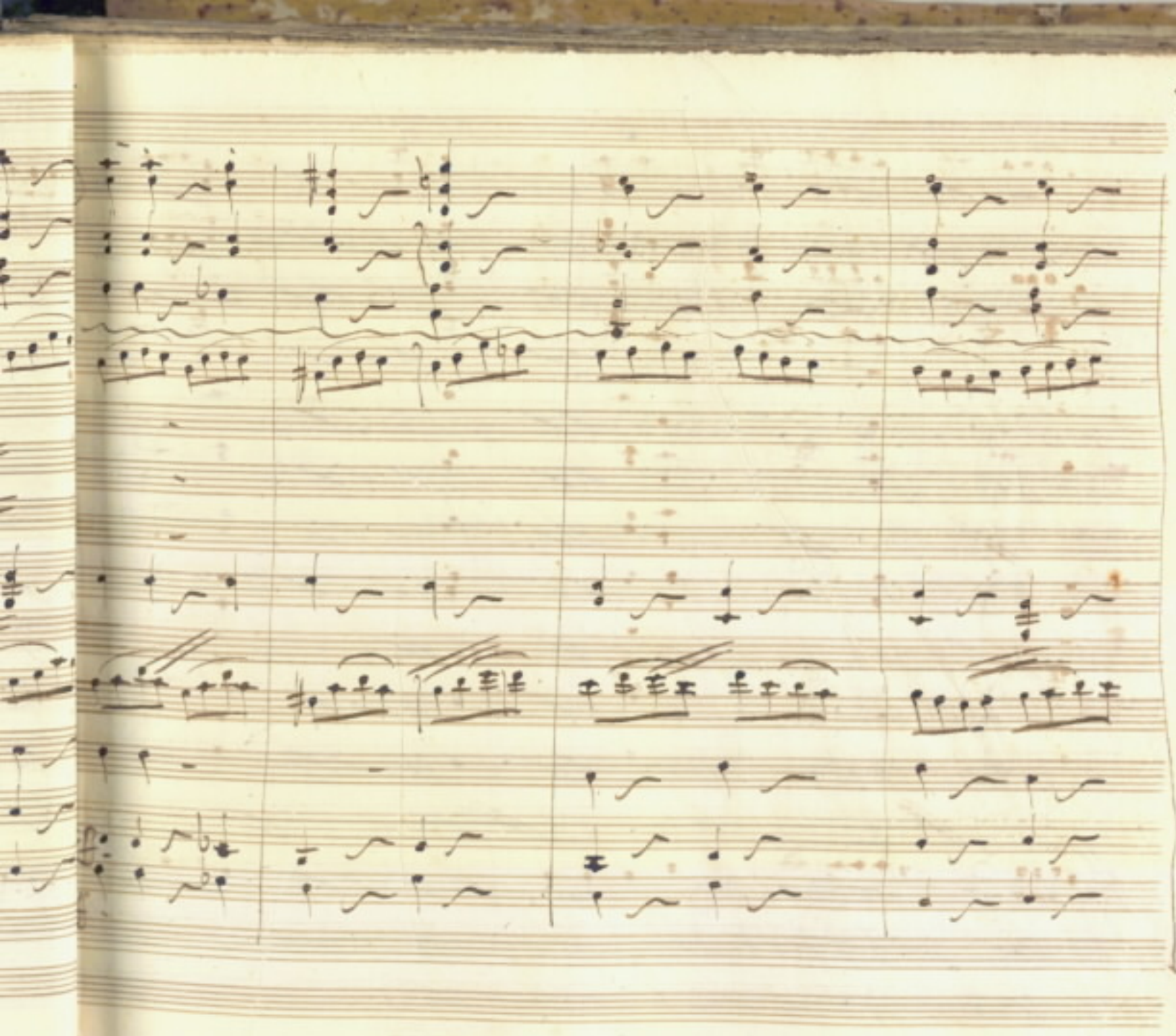


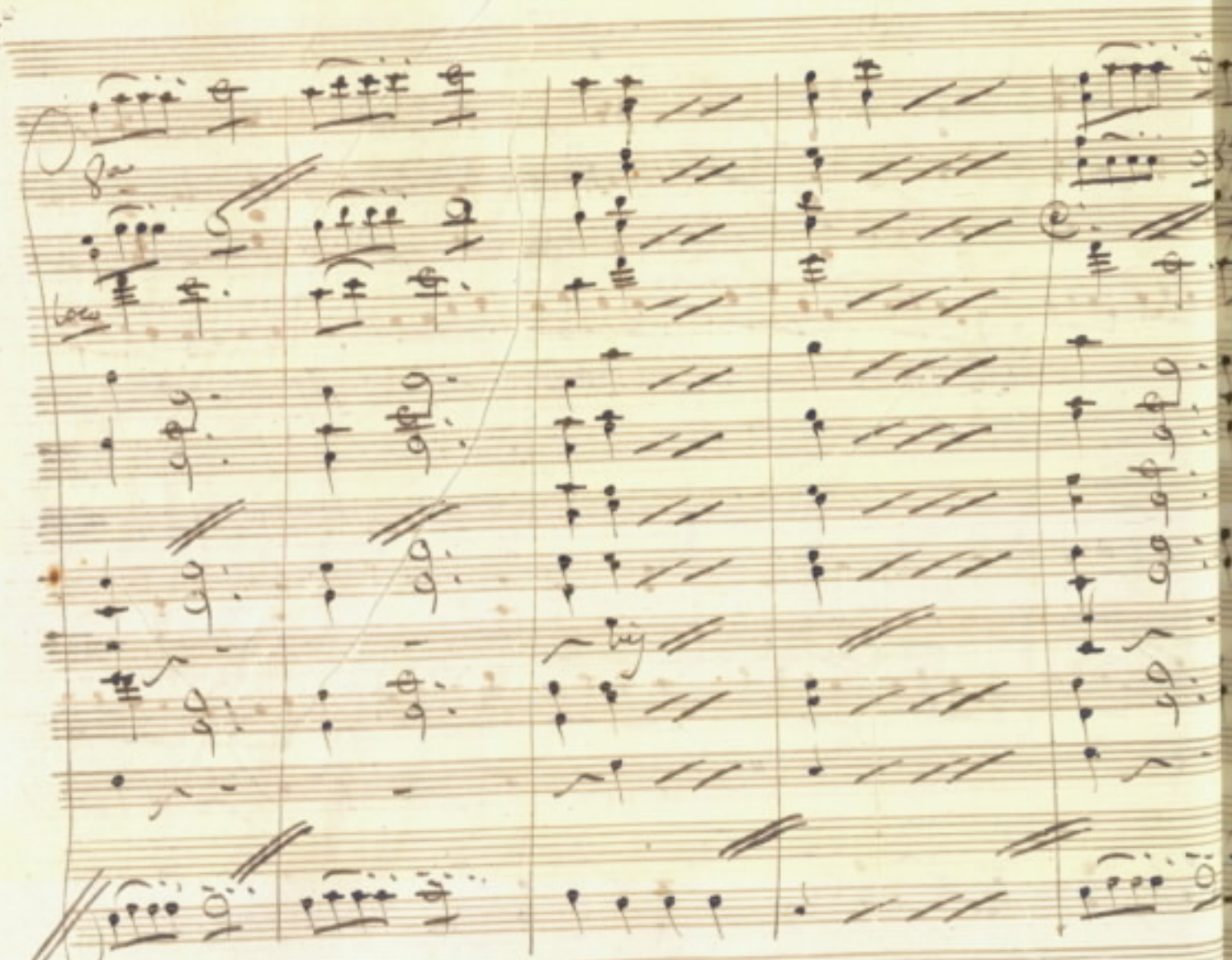
8va alta

Uno loco

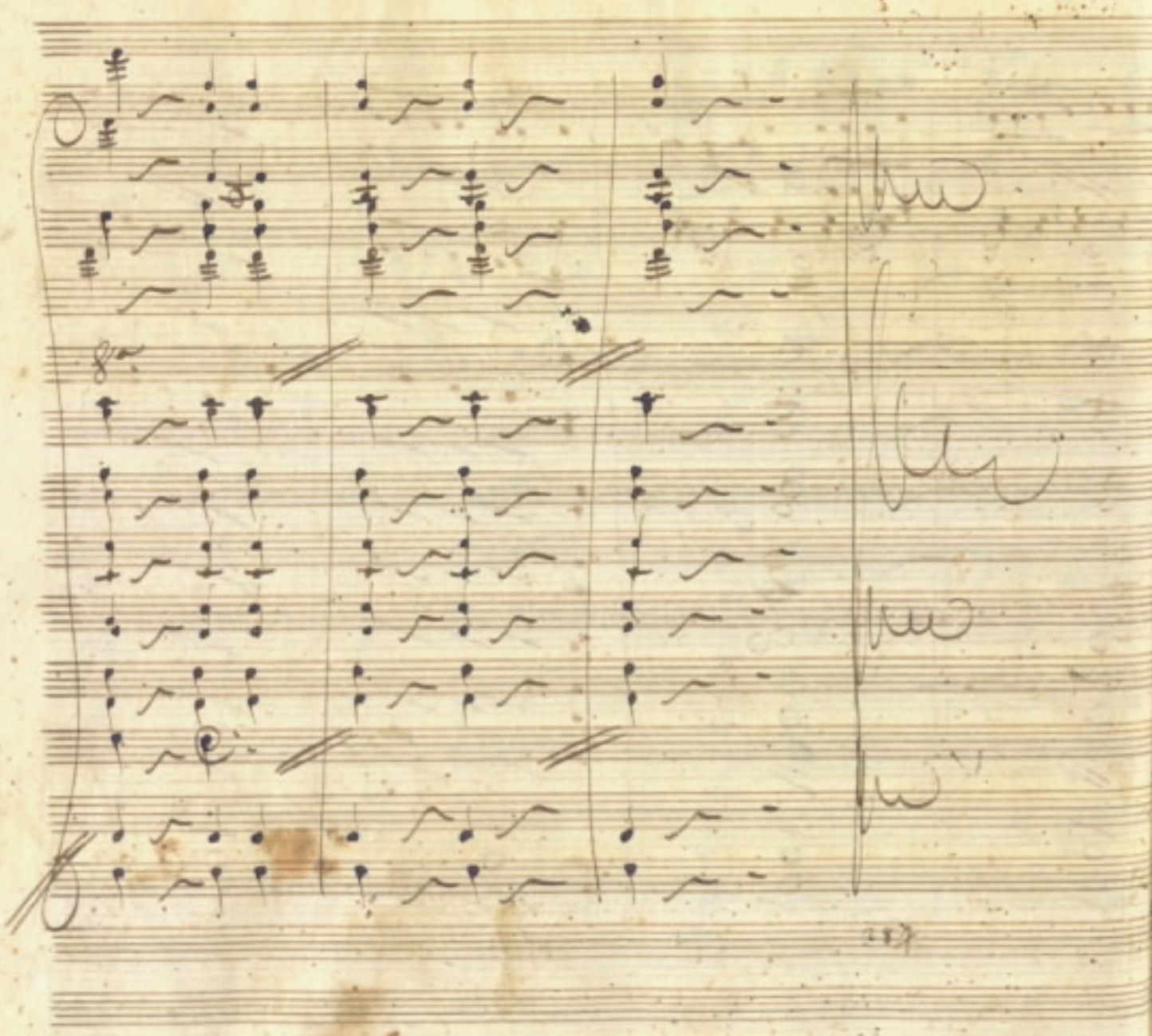
Uno

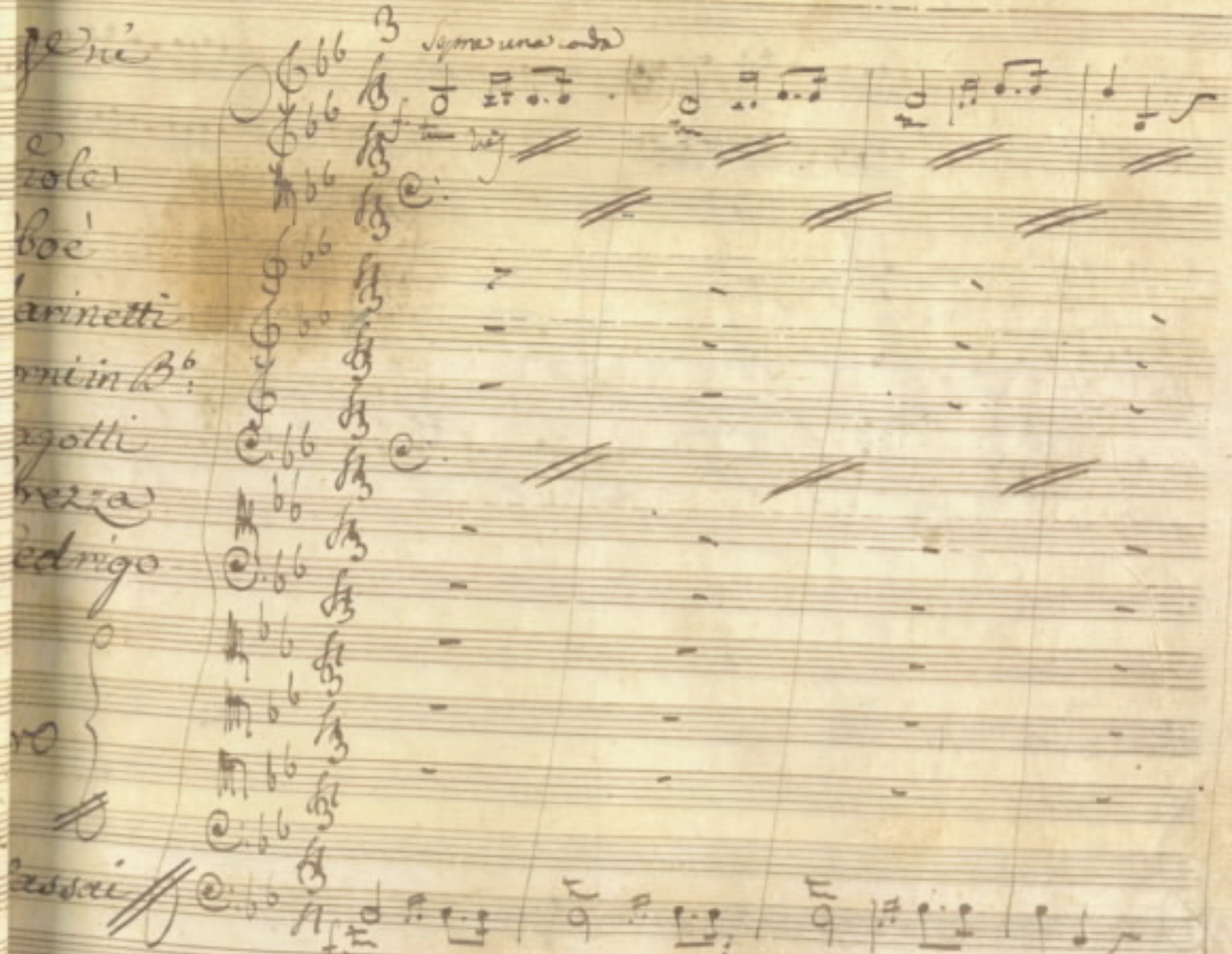
Uno

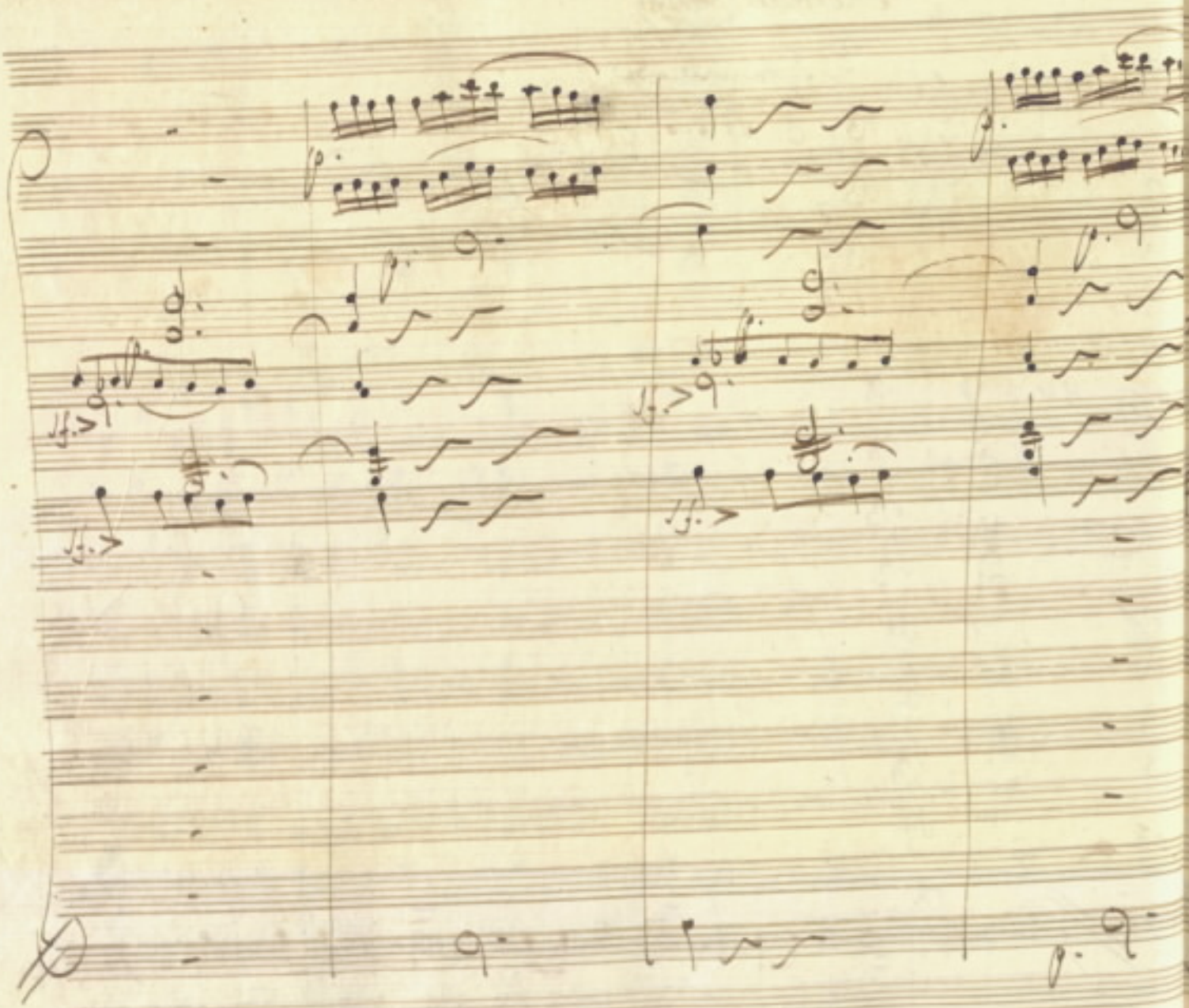


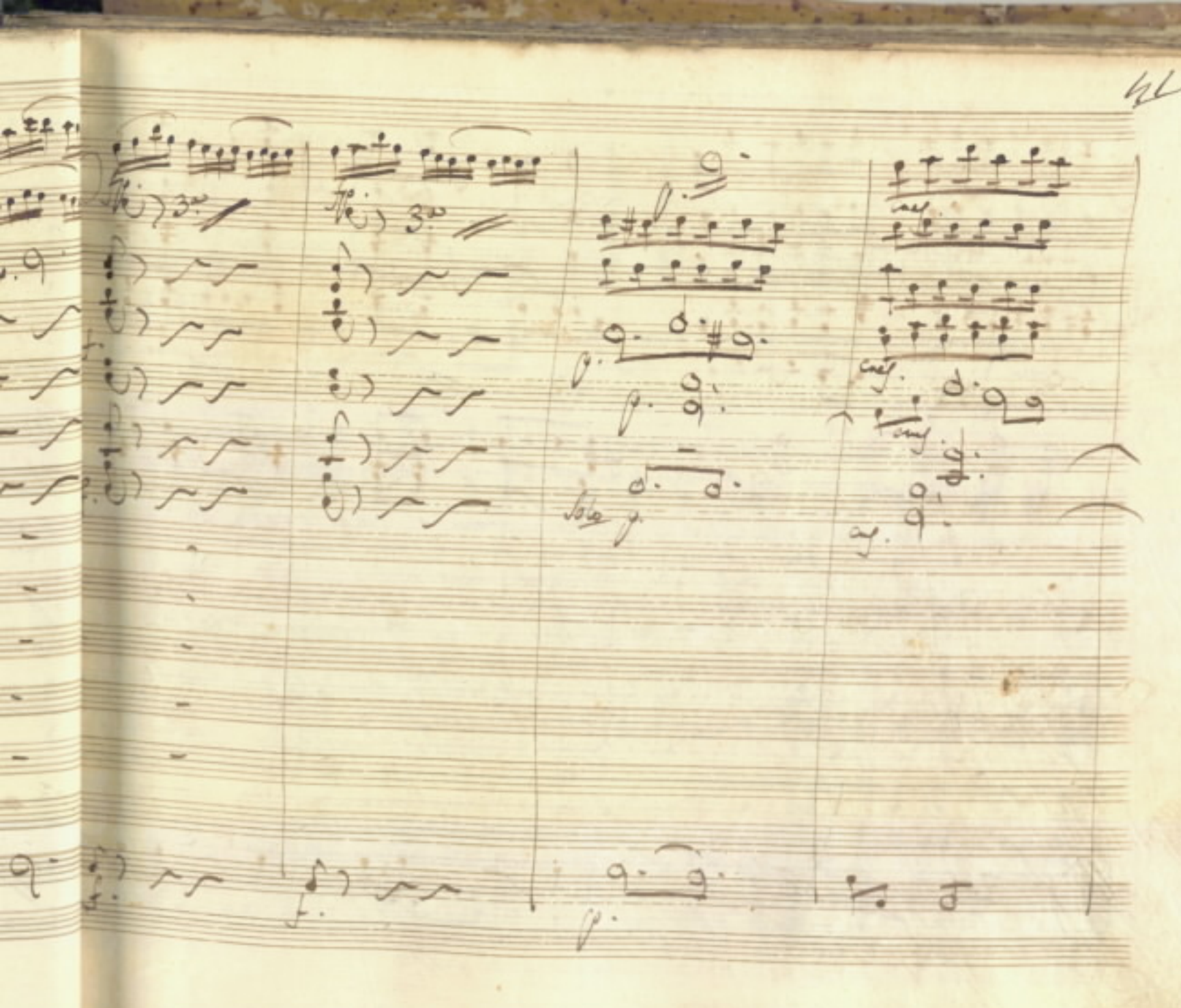


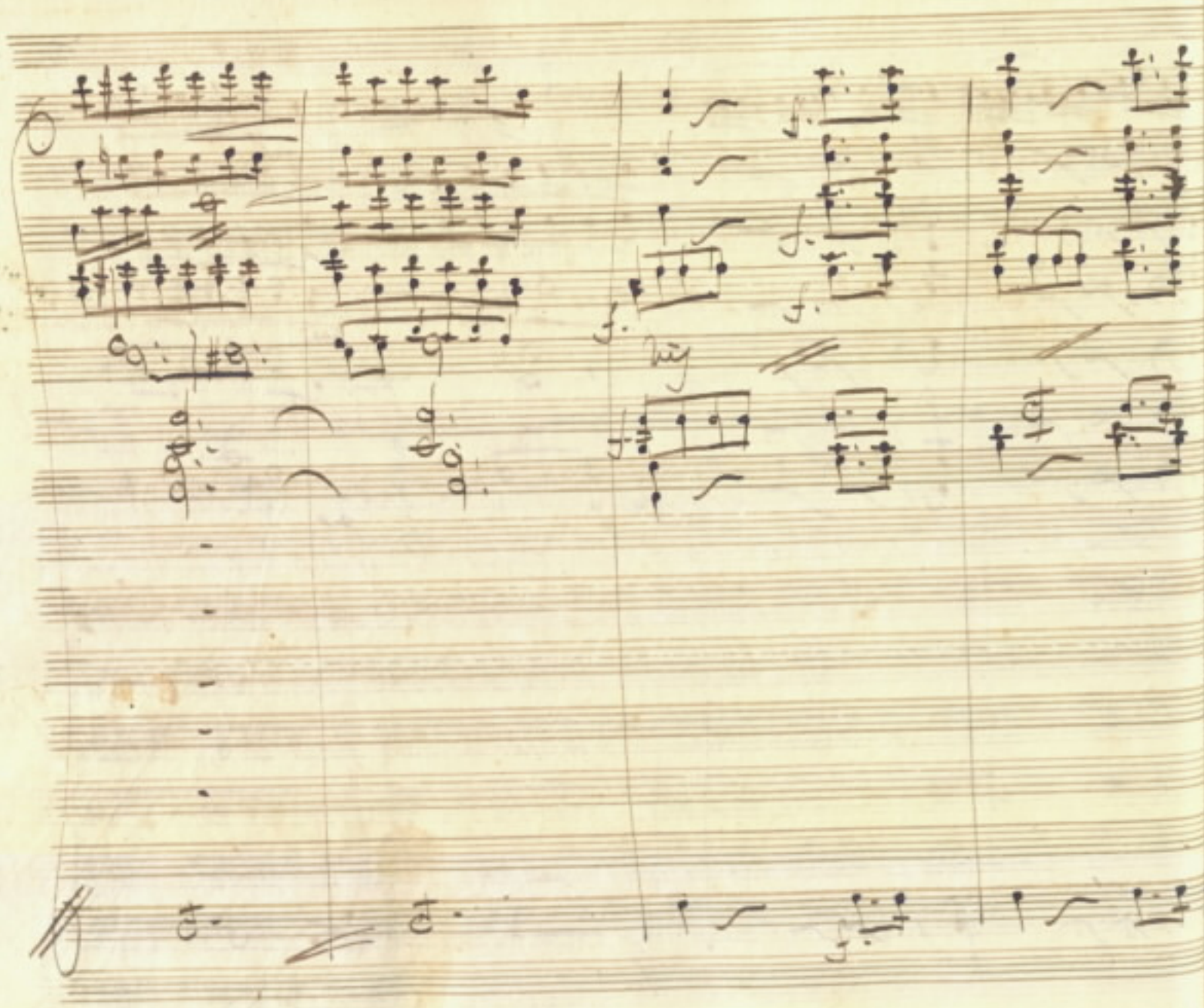
8va




Segue una coda
Flauto
Oboe
Clarinetti
Corni in B♭
Fagotti
Trombe
Timpani
Violini
Bassi

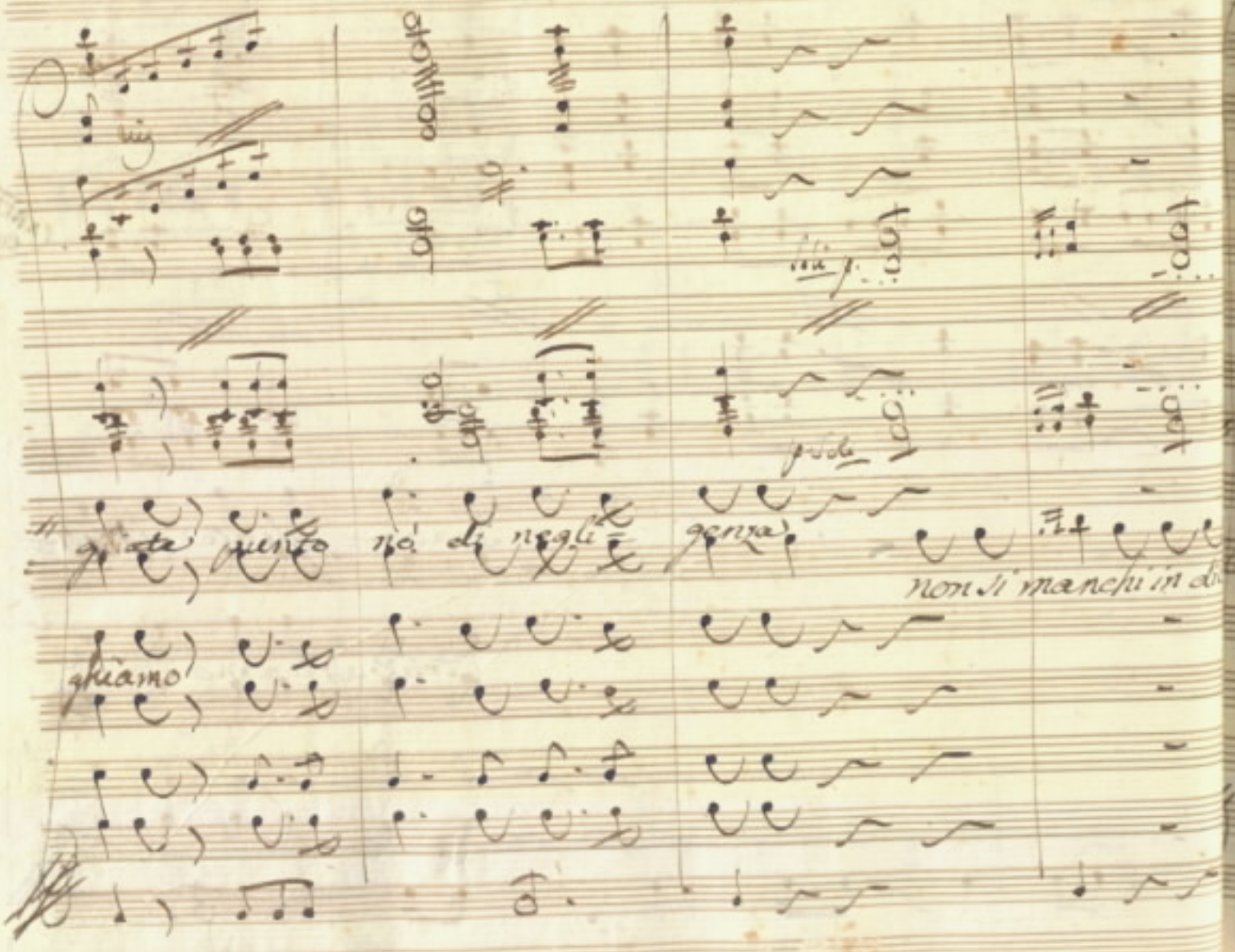


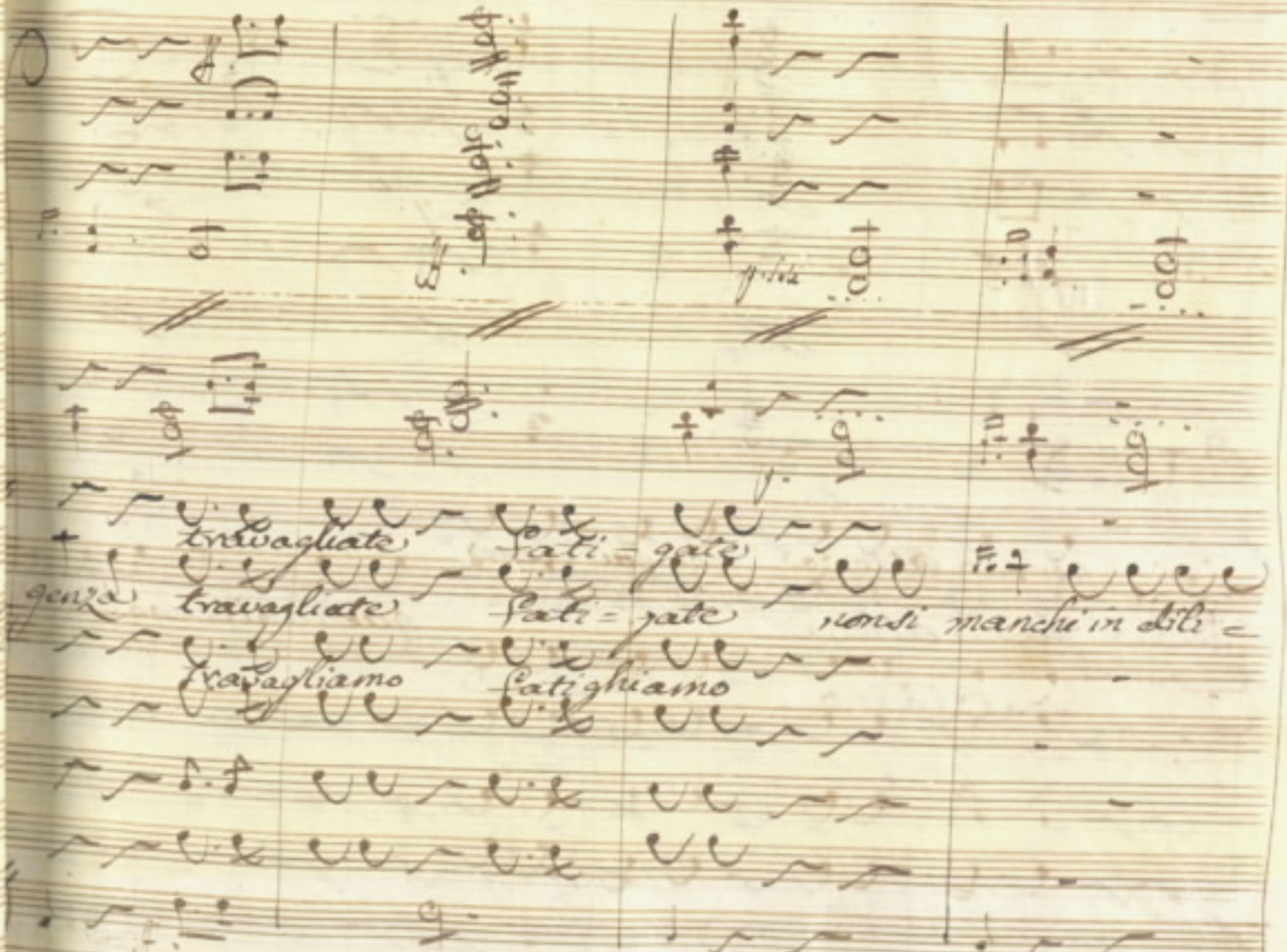

3.o
3.o
f
p
Solo p
cresc.
cresc.
cresc.
p
f



Trava- gliate tutti

Tra- ja- glia- mo tutti


pede
gia te
pienzo
no di negli
genza
non si manchi in do
ghiamo


tribolati
Pati = gate
genza
travagliate
Pati = gate
nonsi
manchi in dili
Travagliamo
Patighiamo

per sua alterza che qui viene

genza per sua alterza questo albergo già vien

spazziamo

su spazziamo

su spazziamo

ffz

ffz

una nobile magion

già viene una nobile magion una nobile ma=

gnanto

ffz

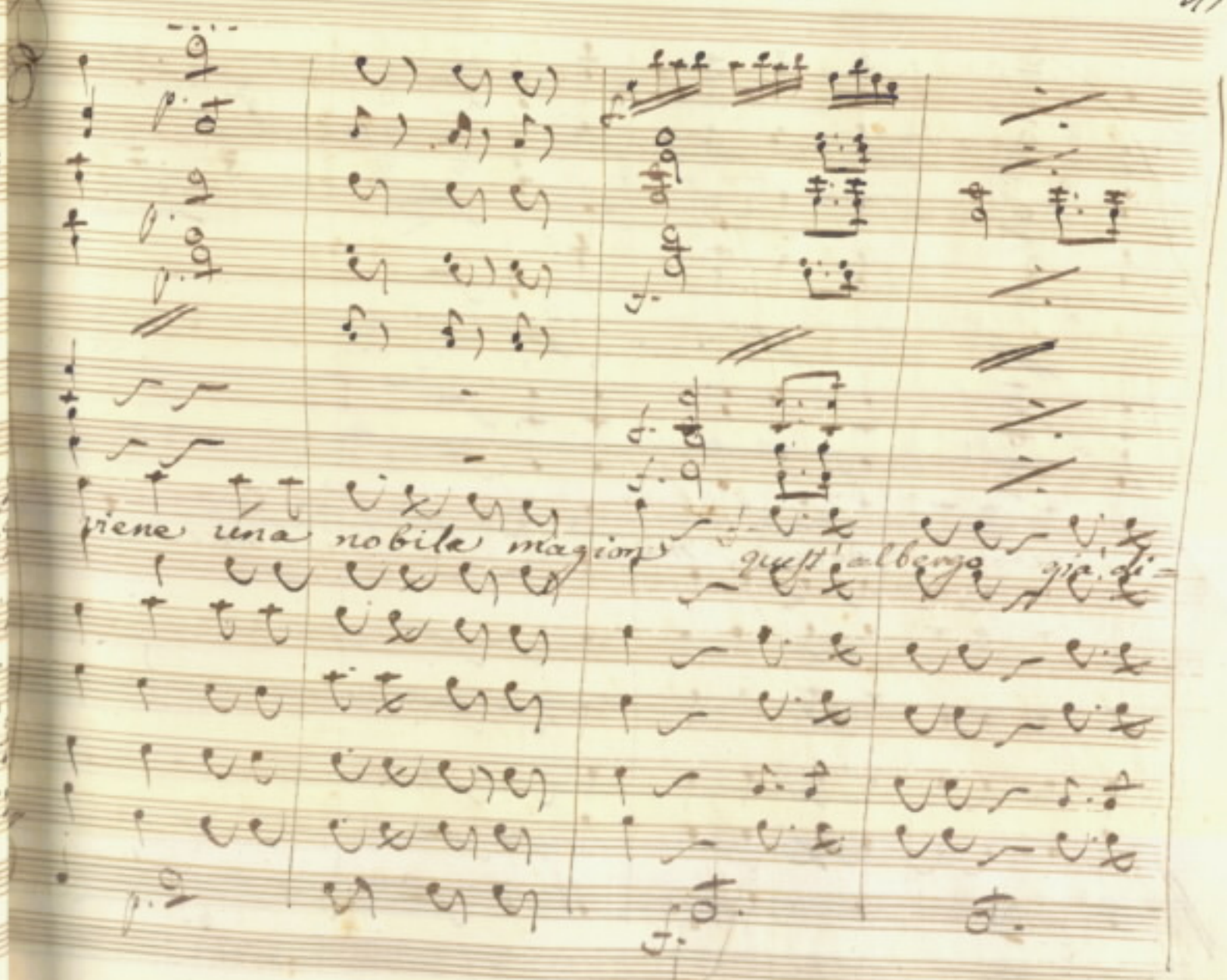
punto nò di negligenza quest'albergo già

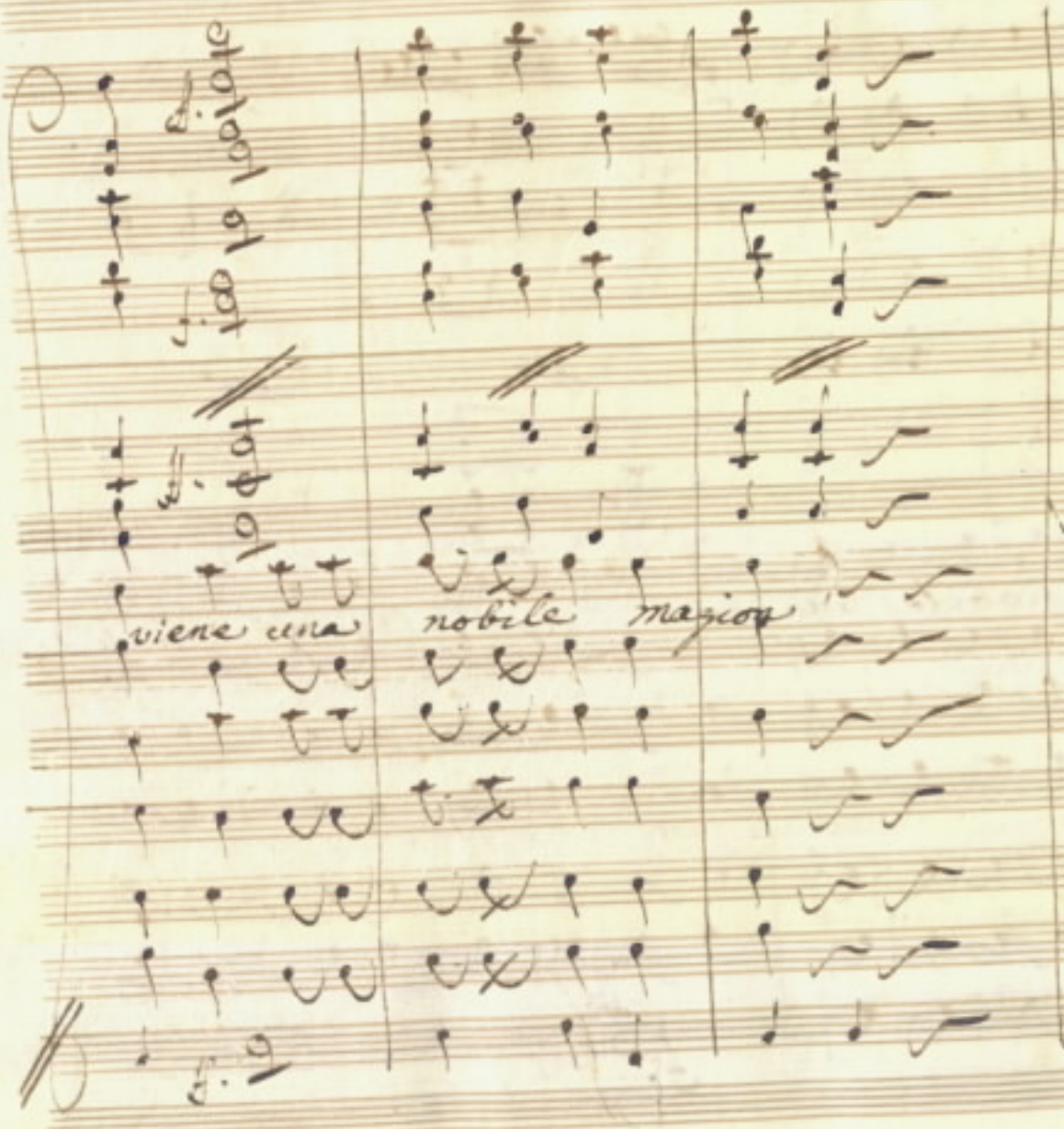
gion travagliato quest'albergo

punto

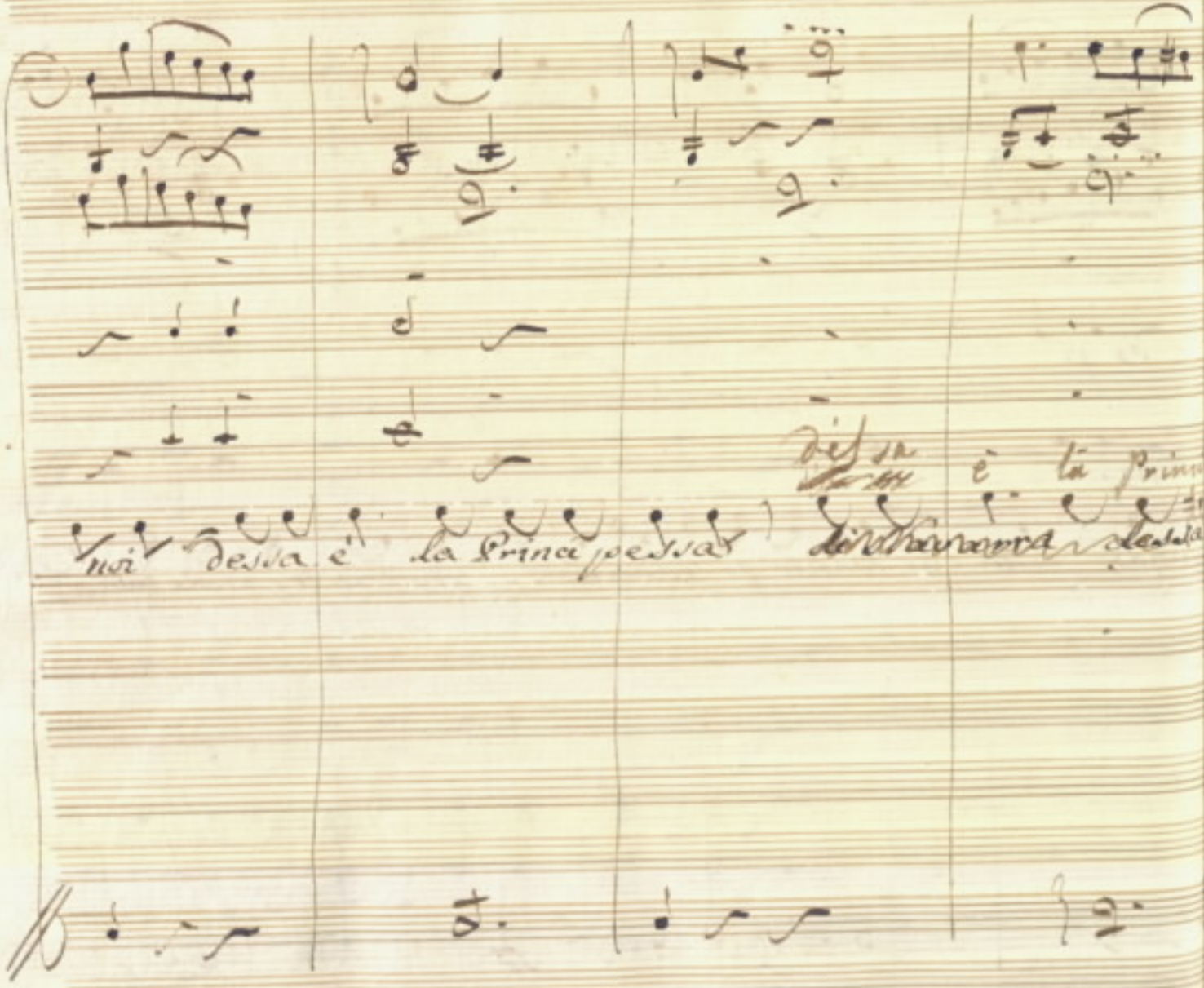
nè di negligenza travagliato quest'albergo già

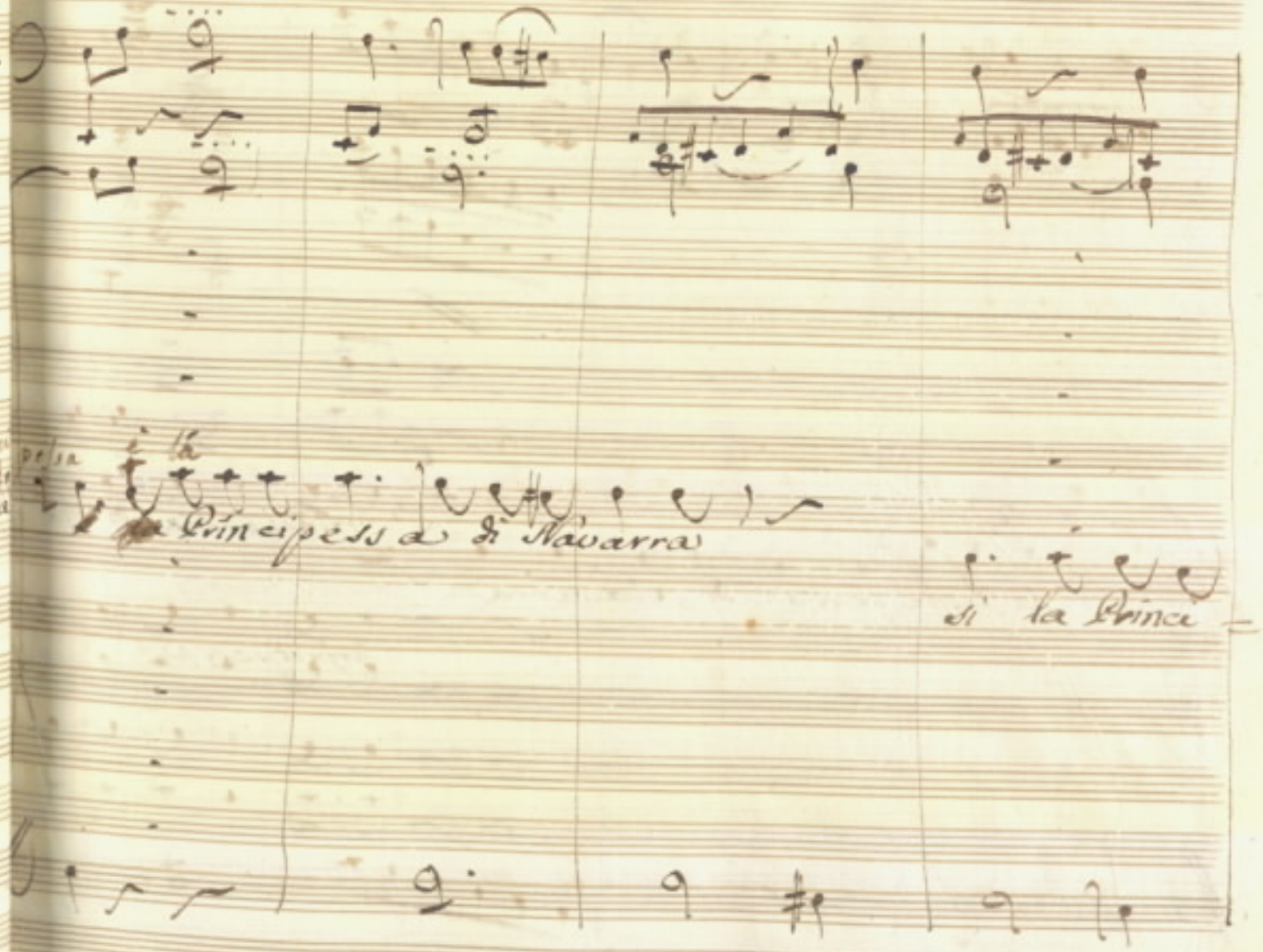
punto

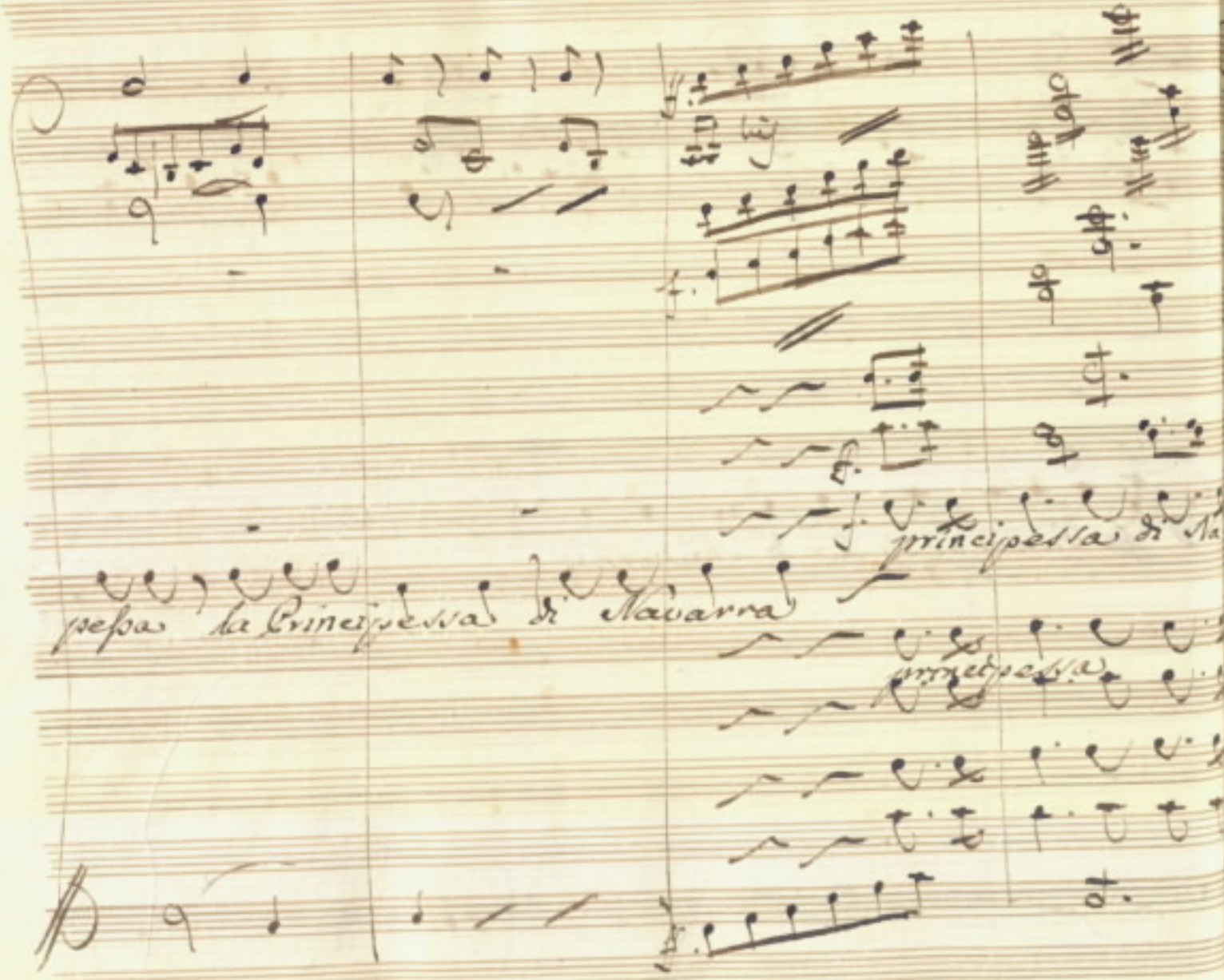

gia
gia
piene una nobila magion
quest'albergo
gia di

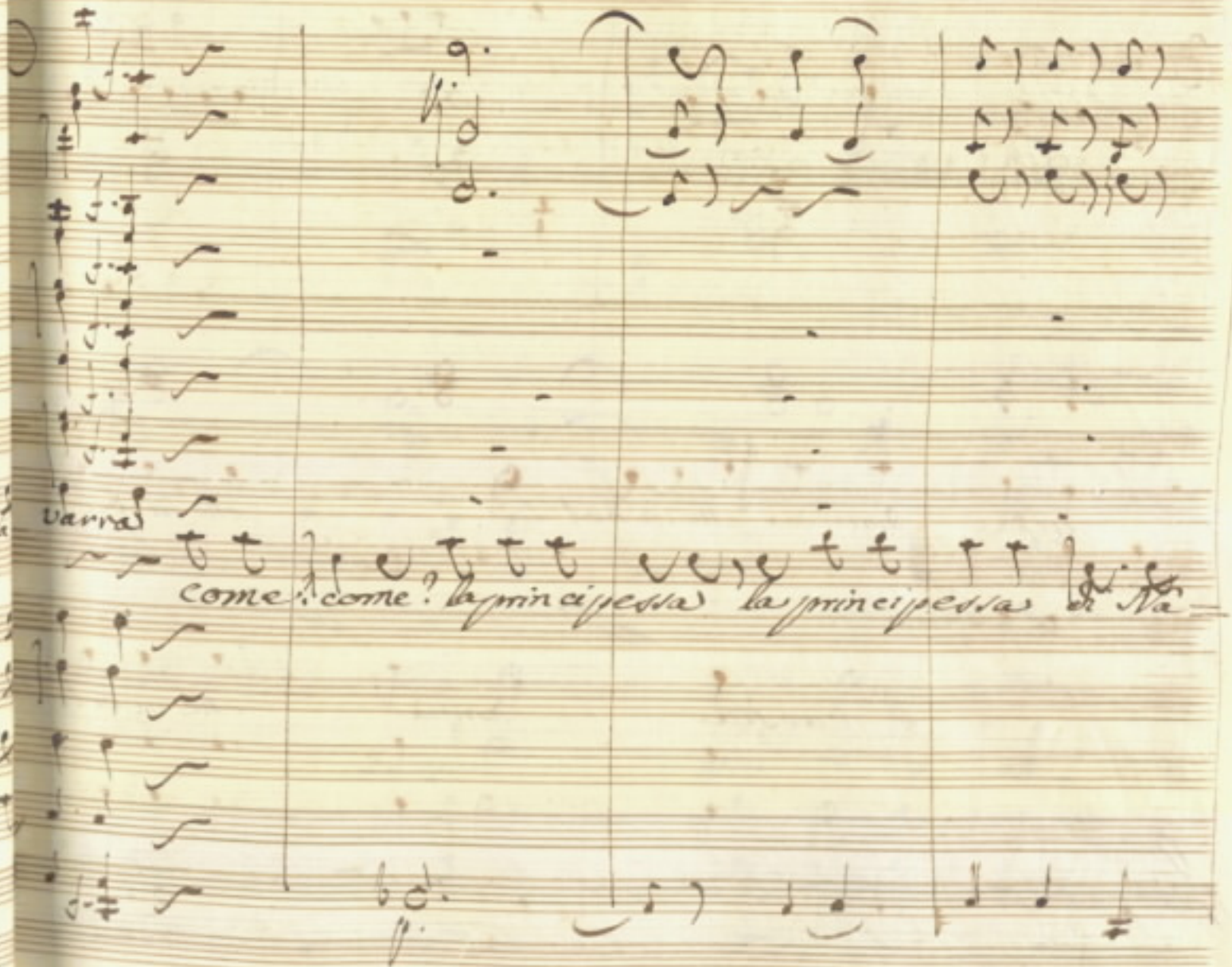

viene una nobile maziou
questa

donna di cui tanto si narra che si attende qui fra


Vuoi dessa è la prima pedsa
dessa è la prima pedsa


la
Principessa di Navarra
si la Prince


principessa di Na
pesa la Principessa di Navarra
principessa

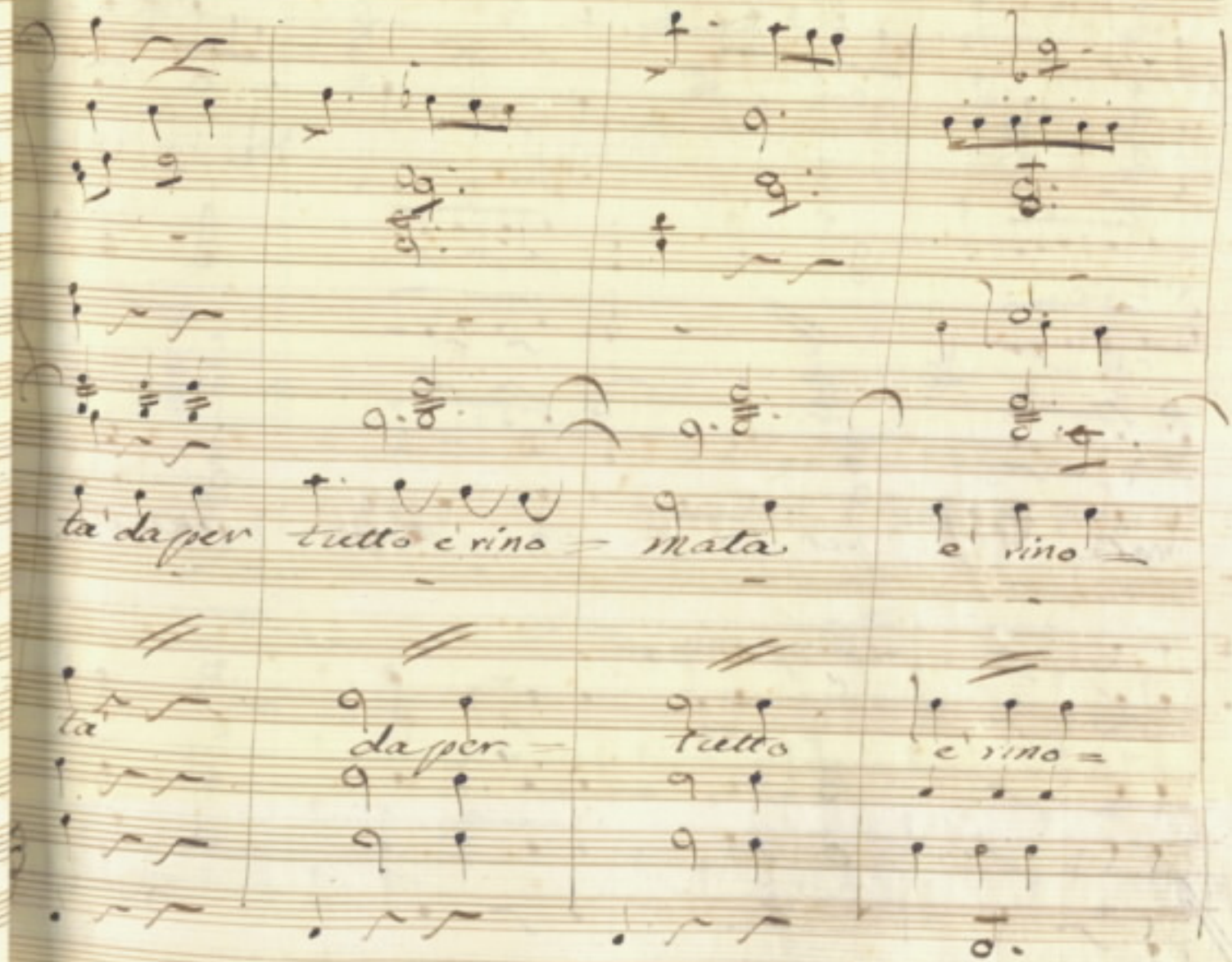

varrà
come? come? la principessa la principessa di Na

questa donna che in bel ta che in bel

varia

ed il Sgnaio

questa donna che in bel

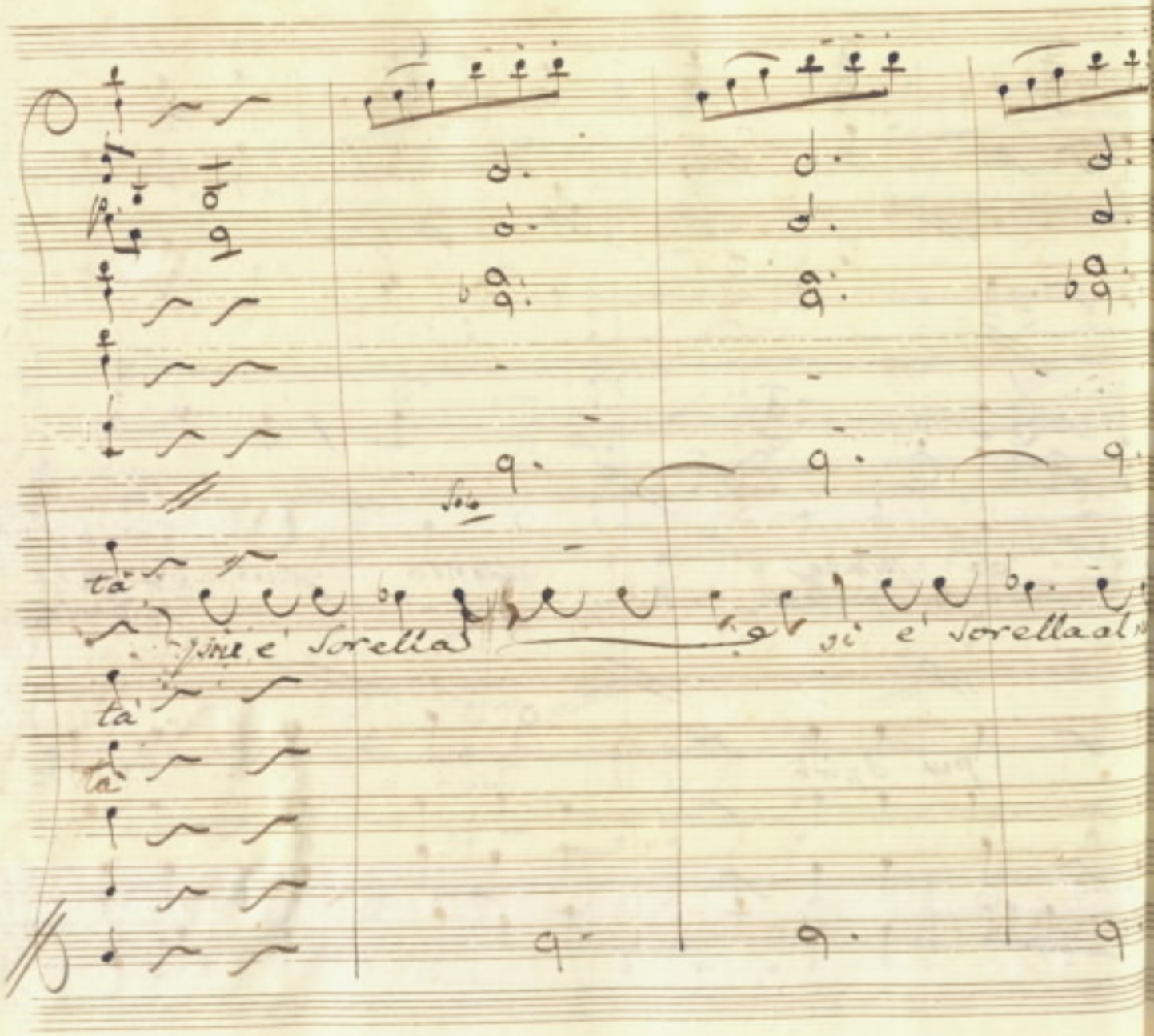

tà da per
tutto è rino
mata
è rino
tà
da per
tutto
è rino

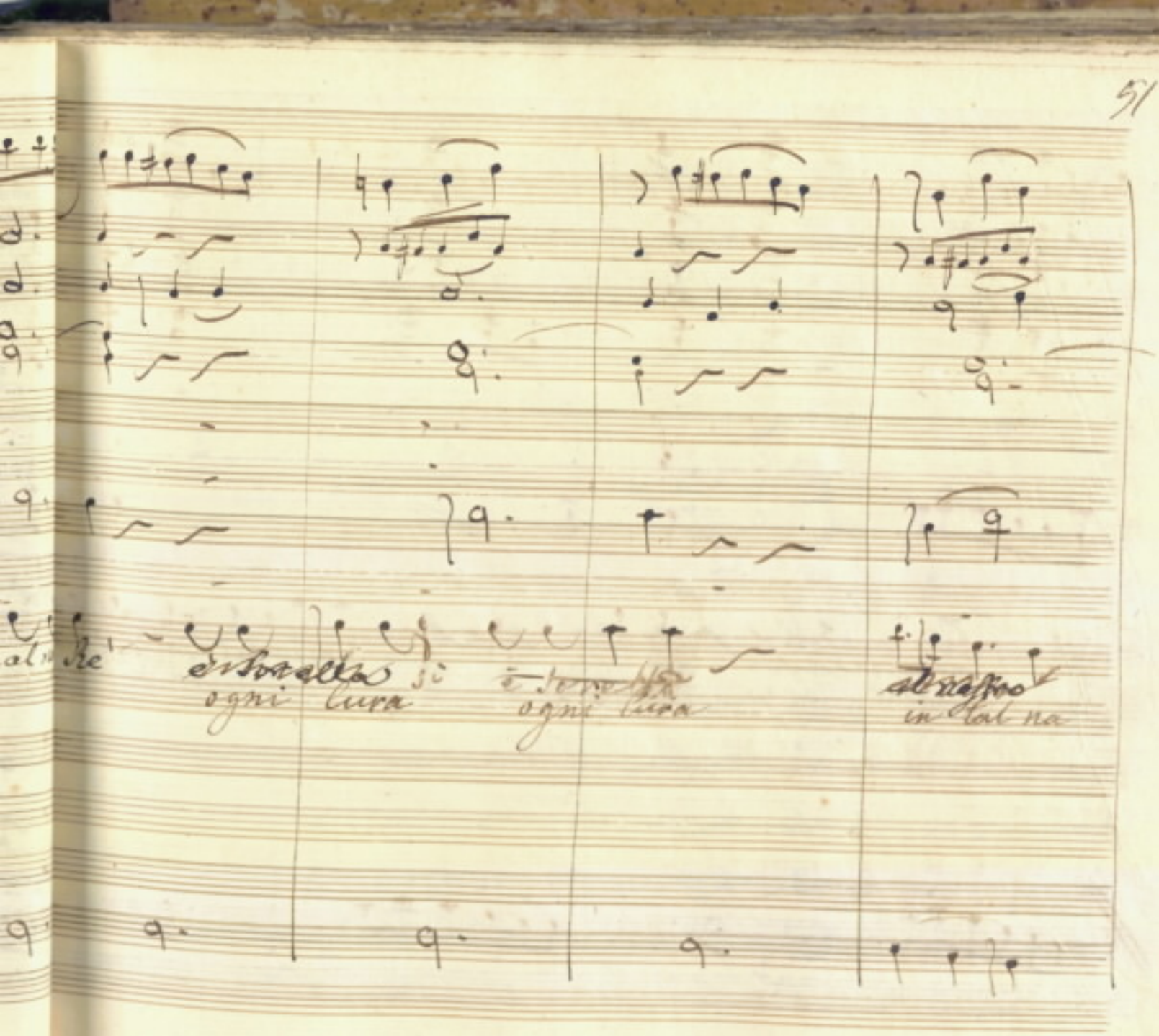
mala per lo furto e = vente

col Soprano

sta con piace
- per spirto -
tanto
gran tora ma
e venut=

per spirto
e venut=


tà
sì è sorella
sì è sorella al re
tà
tà

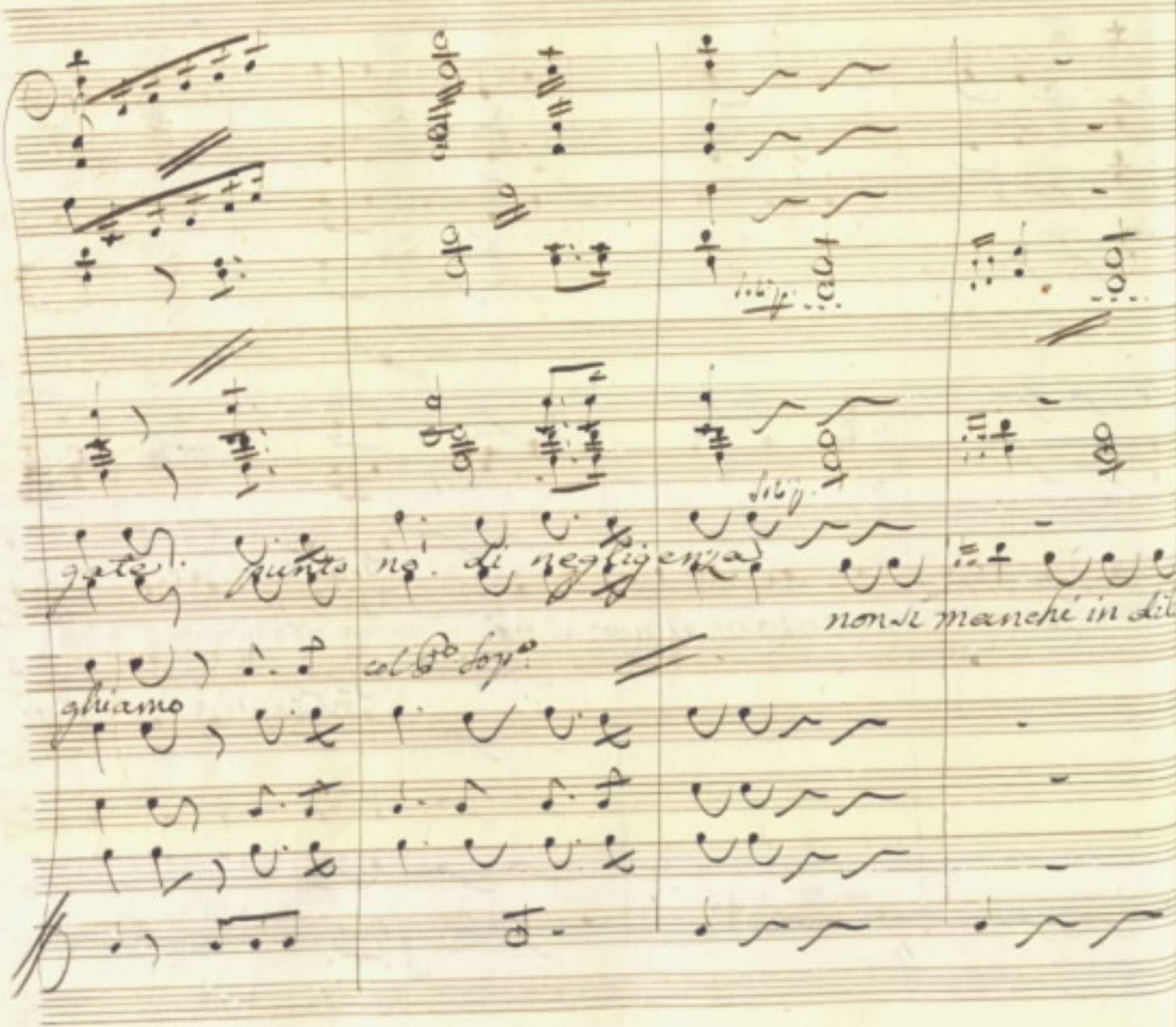

ogni
lira
ogni lira
in tal na

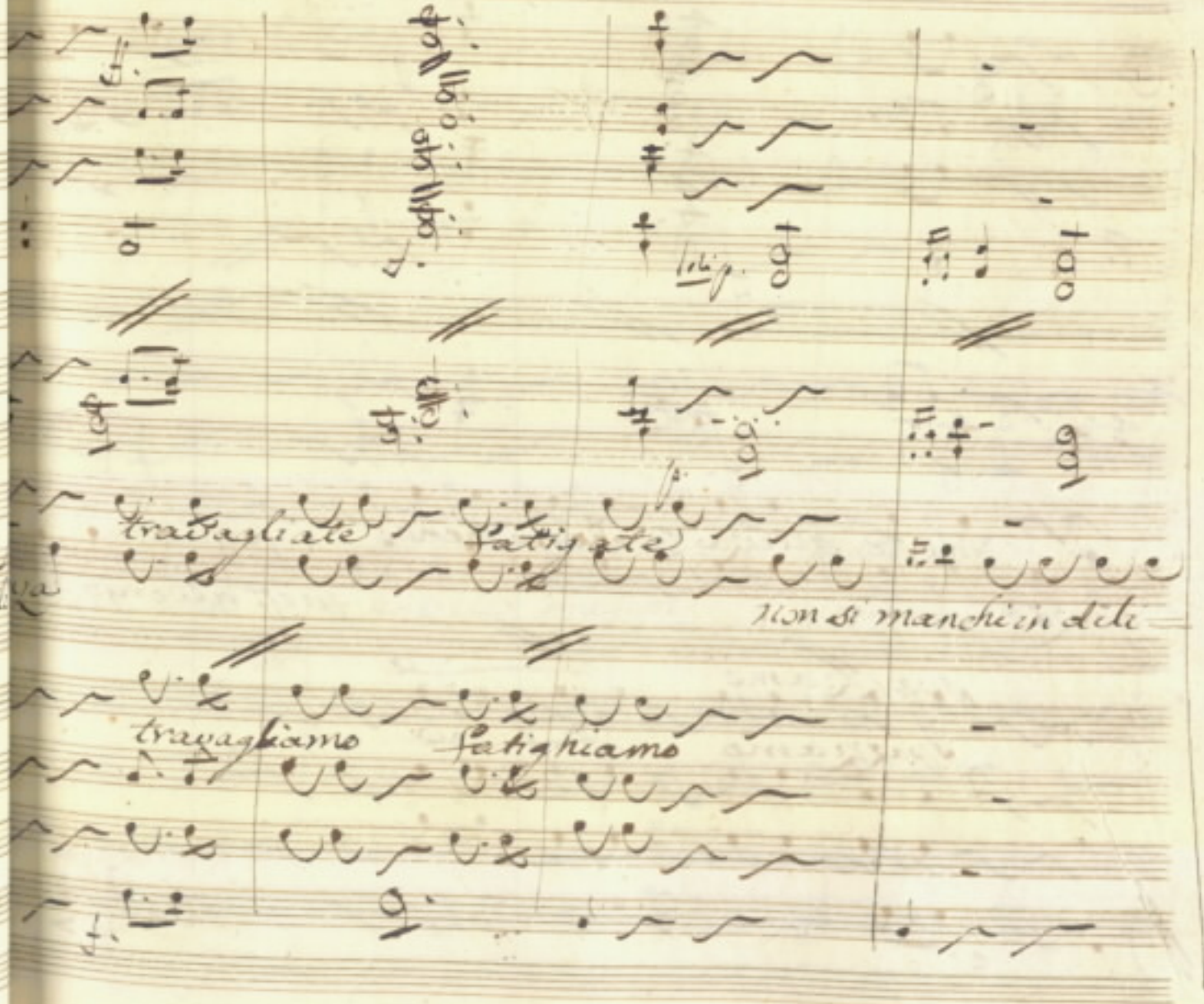
Ella
Sura
agnoscerò
Abbas
lunga
mai non è
in tal un tal
ogni cura in la

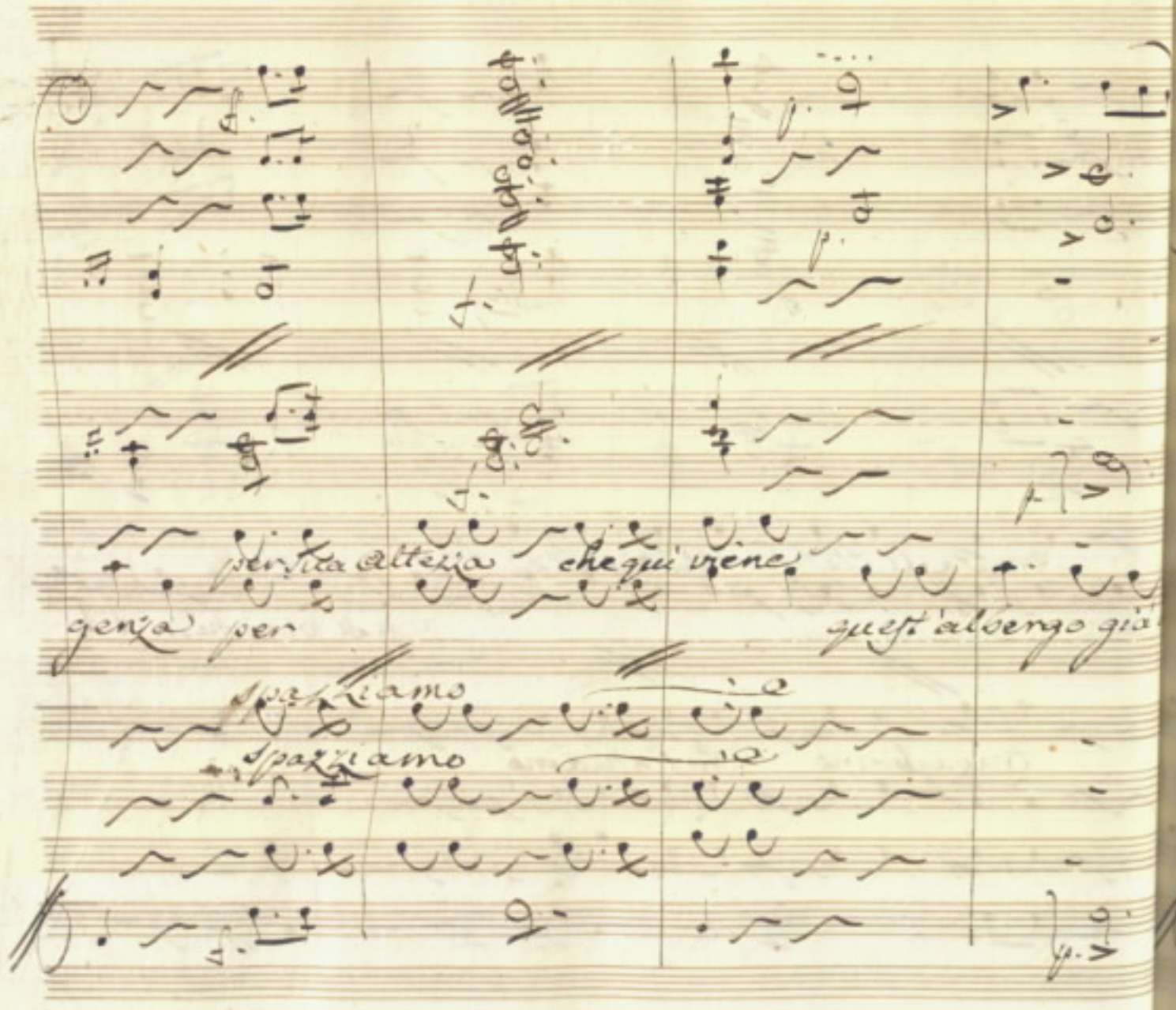
Travagliate fate

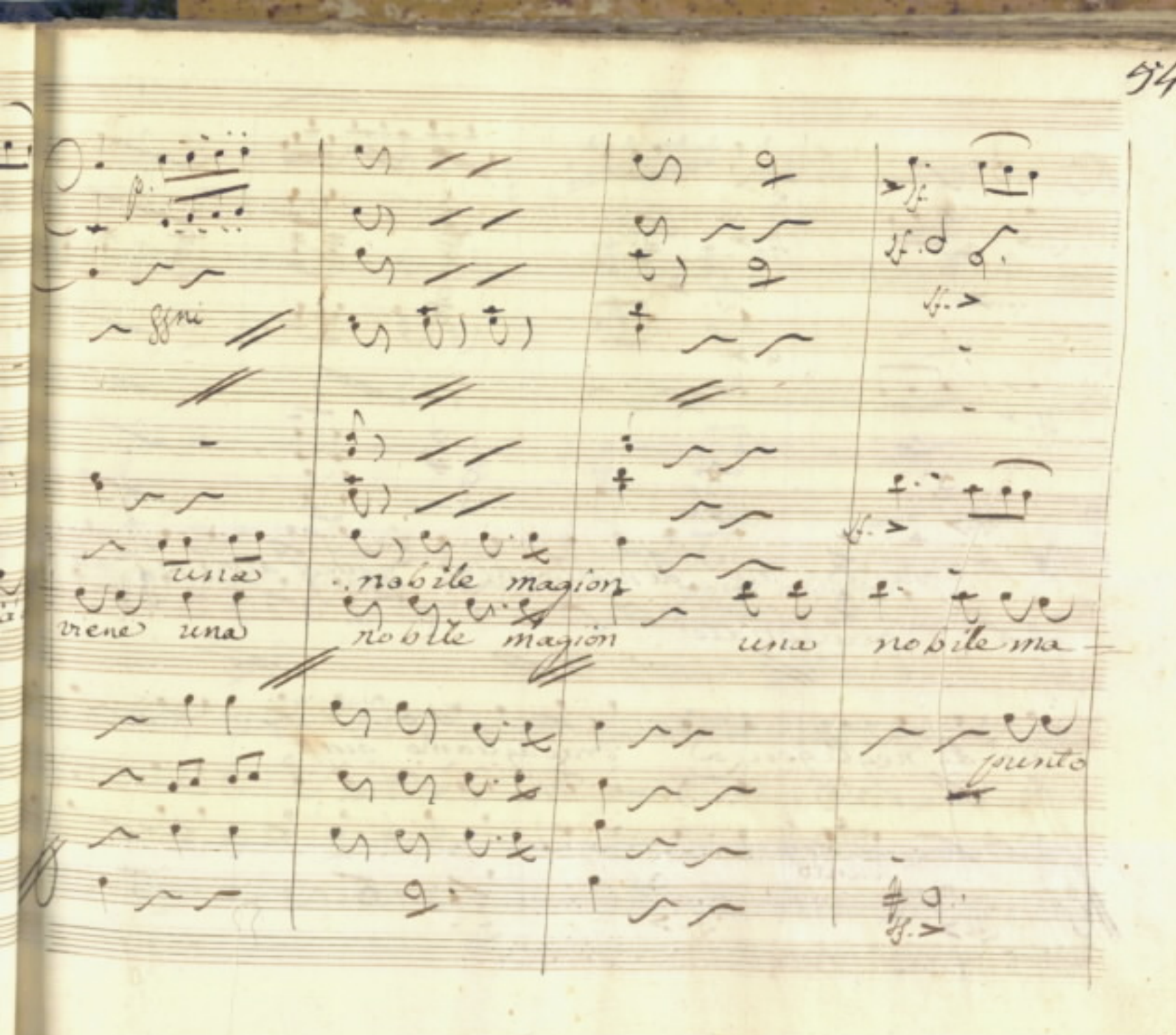
tura nò. abbastanza mai non è nò

Travagliamo fate


dolcissimo
dolce
dolce
gate
giunto
no
di negligenza
non si manchi in dilig
col Bo dopo
gliamo


travagliate
fatigate
non si manchi in dile
travagliamo
fatighiamo


p
per sua altezza che qui viene
genza per quest'albergo già
spazziamo
spazziamo
p


una
vrene una
nobile magion
noble magion
una
nobile ma
punto

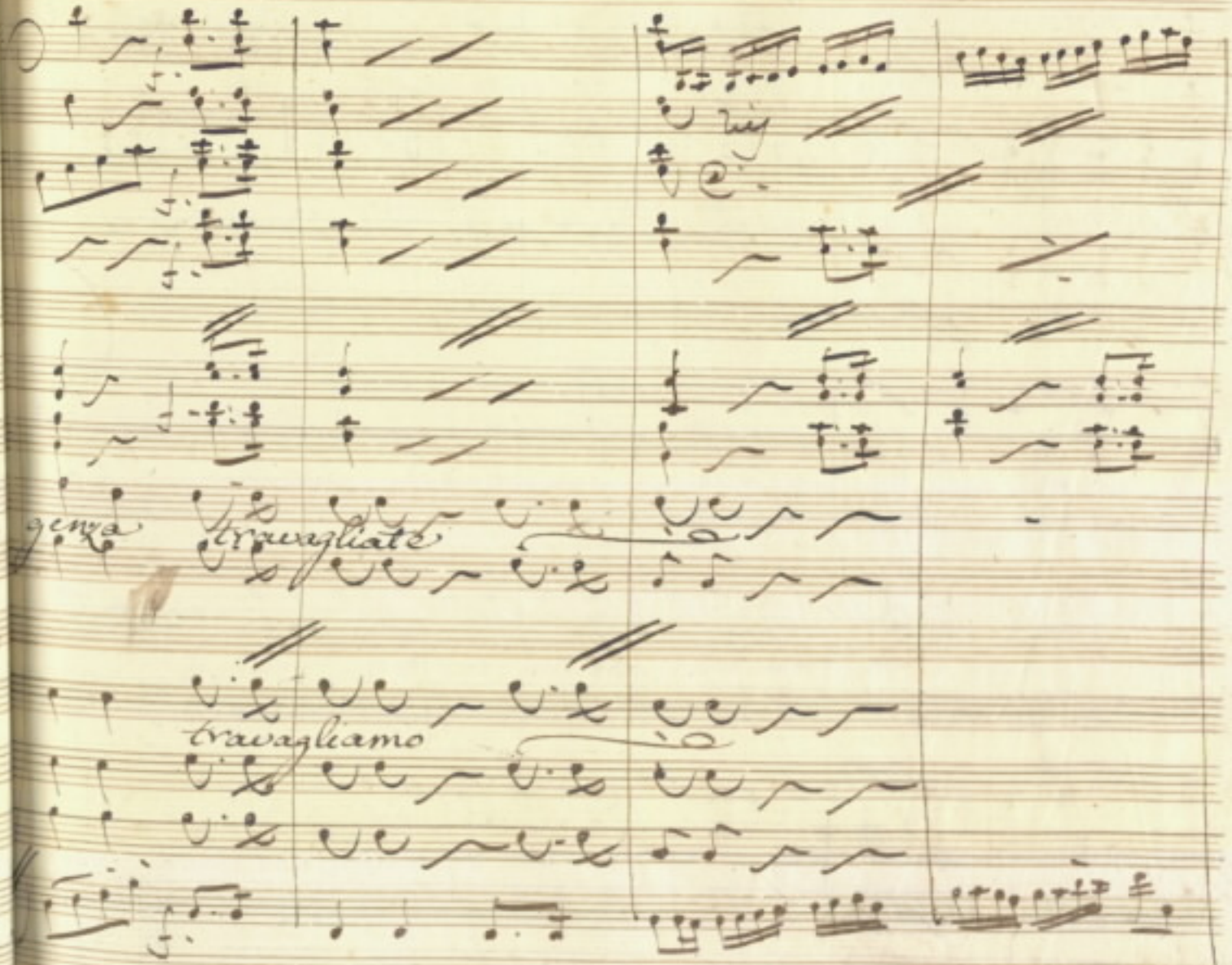
punto nè di negligenza quest albergo già
giòn travagliato

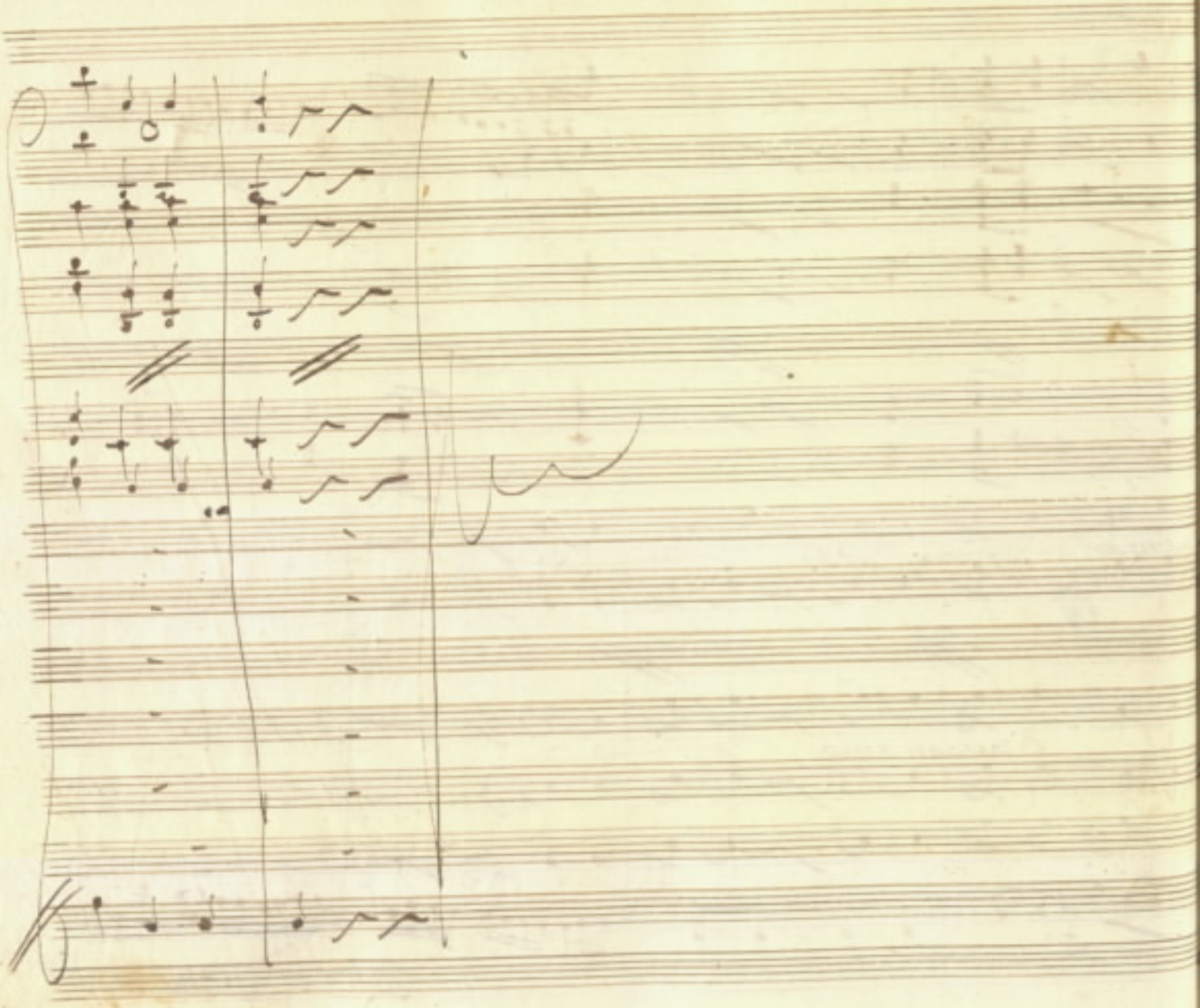
nè di negligenza travagliamo quest
punto

viene una nobile magion, quest'albergo già di =

viene una nobile magion

giunto sù di negli =


lui
senza travagliate
travagliamo



Lorez:

Arc.ni

Dunque mio caro Padre si finirà una volta di vederla co-

testa Principessa? ecco son quattro giorni che ci tiene in travaglio voi colle

Pedri:

prese, e noi colle fa- fiche. moderatevi o figlia moderatevi sono sovente pen-

chi io tentato al par di voi mettermi in mal umore, ma le prese mie sono pa-

gate, onde non veggo altro che possa affligermi

Lorez: manoi ...

Pedri: il grande dispi-

scalco mi ha detto, e ripe=

tuto, che non potea sbrigarmi precisamente il giorno del

saggio di sua Altezza. Benvero dal dì primo di questo

mese ei ritenea l'albergo ond

ogni momento fosse sgombro, e disposto a ri=

cever l'illustre viaggiatrice

nato pur anche di tener sempre in serba le provviste per la splendida

mensa ch'ei deve far servire

Cont.

ei ben la pensa sì che il gran Siniscalco si di

Ledri:

lesta assai | bene di comandare un | personaggio | Anzi mangierto. ma fuori malde-

cenza. se ben mangia egli paga | meglio; ch'è una prova il denar che ha pagato. intanto

la è assai ben lusinghiero, poi questo albergo il | solo, che s'incontra al cammino, che

siasi desti- | nato a ricever si | nobil personaggio | Lor: con-

Ledri:

vengo Signor Padre | Orgoglio affatto non è | ne l'interesse | grazie al Cielo che mi fin-

pongono a ciò. son conosciuto tanto chi marcia a piedi, e mal vestito quanto gi

gnore in nobile vettura e' ni ce = vuto con egual premura

Lore.

e che paghino bene? chi è quel giovine?

Ledri.

Segue Terzetto

All.o assai 3 quel giovine

Violini

Viole

Oboe

Corni in C.

Fagotti

Solo

Lorenza

Oliviere

Federico

Violoncello

Bassi

All.o assai

vi sa- luto

Locan- diere

un canti = no di ri

che comanda che comanda il passagiere?

legato

non e brutto il giovi - netto

cetto

perche no caro si -

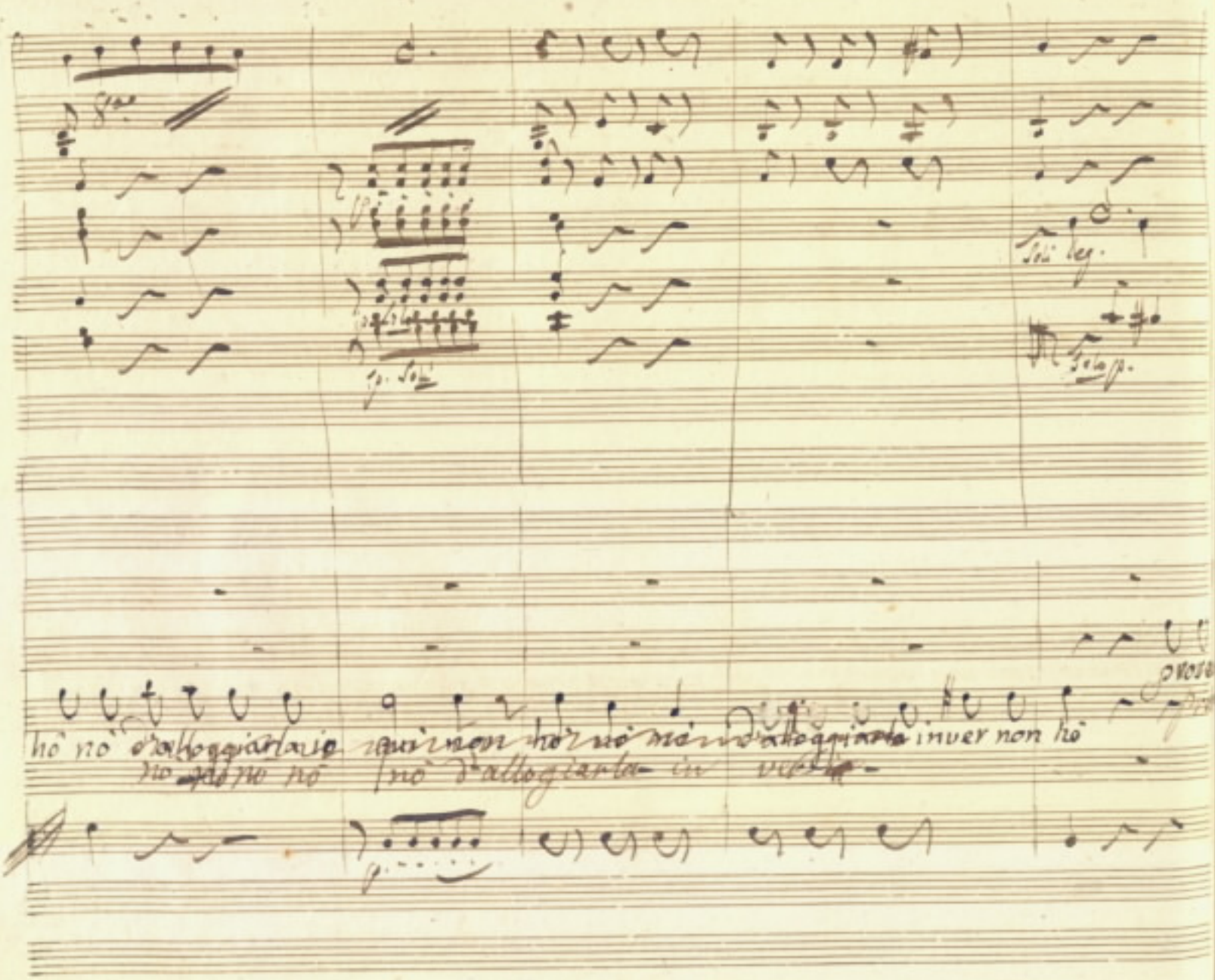
mi perdoni messer no

gnore? peiche nò caro Si - gnore? nò perche nò? perche nò?

poco

deh mi faccia un tal fa- vore

lei s'affanna senza prò d'allog- giarla in ver non


8va
p. Sol.
Sol. leg.
Sol. Fag.
hò nò d'alloggiarla io qui non hò nò mai d'alloggiarla inver non hò
no no no no nò nò d'alloggiarla in verità
grosso
p.

guire il mio il

deh un tanti - no gli con-

mi - sa - ra ~~[illegible]~~ mi conce - dal-

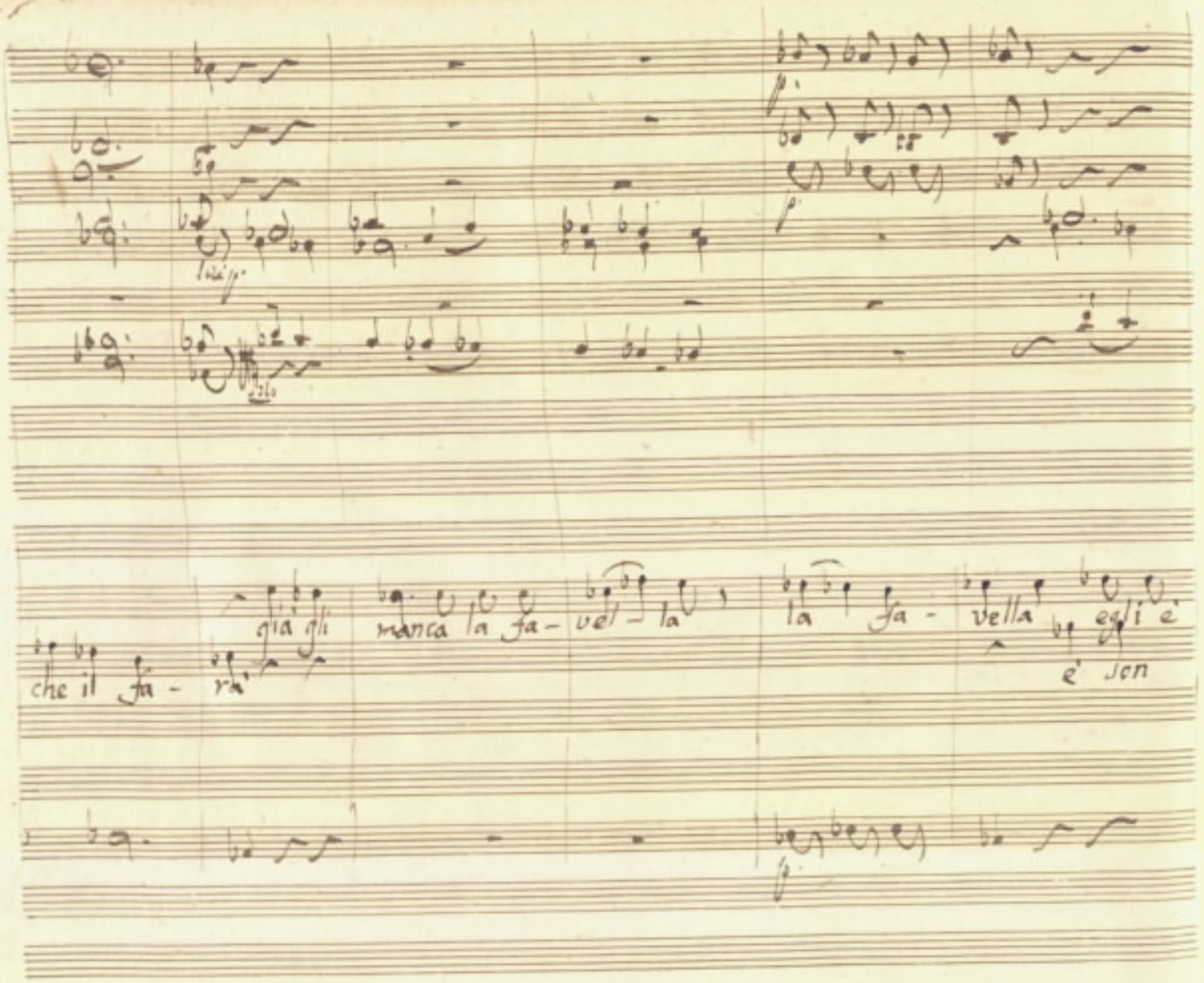
no, è impos- sibile di qui star no è impossibile impos-

ce - da d'allog-giar dehuntan - ti ~~[illegible]~~ no ~~[illegible]~~ gicon - ceda d'albergar

d'all - log - gia dehuntan - ti ~~[illegible]~~ no nicon - ceda d'albergar via

sibile qui star è impos - sibile di star è impos - sibile di star

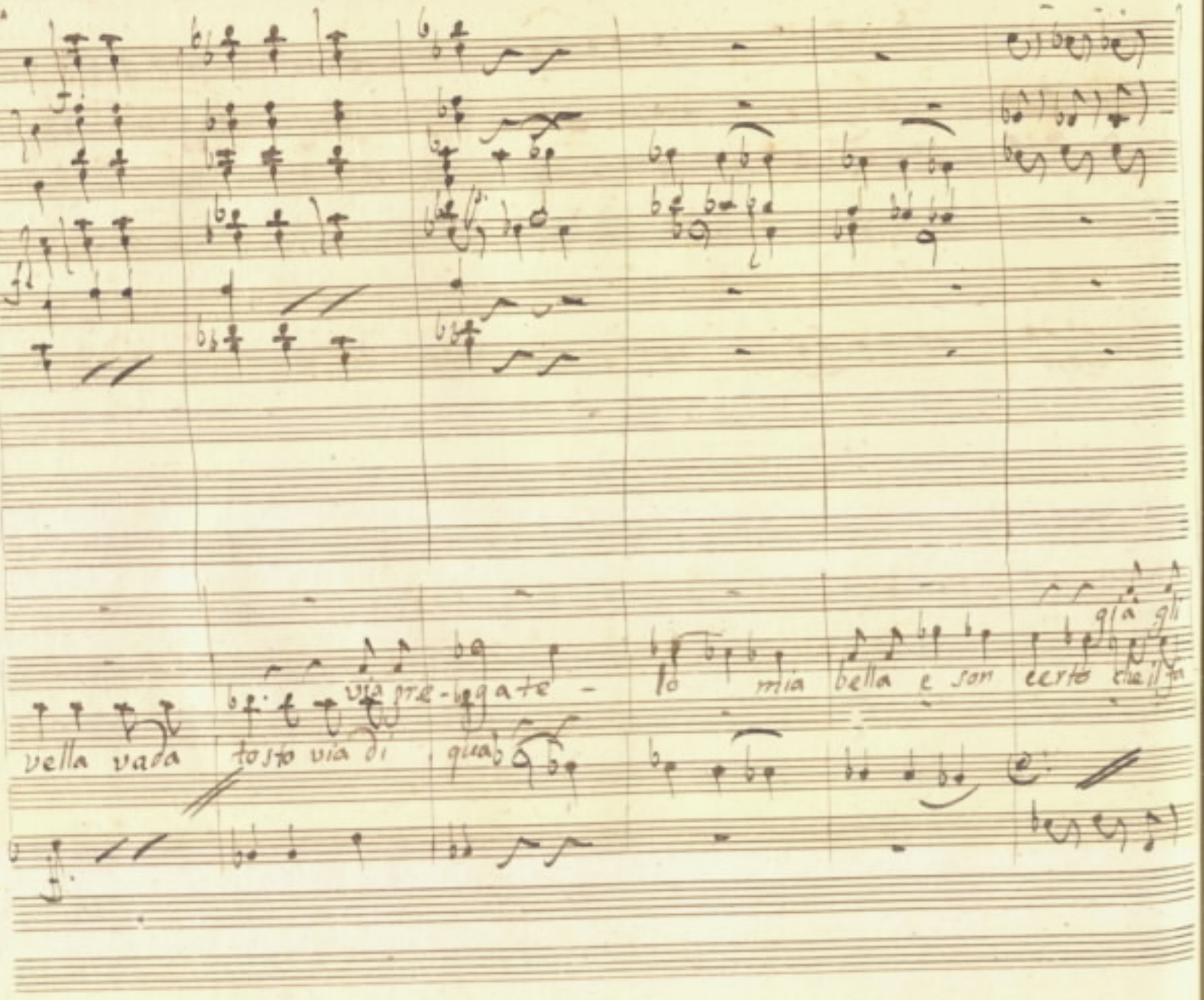
gatelo mia bella via pregatelo mia bella ad io son certo


Tutti
Tutti
già gli manca la fa - vel - la la fa - vella egli è
che il fa - ra
è son

stanco in ver - ta - egli è stanco in ver - ta

certo e son cer - to che il fa - ra

questo è romper le cer -


gia gli
via pre-gate - lo mia bella e son certo che il fa
vella vada tosto via di qua

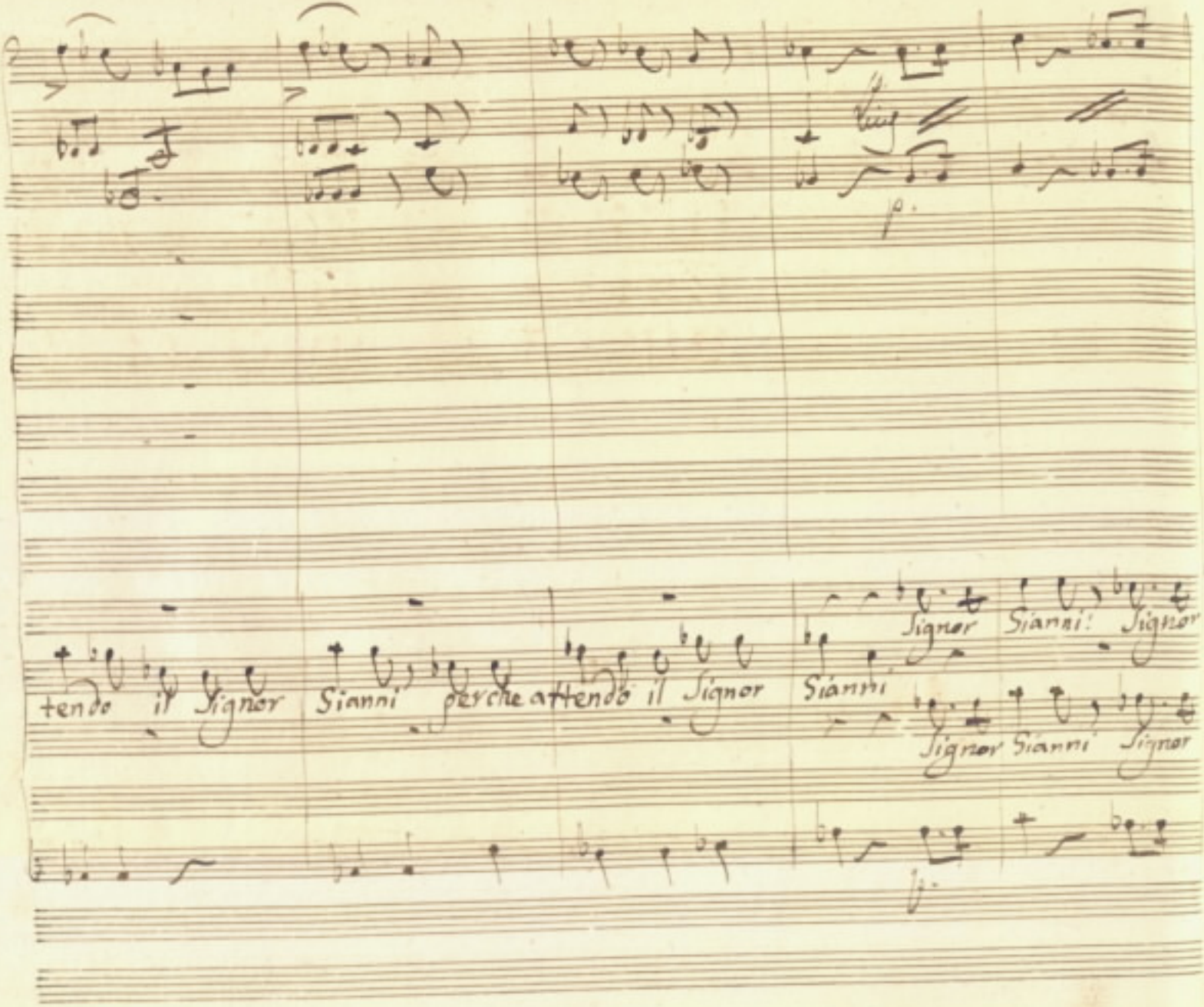
mancra la fa - vella la fa - vella egli è stanco in veri - tà

questo è romper

le cer- vella vada tosto via di quà si via di quà si via di

lei per- doni mi per- doni io qui mi resto perchè at-

qua


Signor Sianni! Signor
tendo il Signor Sianni perche attendo il Signor Sianni
Signor Sianni Signor

Solo

Solo

Sianni!

vostro la

Sianni!

ma chi è questo Si - gno - rone?

è il mio ladrone.

drone?

vostro la- drone?

e il mio la- drone

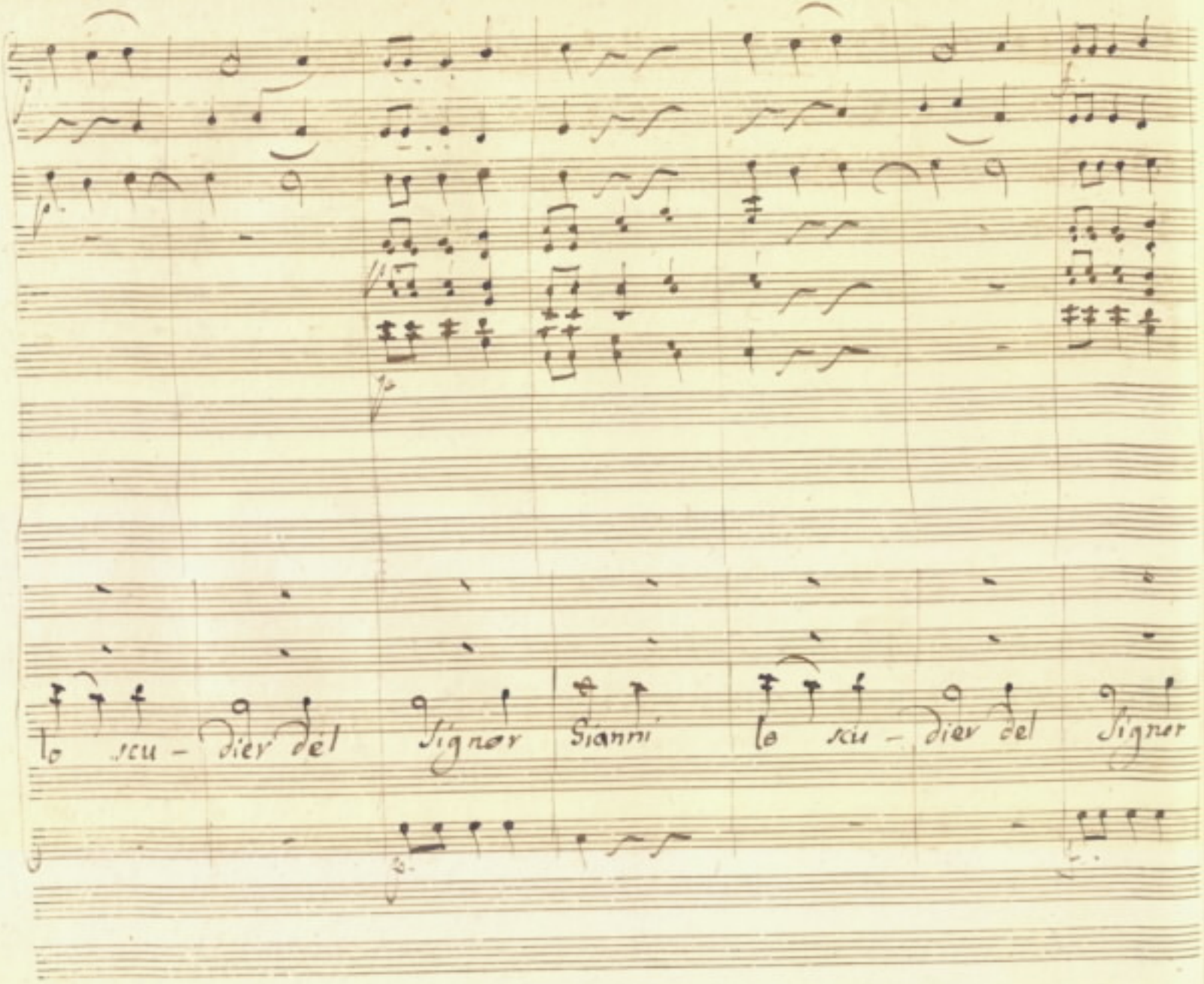
vostro ladrone?

bene vada bene vada ma vada co i ma

ben bene ben bene

Solo

lanni (ma) ma vada co i ma- lanni lo Scudier del Signor Sianni


to scu - dier del Signor Sianni le scu - dier del Signor

veda come va - cilla

veda come va - cilla

deh parli mia pu - pilla

deh parli mia pu pilla

deh parli mia pu -

Gianni zitto lei zitto lei zitto lei qui non si strilla zitto

veda come va - cilla e più veggersi non sa' nò e più veggersi nò non

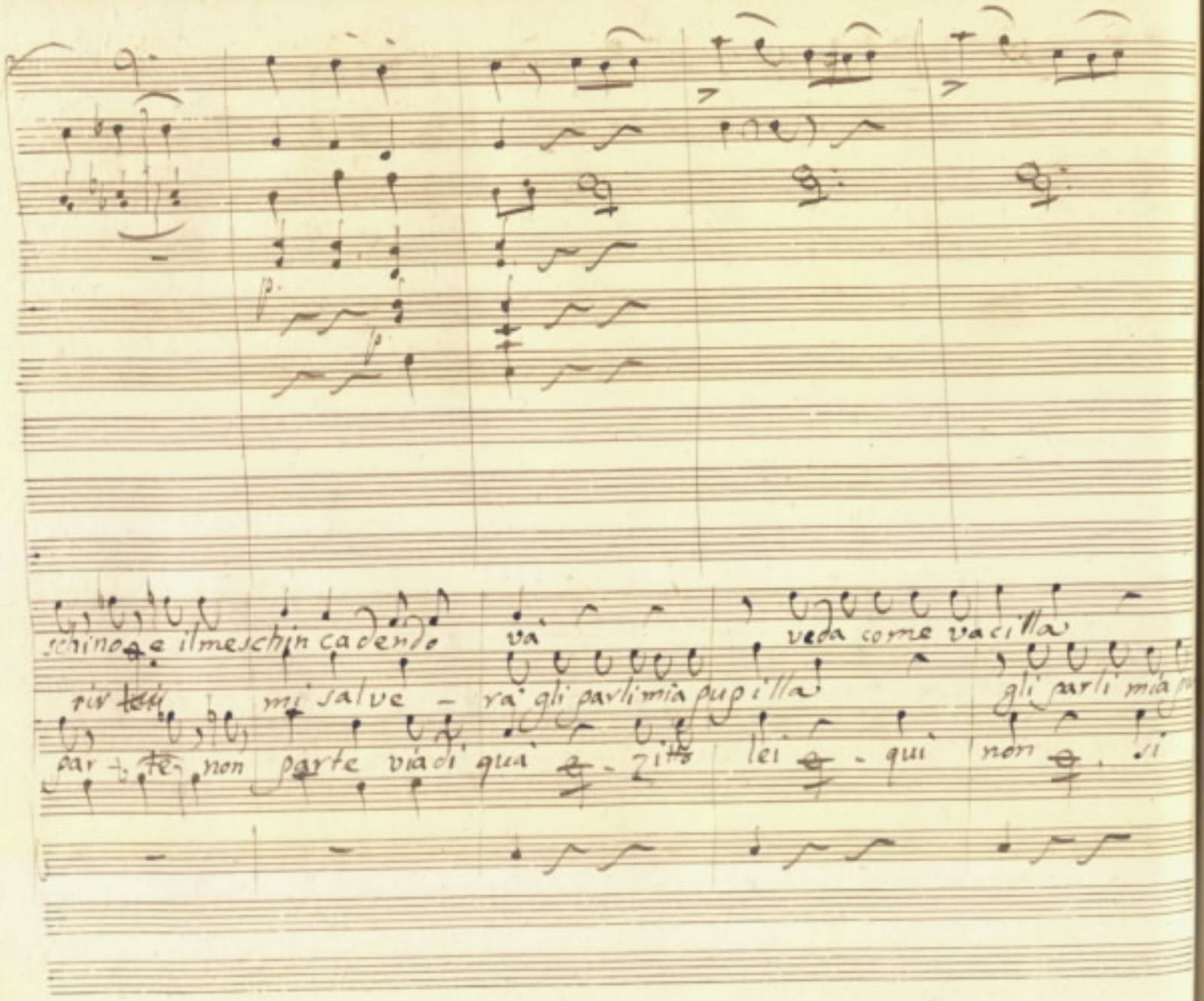
pilla abbia lei di me pietà si abbia lei di me pie

lei qui non si strilla zitto lei qui non si strilla il cervel mi ha rotto

sì ve - da il su - dor come gli spilla il me -

tà ah se m'al - loggia e rifo - cilla lei [illegible]

già ah la pa - zienza ormai sfa - villa se lei non

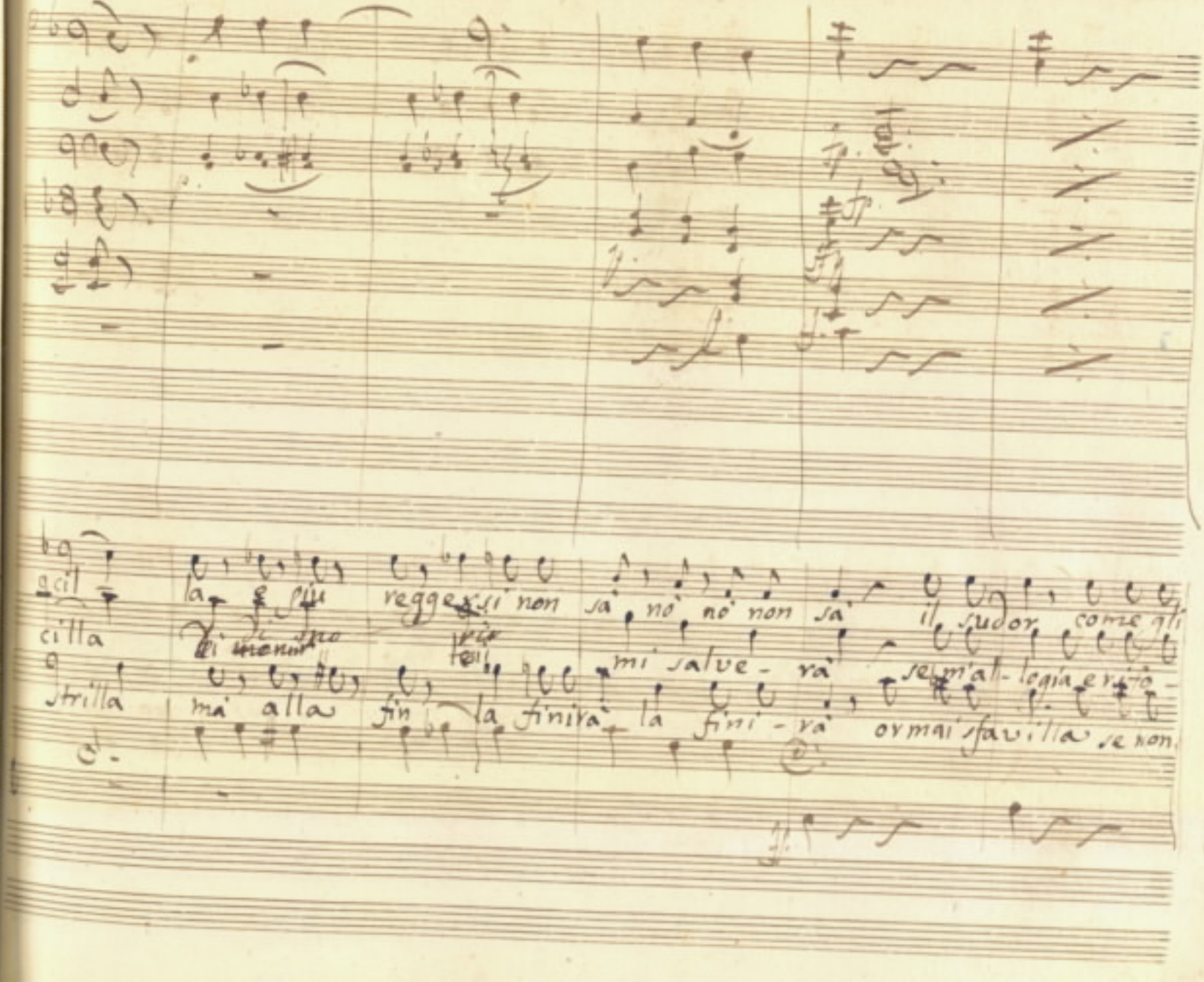

scrino e il meschin cadendo va veda come vacilla
mi salve - ra gli parli mia pupilla gli parli mia
par te non parte via di qua - zitto lei - qui non - si

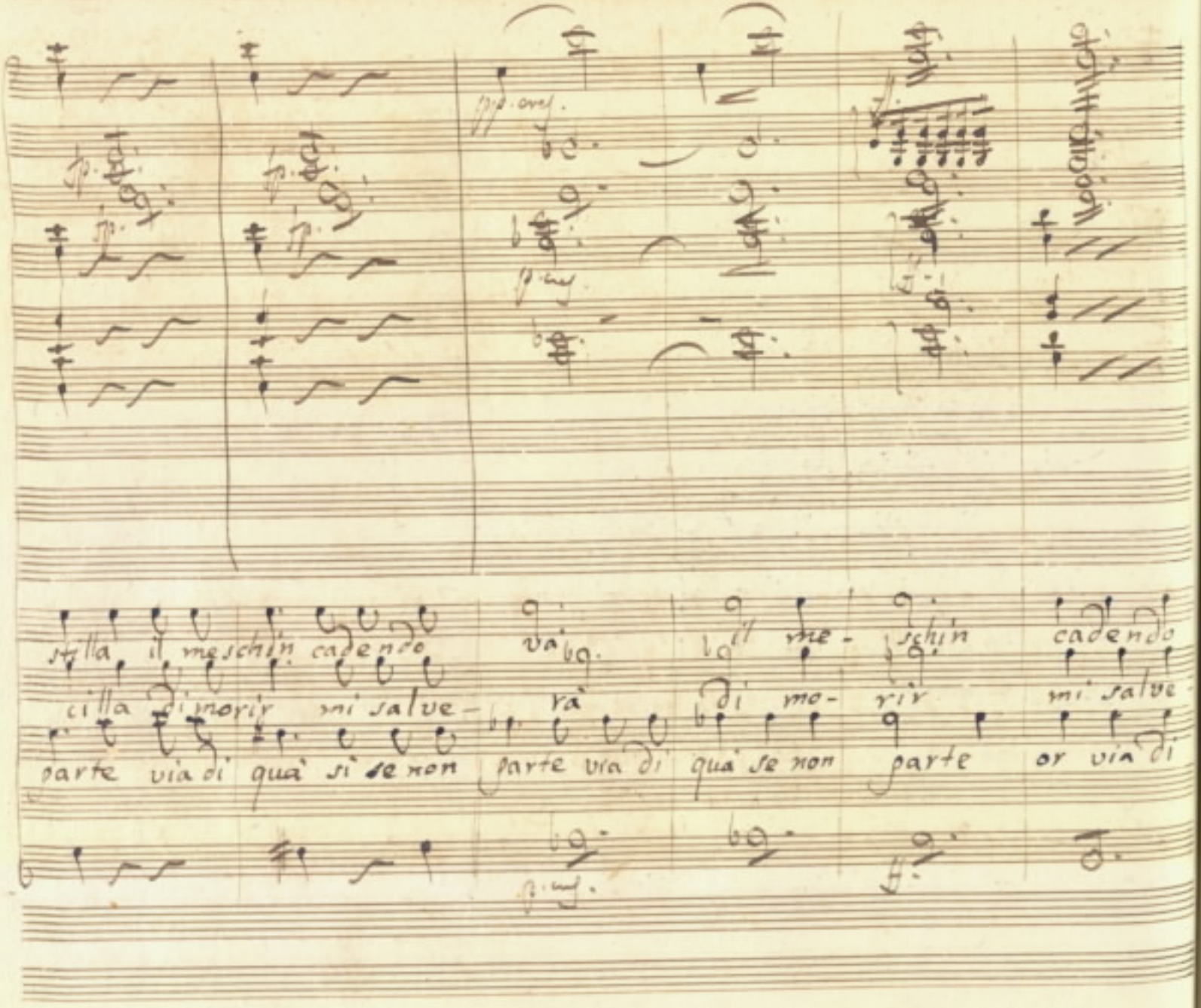
veda come va - cilla un ton - tin d'umani -
pilla abbia lei di me pie -
strilla non si strilla. il cervel m'ha grotto già zitto lei qui non si

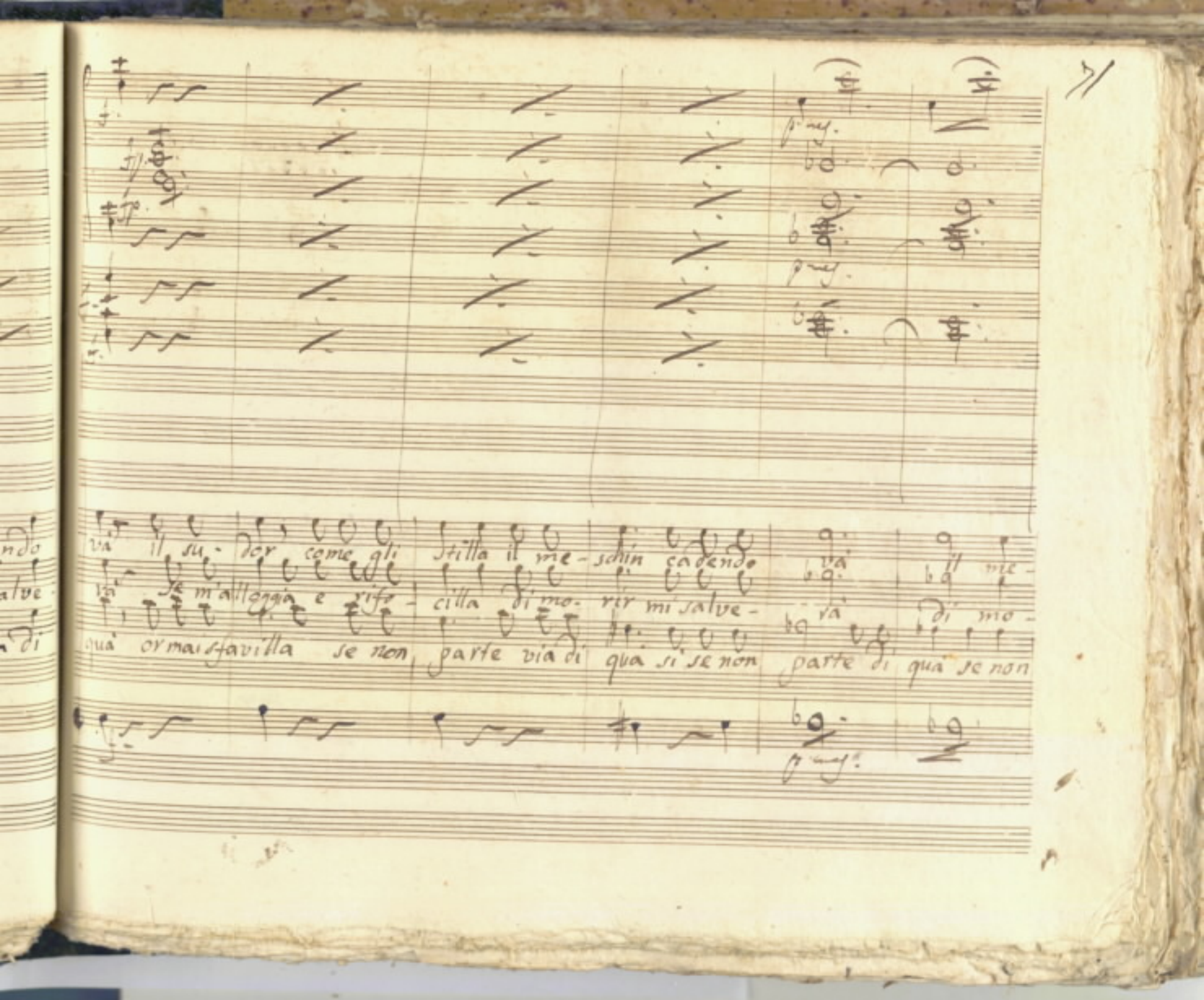
tà un tan - tin d'umani - tà vedà or - mai come va

tà abbia lei di me pie - tà se - m'al - loggia e rifo -

strilla il cervel m'hà rotto già va - da pur; mai non si


la più reggersi non sà nò nò non sà il sudor come gli
mi salve- rà se m'al- legia e vità -
ma alla fin la finirà la fini- rà ormai sfavilla se non


pp. cresc.
p. cresc.
stella il meschin cadendo
va
il me- schin cadendo
cilla di morir mi salve-
rà
di mo- rir mi salve-
parte via di quà si se non
parte via di quà se non
parte
or via di
p. cresc.


va il su- dor come gli stilla il me- schin cadendo va il me-
va se m'allegga e rife- cilla di mo- rir mi salve- va di mo-
qua ormai sfavilla se non parte via di qua si se non parte di qua se non

schin cacendo va un tan - tin d'umani - ta si un tantin d'umani

vir mi salve - ria parli parli mia pu - pilla, e certo sonoche il fa

parte or via di quà alla fin terminerà alla fin termine

ta d'umani - ta d'umani - ta

ra si ~~[illegible]~~ ra che il fa - ra

ra si si termine - ra

Lover.

Su via buon Giovi = netto Fintochè non potete aver al= loggio vi con

viene andar via restate pure io vengo caro Padre nella camere mie. vieni in cu=

cina, e vado a preparare quanto occorre alla nostra Princi pessa per vorla colar

Ledri.

zione e via tua cura che nulla manchi Lover. ho inteso non manca alcuna

Olivie.

cosa questa Giovine è bella ed è vezzosa Ledri: ve lo ripeto amico

Olio:

è stato preso tutto il mio alloggio, adunque posso andar con Dio. Dio mio

mio padrone? Pedri:

vada! e non debbo aspettare il ~~padron mio~~? di qual paese è desso? Olio: di Di

Pedri: Olio:

rigi di Langi? vicuro, ed il suo nome è Fianni di La=

Pedri

rigi. e bene amico fate dunque sentire al signor Fianni che qua=

Olio:

lunque egli via può ben altrove tro= varsi un altro albergo. in conse=

Pedri:

grenza non volete ni = | cevorto nó nó e per | l'ultima volta io non

Olio: | Servo:

posso e non voglio oh | Dio mi ascolta. | arrivano po =

drone de' gran Cavalli a | mano. Io son venuto a domandarvi | in quale scuder=

Pedri:

ria si debbon collo | care quella appunto ch'ho | fatta preparare

Son quelli certa | mente, che devono far | parte dell'equipaggio della Donna =

Serv.te

Pedri:

pezzo ma non è questo il nome ch'ho letto alle qualtroppe e quale e

Serv.

Pedri:

pezzo: il nome di co = lui che viene appresso Gianni di Parigi Gian di Pa

Chiric:

rigi: Lì spesso lo prende fantasia di percorrere le strade a piedi e

Pedri:

manda prima di lui i suoi Cavalli I suoi cavalli amico co =

pitevi potreste dirmi per qual cagione il Signor Gianni si conduce in cra =

Olivie.

vorrà? ei viene apposta a veder la Città

Ledri:

Bravo assai

Olivie:

bella è la nostra Pamplona. Io da fanciullo n'ho inteso favellar quanto è lon=

Ledri:

tana? mezza giornata al più. con davvero pensava qui fermarsi il vo=

Olivie:

Gianni? senza dubbio

Ledri:

ascoltate mi sov: viene che vesta alla Cu=

cina vicino un picciol basso alquanto affumicato in cui potrei collo=

Olivie:

Ledri:

cavlo allo | meglio | e perché nó | l'af: | fare è accommodato | am:

Ledri:

diamo | Andiamo. | do: | vete esser convinto ch'io | cercò in ogni modo gli avve

Lover.

fori contentar | potre | mio venite Suoi. | oh quanto gente a piedi quanta

Ledri:

vallo. e dove si potranno allogiare? | Ecco vedete | come io non o ingan

nava e come qui aspettavi de grandi viaggiatori | e ti avrei già detto che

Lover.

tengono ... Sime l'hanno già detto ch'han l'onor di servire a

Ledri:

Gianni di Parigi. che Pa=

Lover:

rigi che Gianni senza

Ledri:

fallo desso è il seguito suo seguito

suo! Si=

gnore se hà bi=

sogno di rinfrescarsi al

Lover.

quanto sia servito Si

padre tengo

Olio:

Lover.

li tutto for=

nito grazie della ra=

gazza della penache avete

chiò di

Olivie:

pena e più tosto un piacere via signor Lean=

dieve non più ritardi or=

Pedri:

mai; fate vi prego quel poco preparar seguito suo!

Olivi: Pedri:

bene che vi piaccia? nulla, io pensava ad altra cosa... af-

fatto senza alcun dubbio.... che cosa? Olivi: Pedri: avea ser bata all uso proprio parte del-

-tta. In caso di strettezza privar meno potrei se il signor Gianni occa-

sar la volesse troppo incomodo Olivie: niente affatto o Signore Pedri: alla Olivi:

Ledri:

ora resta dunque conchiuso per la soffitta oh quanto egli è gentile questo

giovin davvero ma ditemi Signore chi è mai costesto Gianni di Pa=

Olivi:

rigi permanciare con tanta ... nulla ancora vedeste lo vedrete allor che ar=

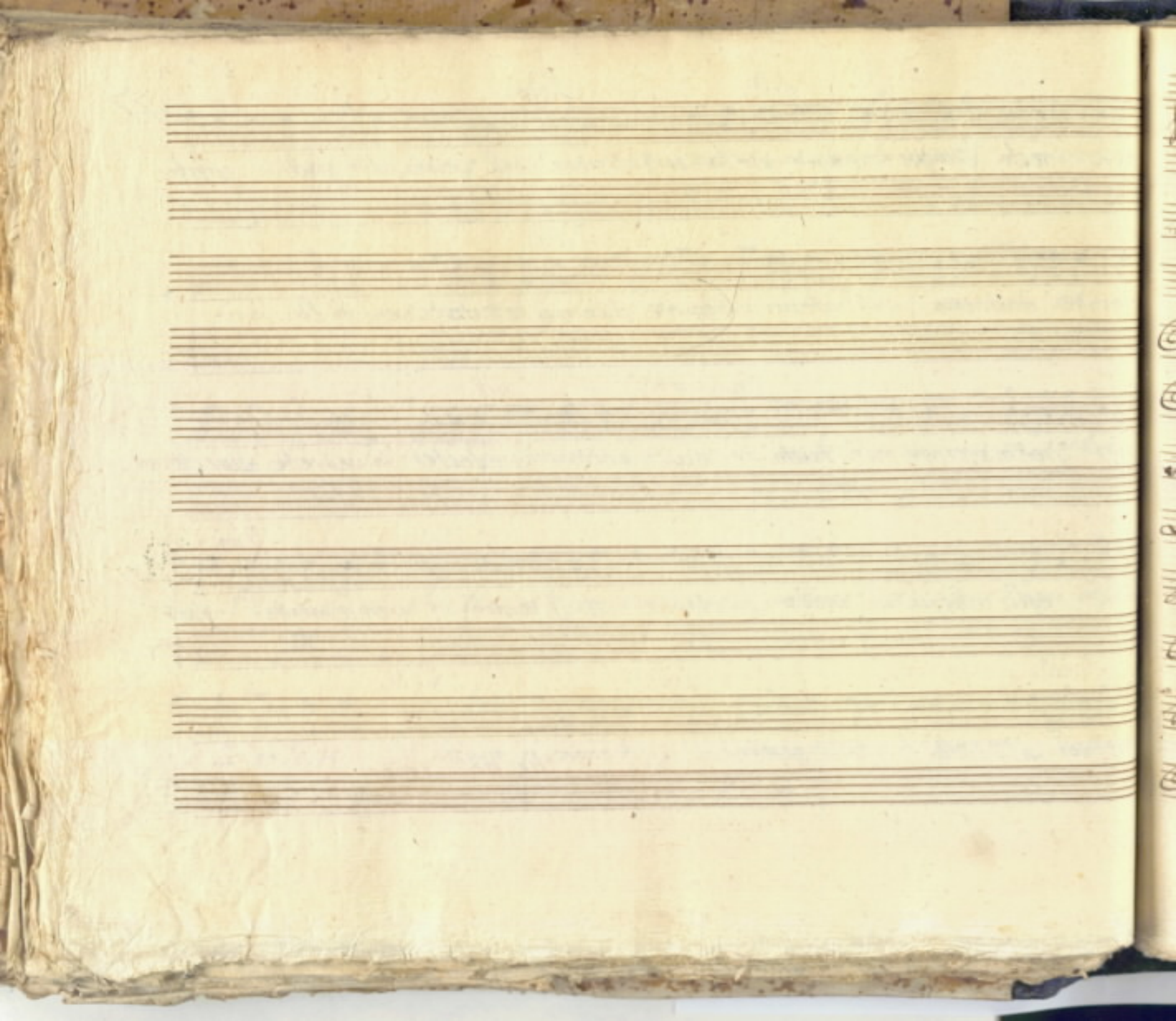
riva egli viaggia in modo da stordir tutto il mondo

Ledri: Olivi:

verramente! quan=

te voi soltanto la sua gente

Segue Aria



Sua gente

ffff

Viole

Oboe

Clarinetti

Corni in F.

Fagotti

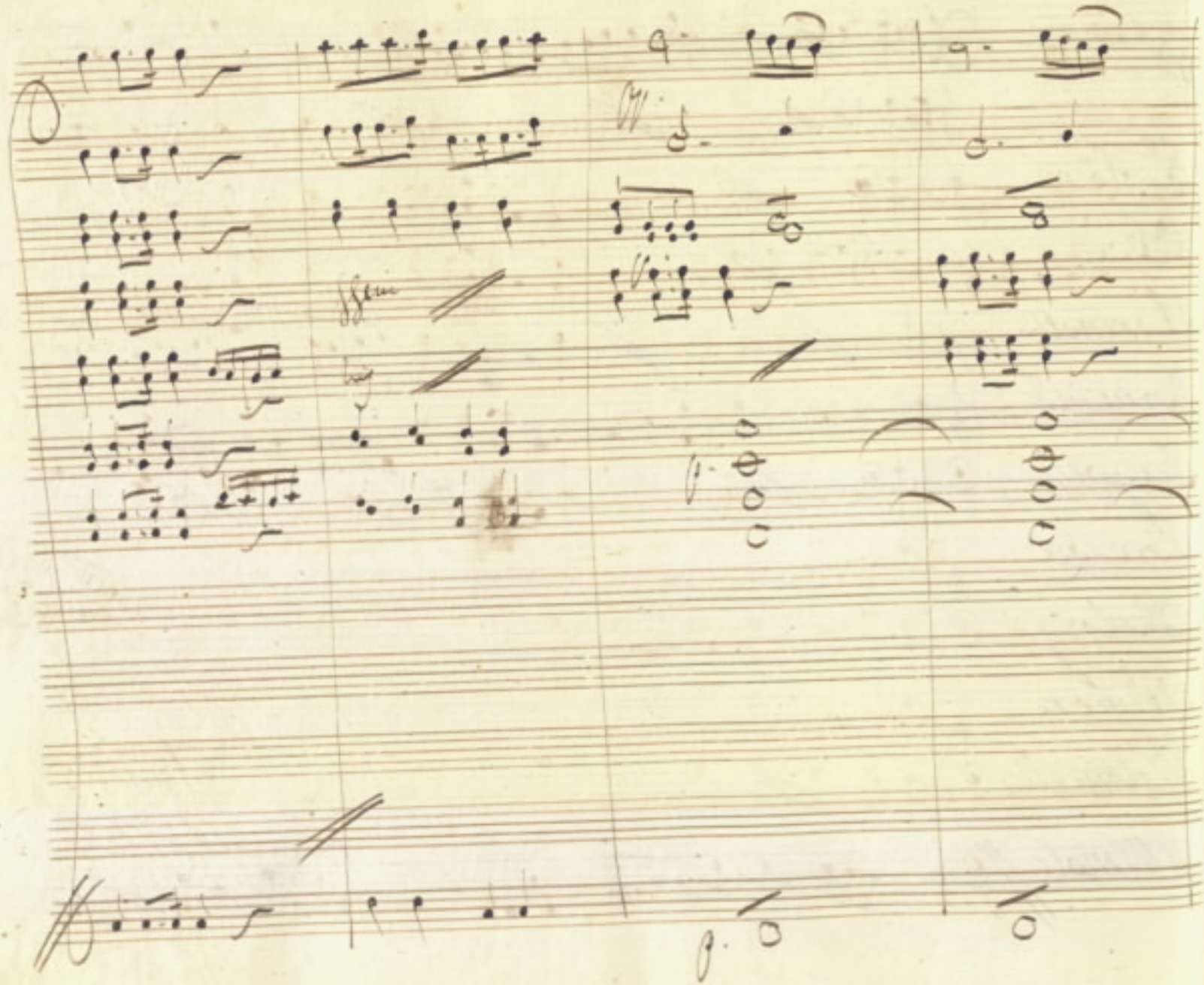
Loresza

Cedrigo

Oliveri

Violoncello

Ott.mo molto



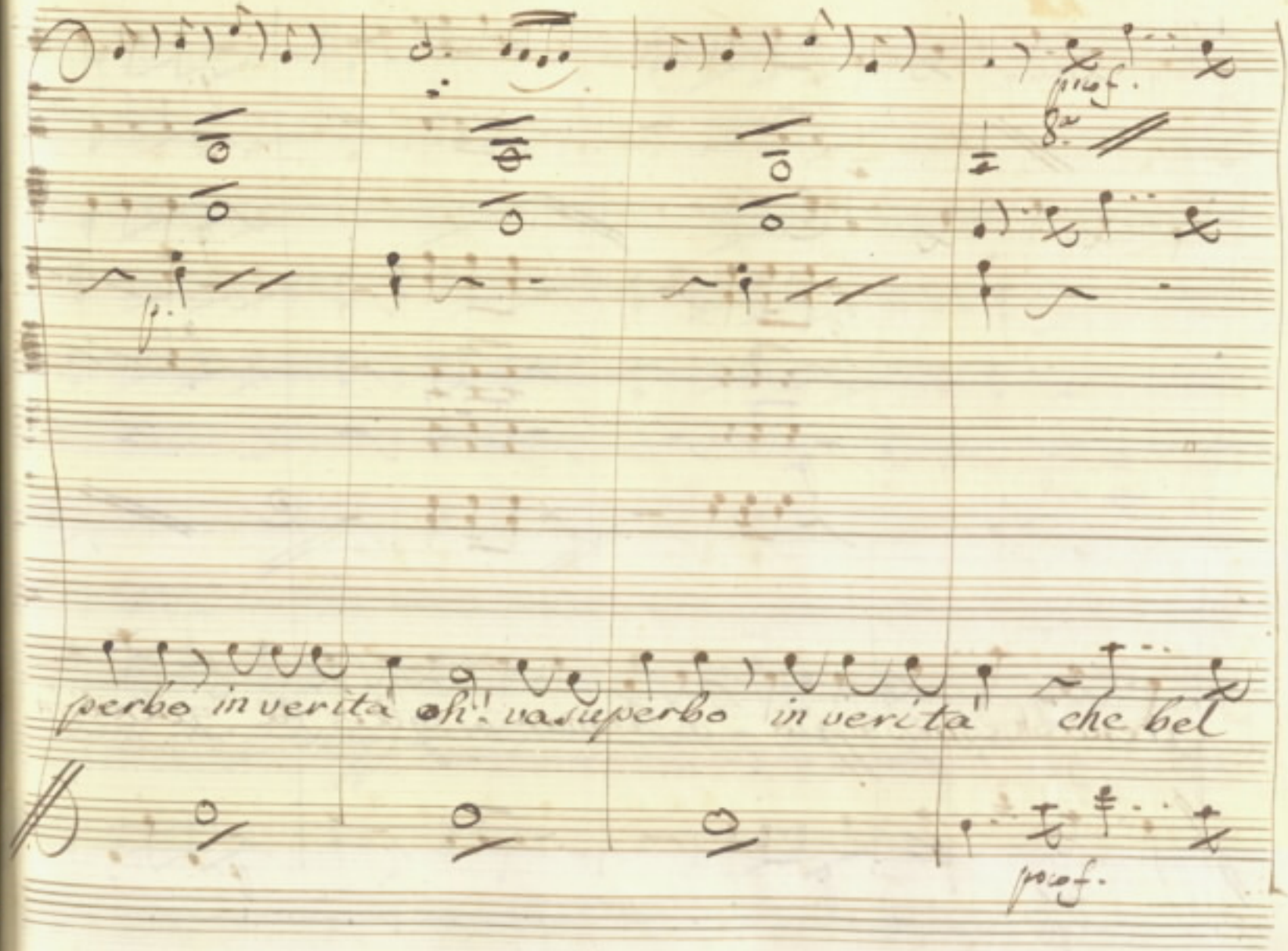
8va
Il pa =

8va

8va

dronquand'è un viaggio

vasu


p
mf.
8va
perbo in verità oh! vasuperbo in verità che bel
mf.

treno ch'equipaggio in fuga marcia egli si fà quindi in

ogni suo passaggio ciascun dice in real

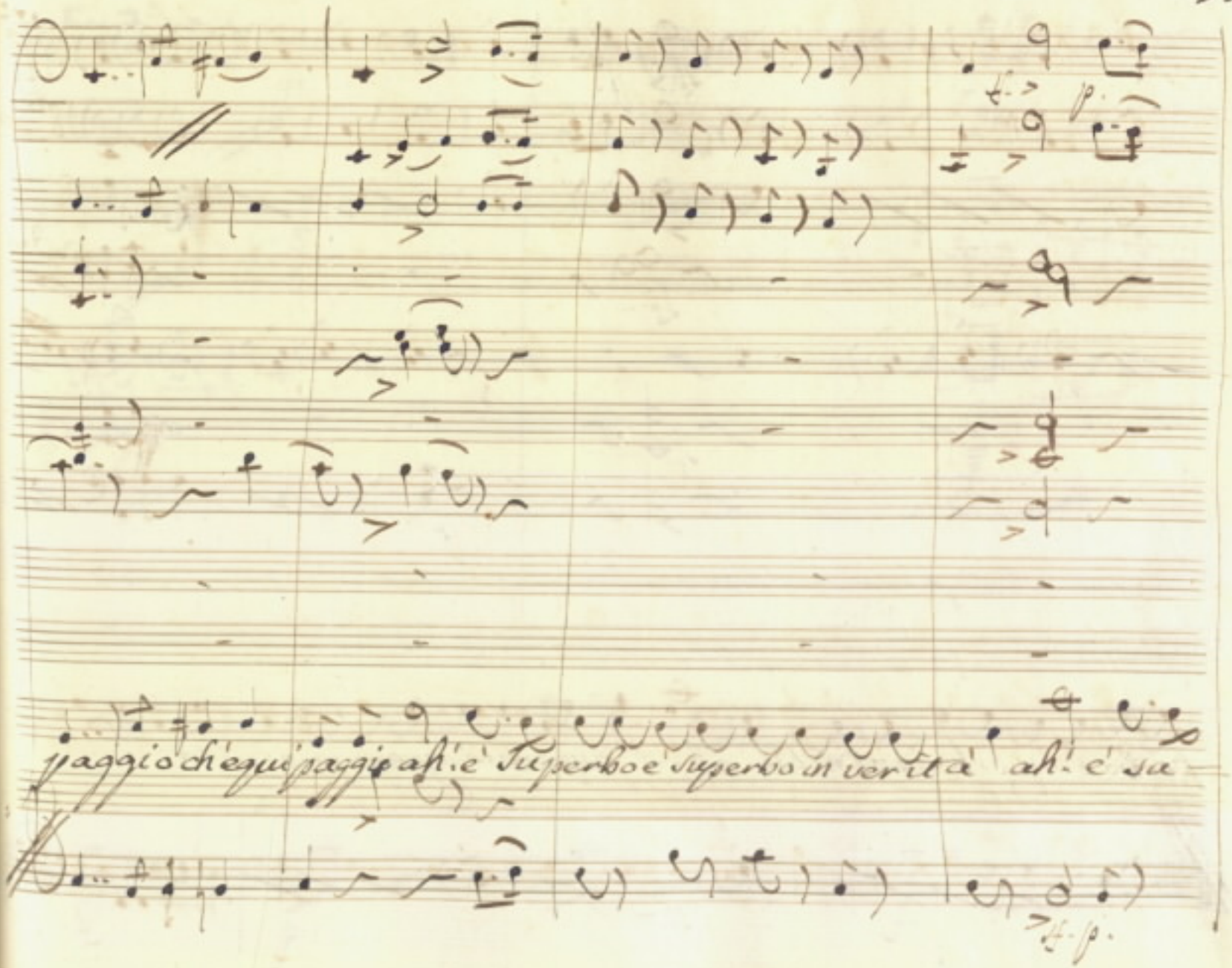
sà ciascun

p.o

dice in realtà ciascun dice in real ta che bel

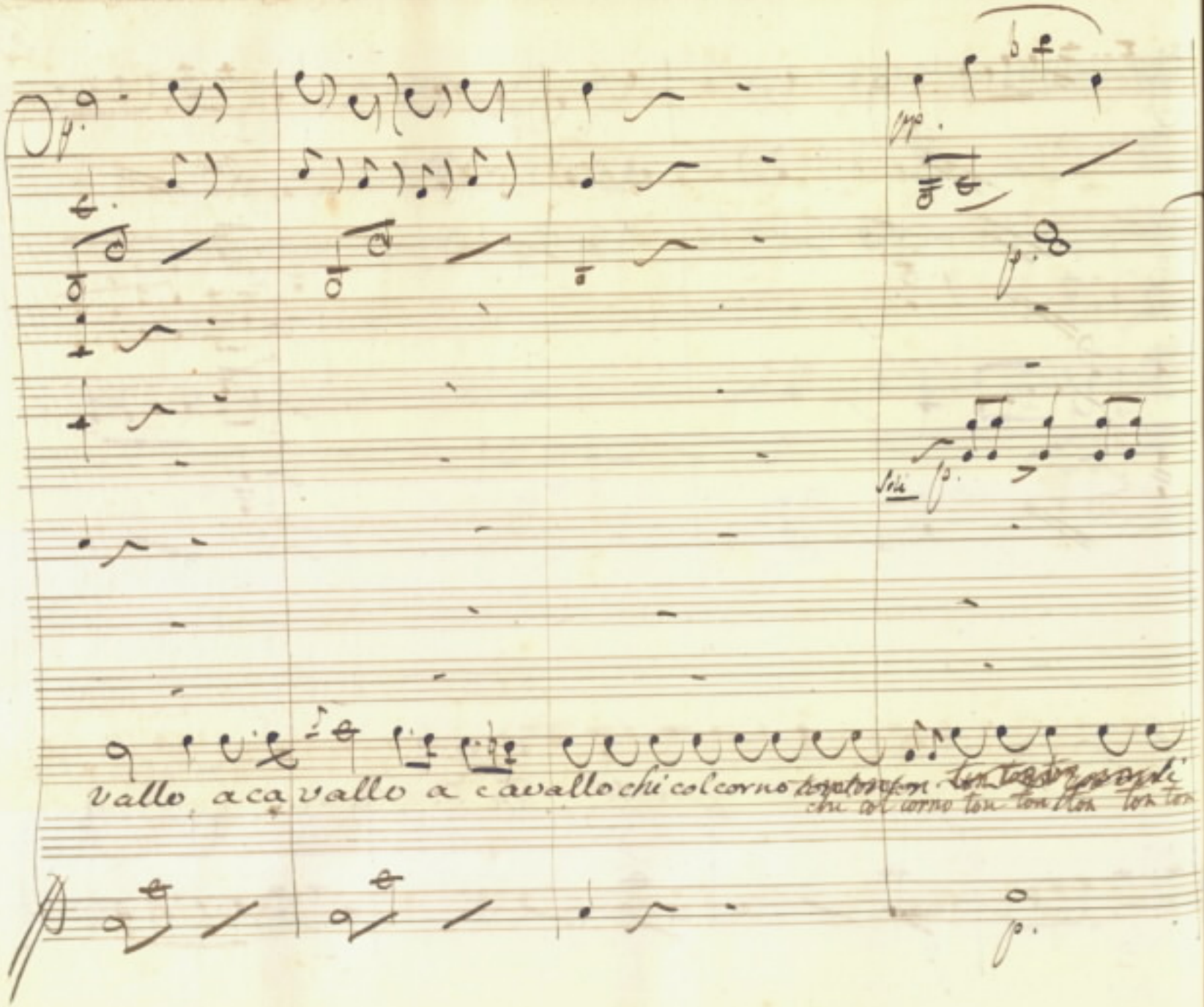
treno che bel treno ch'equi paggie ah è Tu

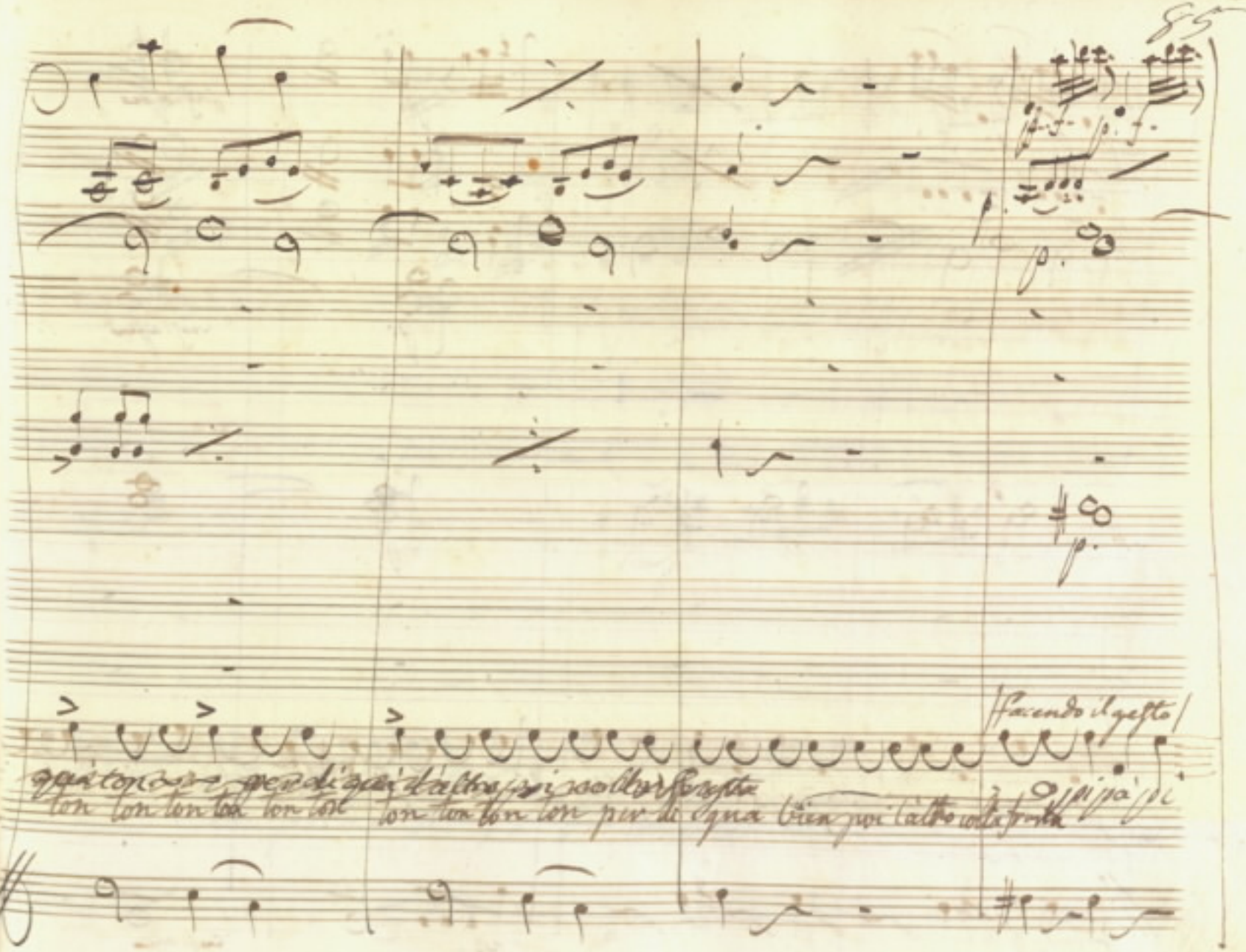
perbo e superbo in verità che bel tresso ch'equi-

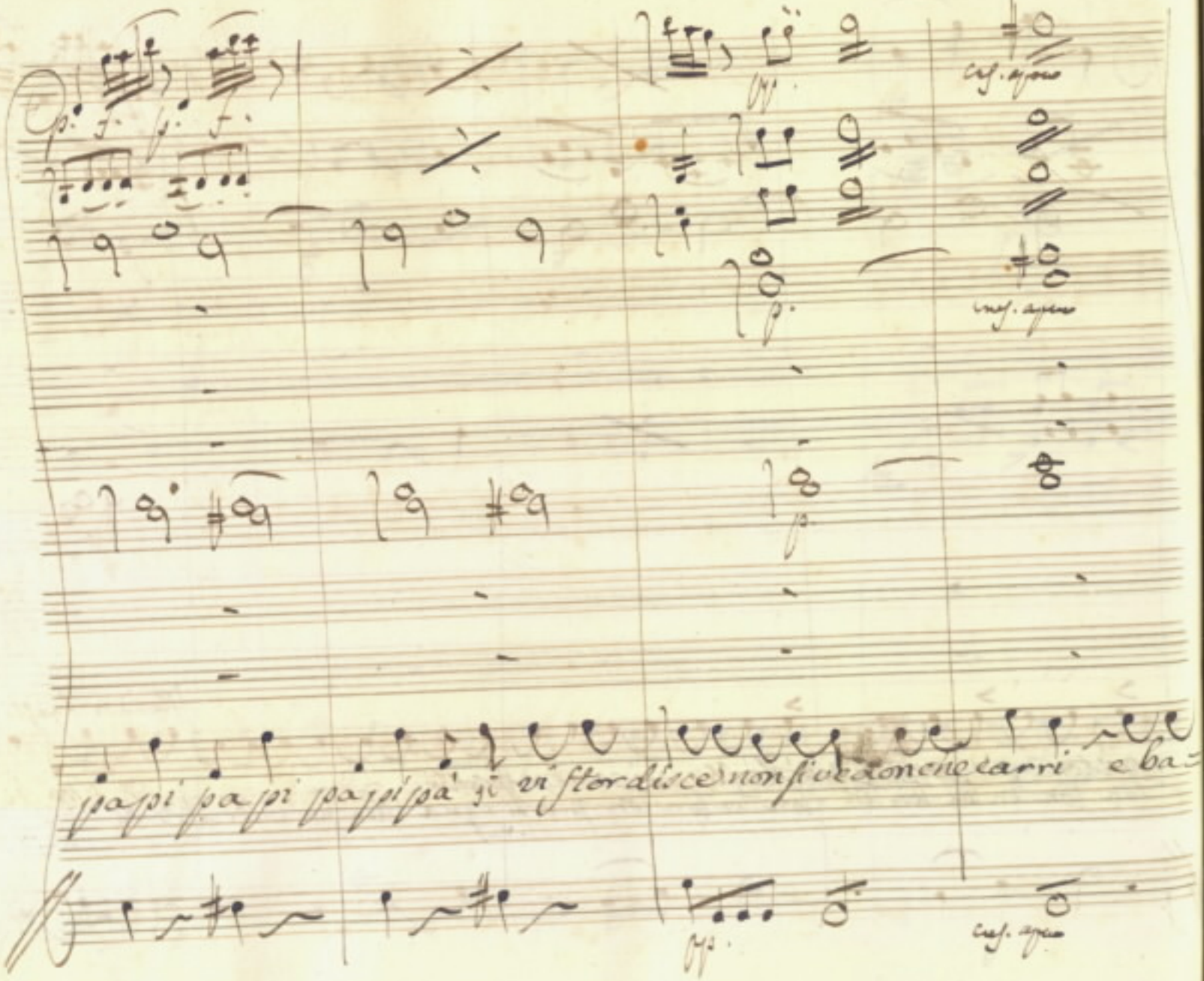

f.
p.
f.
p.
paggio ch'eguì paggio ah! è superbo e superbo in verità ah! è su-

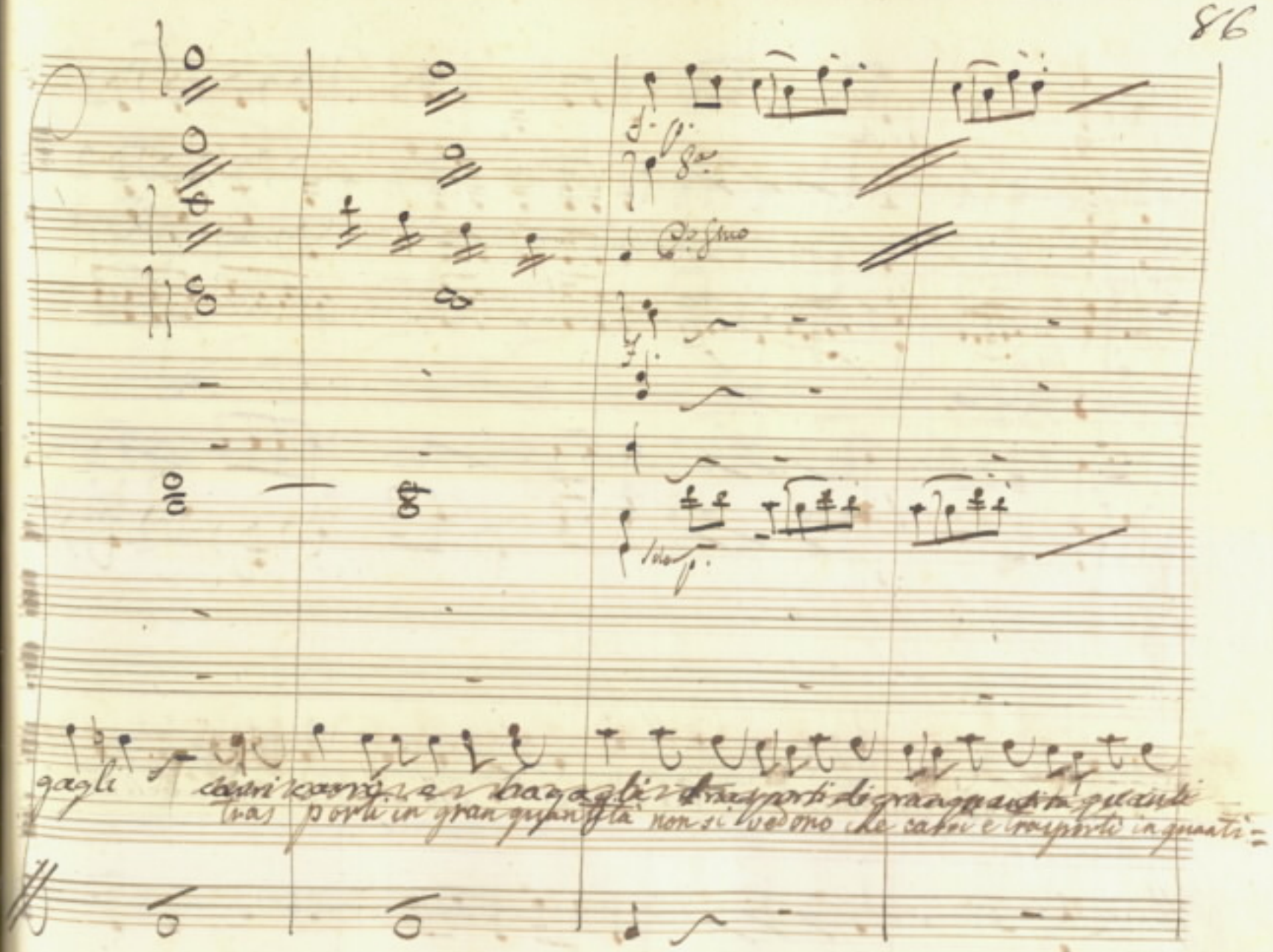
perbo e superbo in verità ah! è superbo è superbo in verità

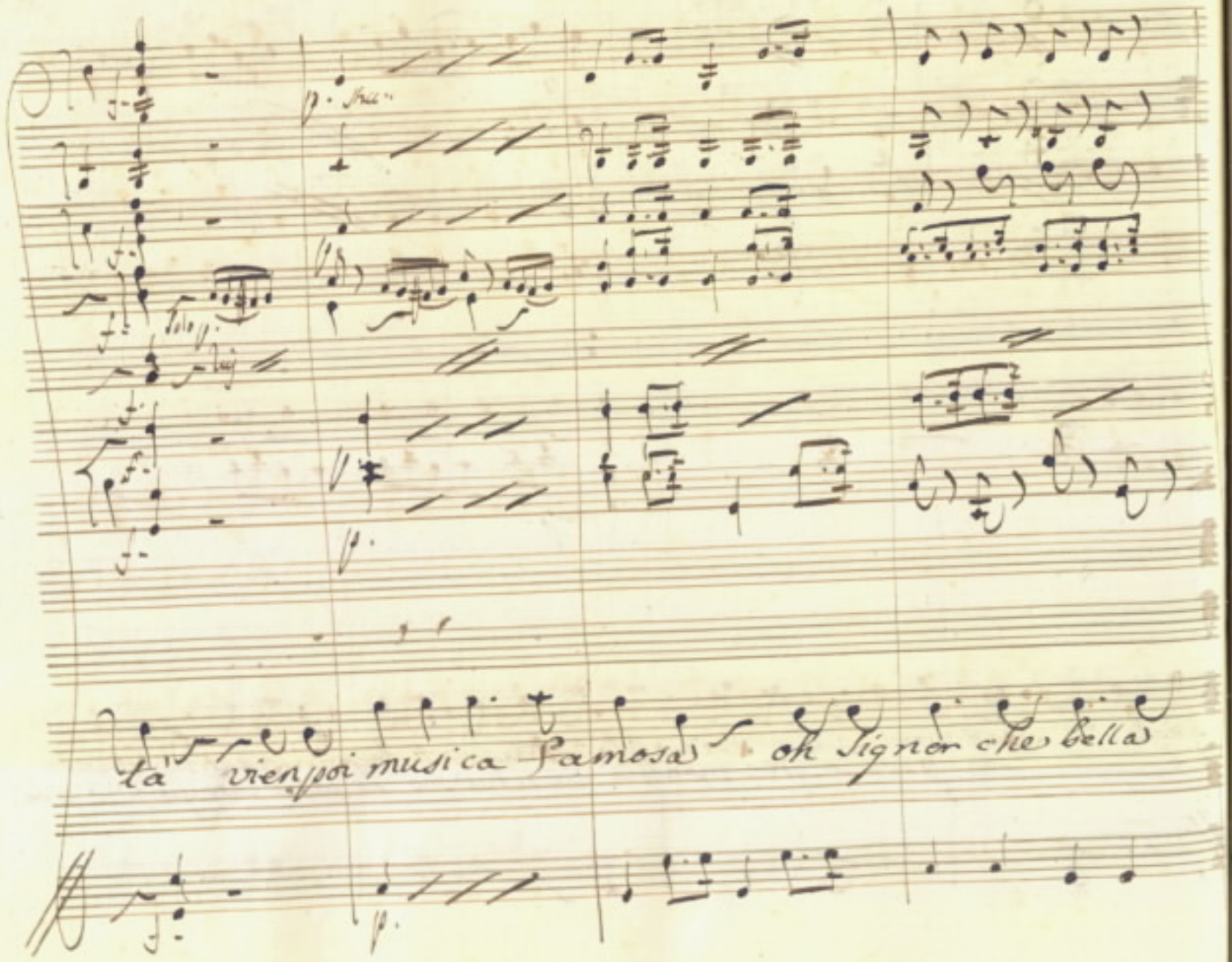
gente a piedi in vettura a ca-


vallo a cavallo a cavallo chi col corno
chi col corno ton ton ton ton ton


Facendo il gesto
qui tonano per di qui l'altra si scollorisce
ton ton ton ton ton ton ton ton ton ton per di cima bien poi l'altro volta fronte

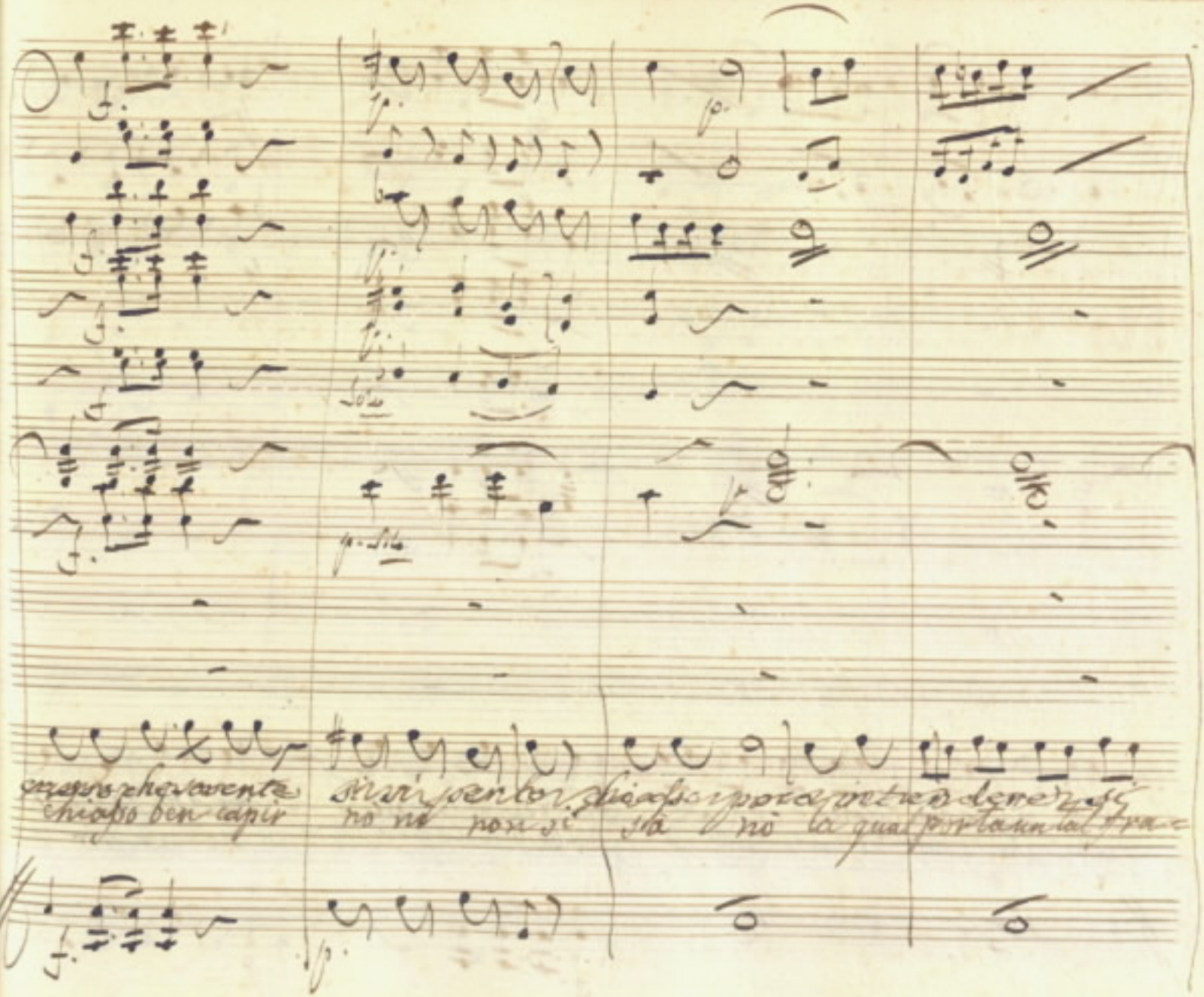

pp
cresc. agiato
cresc. agiato
pp
cresc. agiato
pa pi pa pi pa pi pà si vi stordisce non si sa se sono che carri e ba-


gagli
cavari
bagagli
trasporti di grandezza
quindi
(ra)
porti in gran quantità
non si vedono
le cabre e
trasporti in quanti=


la vien poi musica famosa oh Signor che bella

cosa bella cosa una musica famosa bella

cosa la qual porta un tal fracaso si insolente perito


cresciuto che varente
chiaro ben capir
Sì sì pensar, chiaro si potea prima dover
no no non si sta no la qual portava la pra-

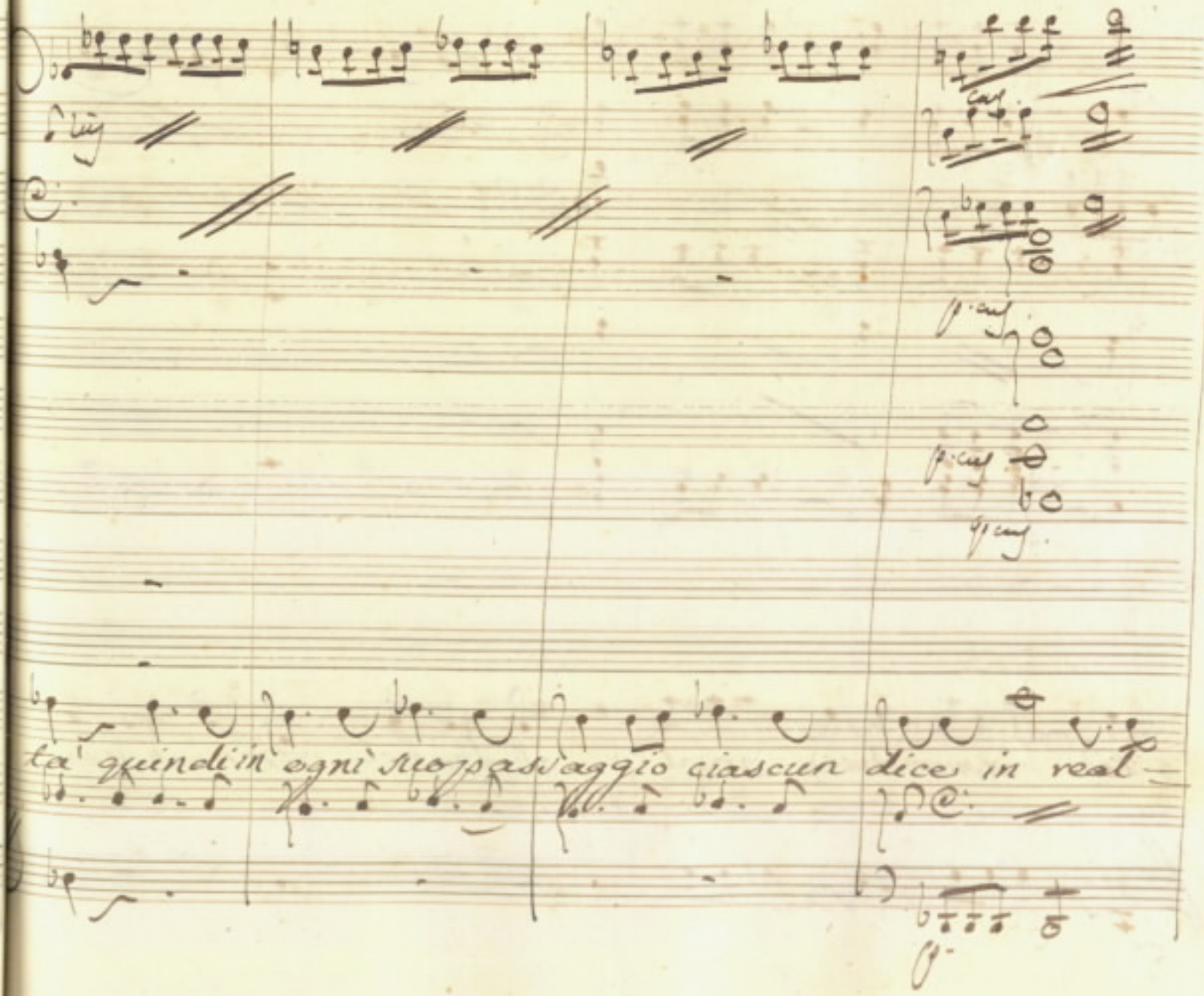
Sì poca vintanda per voi Sa che sacento mi sa che questo
ogni le sor vente per lo chiabo ben capir mò mò non?

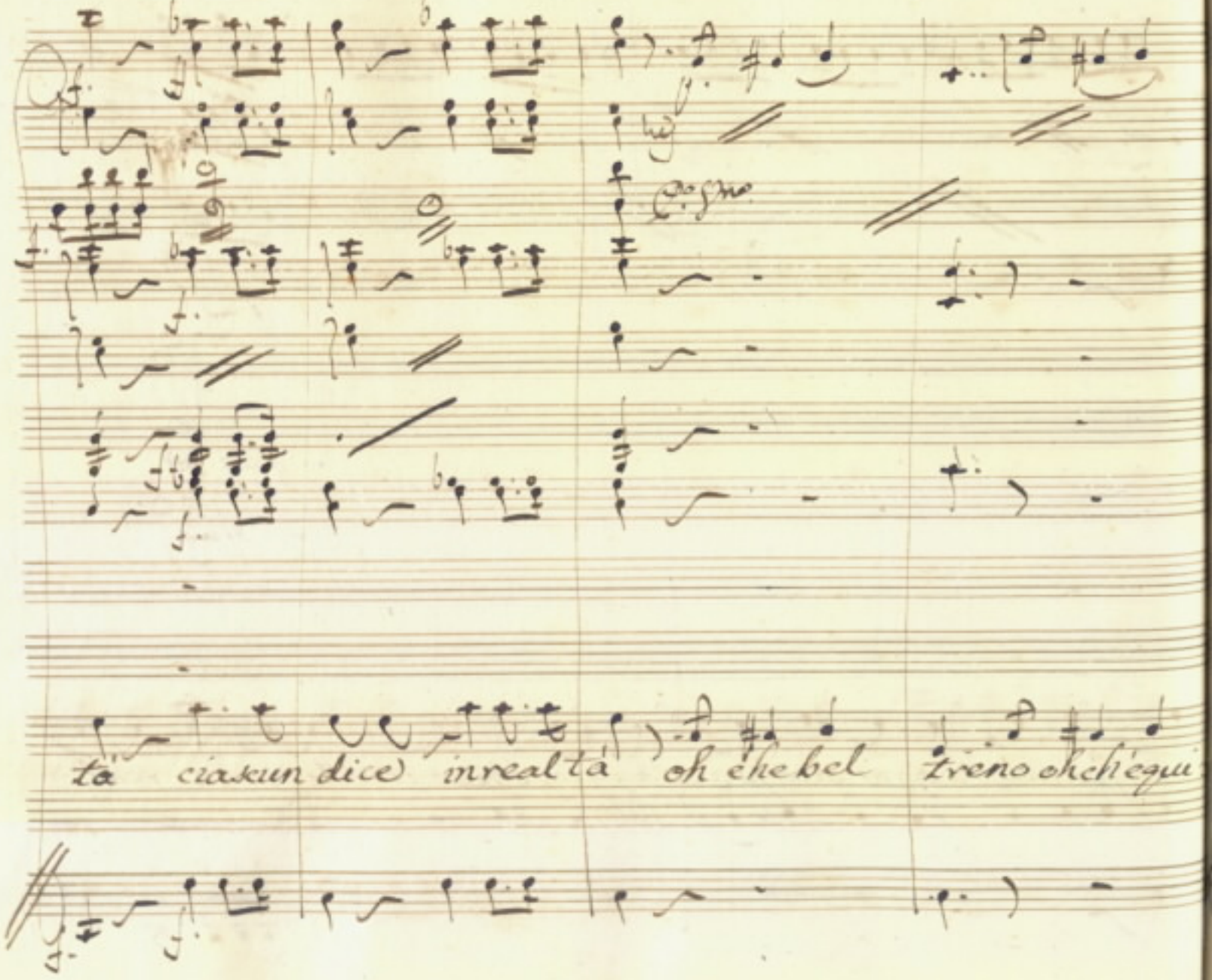
chiaro poco poco a intendere di far poco poco a intendere di
sì nò nò nò nò ben capirò nò nò

Sa' si' e' brillante e' brillante e' brillante in veri =

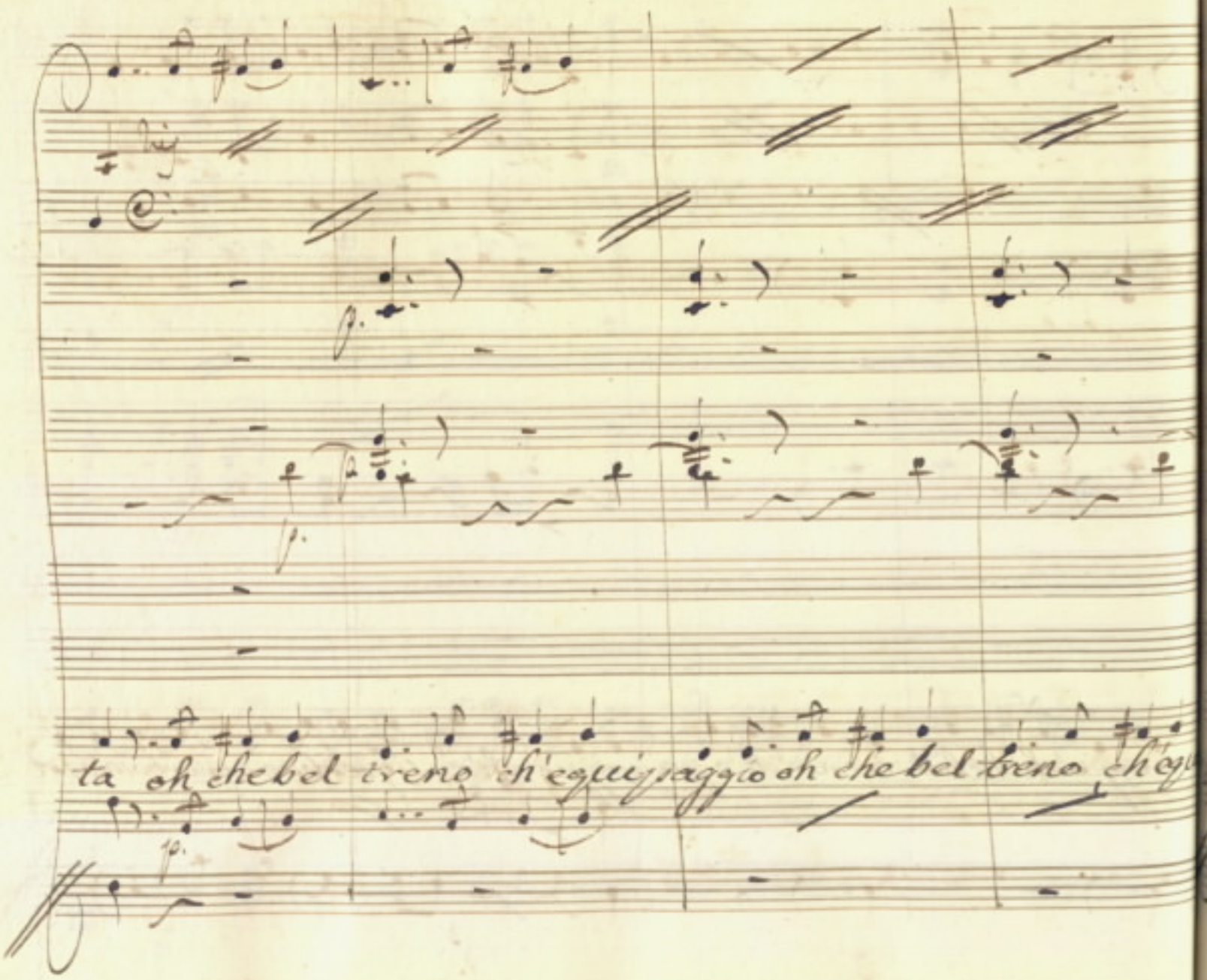
ta che bel tre = no, ch'equipaggio! che = equi =

paggio in due marcia egli si fà e — gli si


ta' quindi in ogni suo passaggio ciascun dice in real


tà ciascun dice in realtà oh che bel treno ch'equi

paggio oh che bel treno ch'equi paggio oh! e superbo e superbo in ver


ta oh che bel treno ch'equipaggio oh che bel treno ch'eq

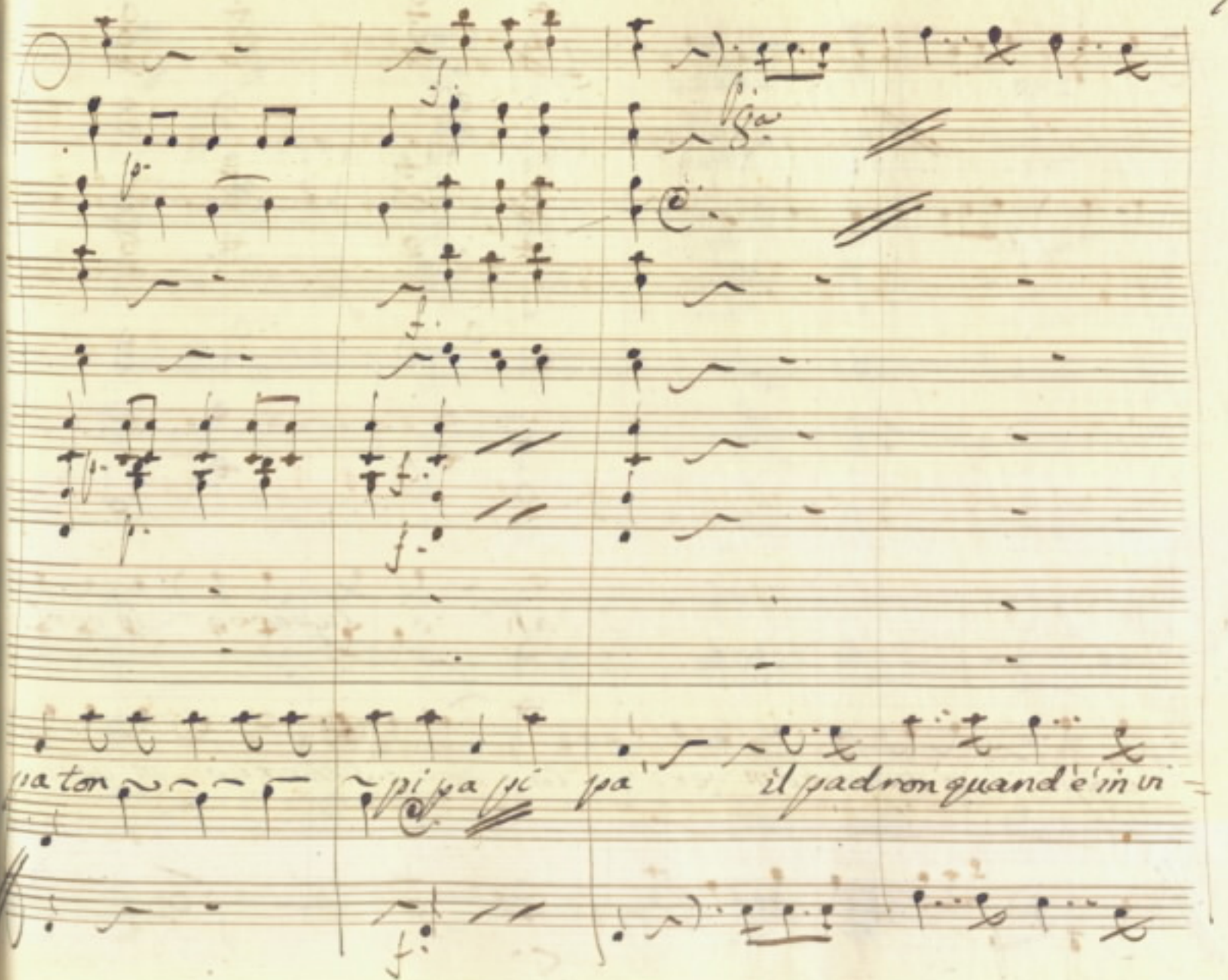
Ch'egli saggio, ch'è superbo è superbo in verità non si vedono che armi e bagagli che tra

sportin grandi grandi

ton

ton pi pa pi

le trasporto le bagagli le bagagli in partito

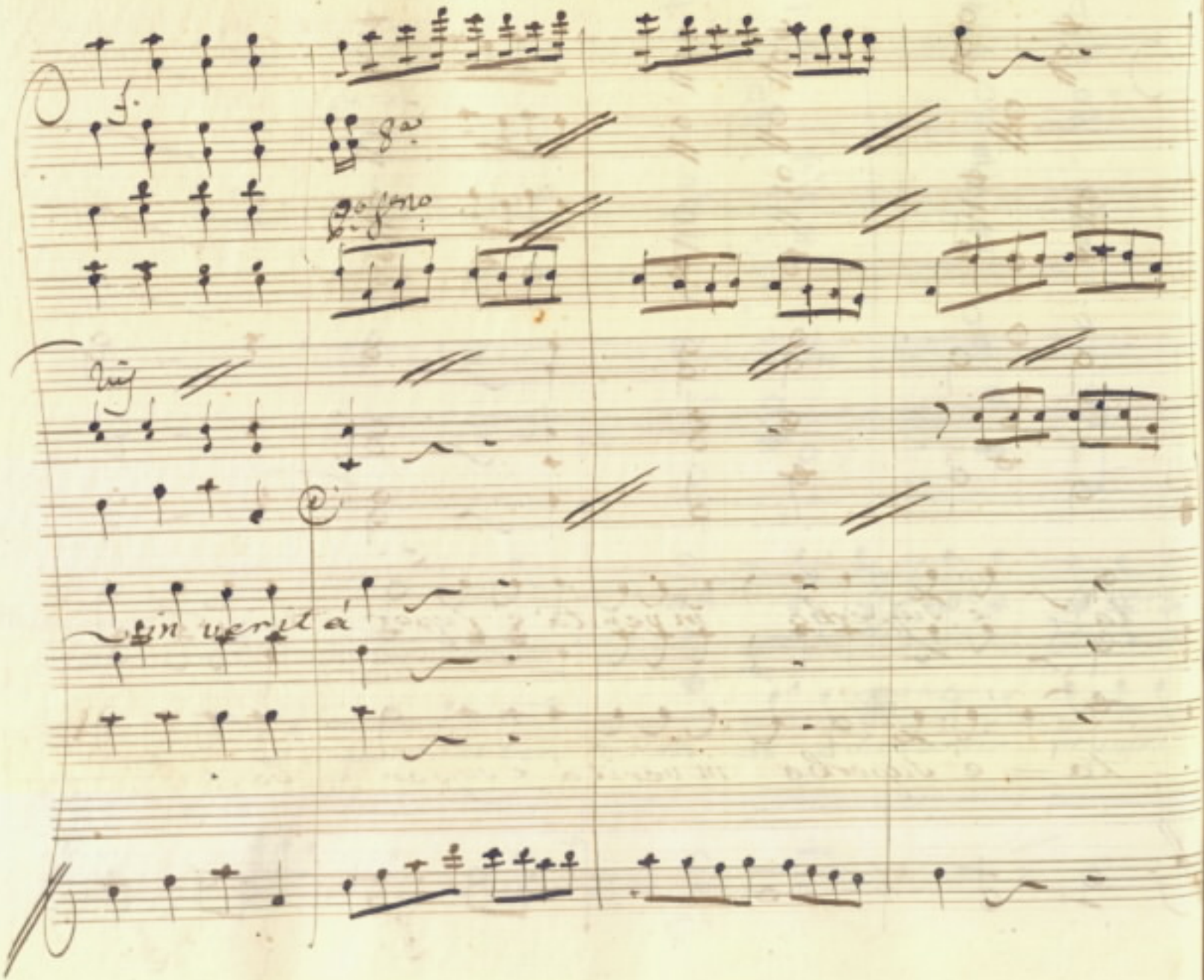

ia ton
pi ya pi
pa'
il padron quand'è in vi

ah! e superbo in veri=

aggio è superbo in veri= tà = è superbo in veri=

ta è superbo in verità è super = bo

ta = è superbo in verità è super = bo


8a
8.o gmo
in veritá

Ledri:

Olivie:

Ma chi è dunque costui? non bada a spesa ed è sempre compito e gene=

Ledri: Olivi: Ledri:

roso Coppeni! resta all'ordin la soffitta? aspettate ... aspettate io

un pensiere ancora. egli non resta se non che per preparare. e giusto allora non var=

ran certamente arrivare questi altri viaggiatori quindi in vece di mettorli in sof=

fitta ove sarebbe angusto io penso d'alloggiarli al primo piano del grande appar=

Olivie:

mento e bene andiamo va conchiuso pel grande appartamento

Lover:

no Signor Ladri

mio vi conveniva dirmelo. Io qui mi trovo aver già messo in ordine le

Ladri:

camere per quella Princi- pessa non già ma cento volte te l'ho già detto non ò hà

venza fra tutti i passaggieri. uguali cure ri- guardi uguali a tutti. Io resto

fermo ne miei principj. in fine chi è colui cosa fà

Olivie:

mangia, e ri-

Ped

posa bere passeggia e viva avrà uno stato senza

dub

dubio per lui è un gentil Uomo che noi diciam Bor-

Ped

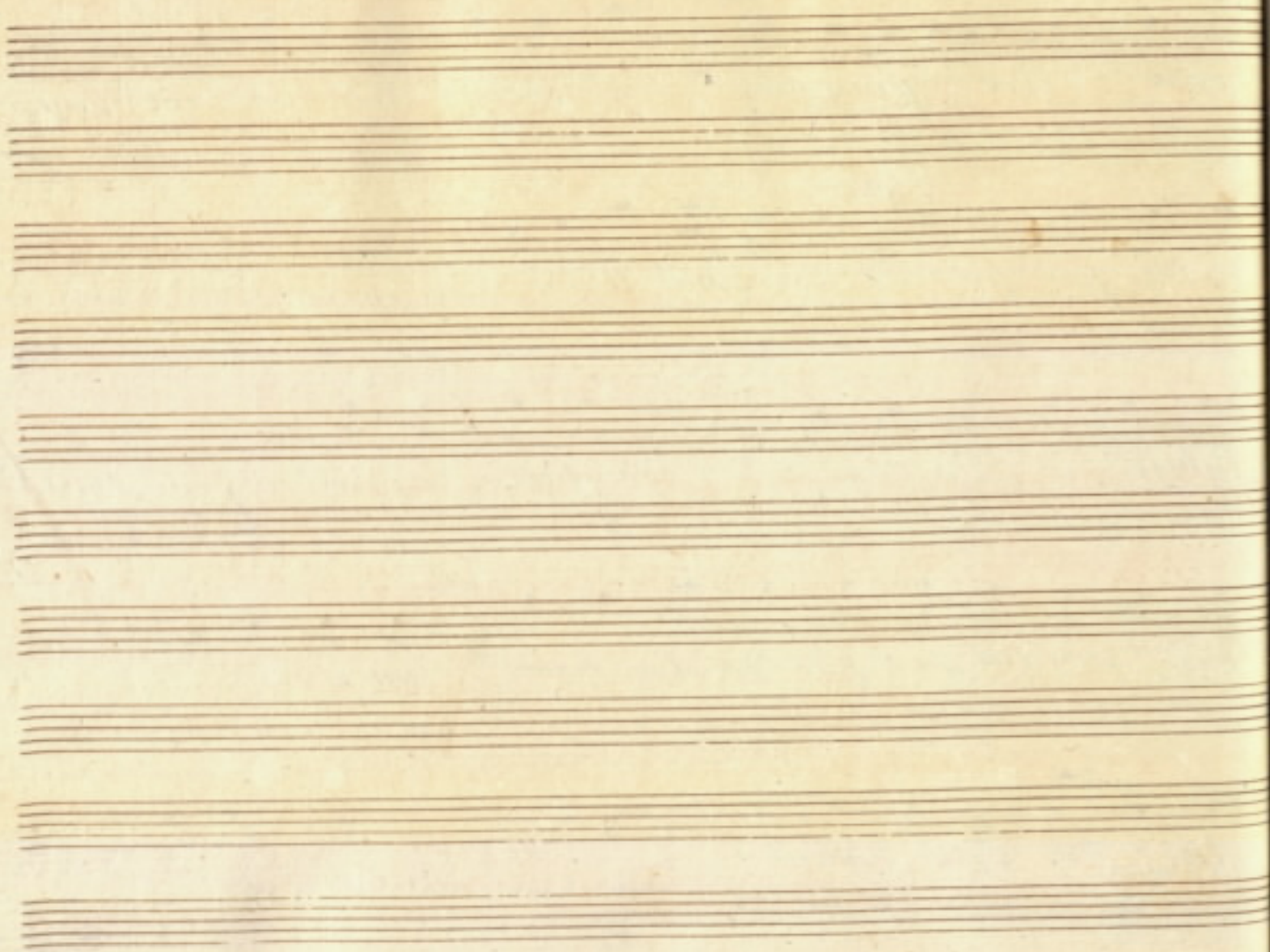
ghese di Parigi Borghese e pure io prego l'a-

dir

vrei per un gran Principe al suo trono pur si dice di

lui si dice meno

Siegue Coro



Vce meno

Viole

Flauti

Oboe

Clarinetti

Corni in D.

Trombe in D.

Fagotti

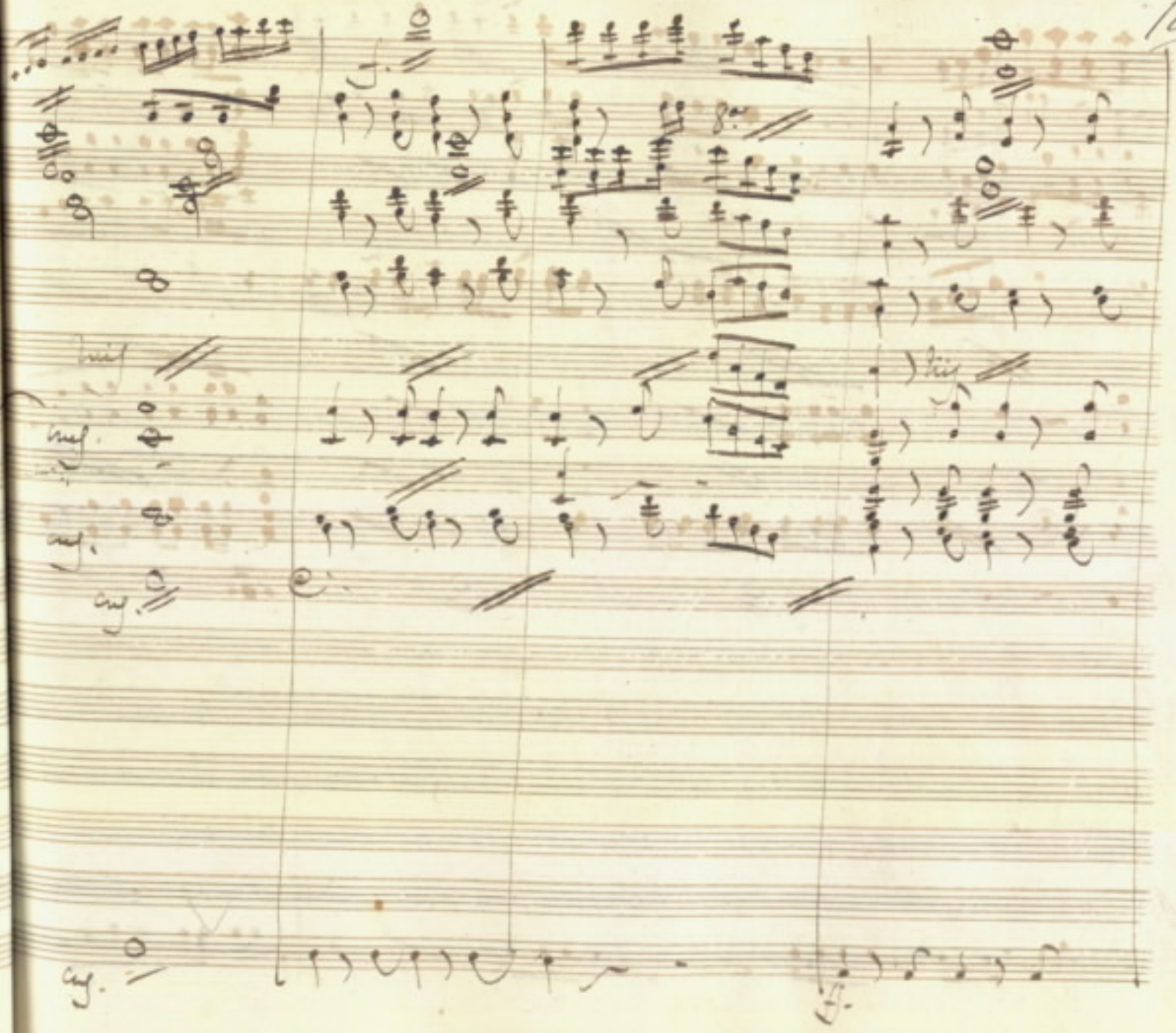
Timpani in D.

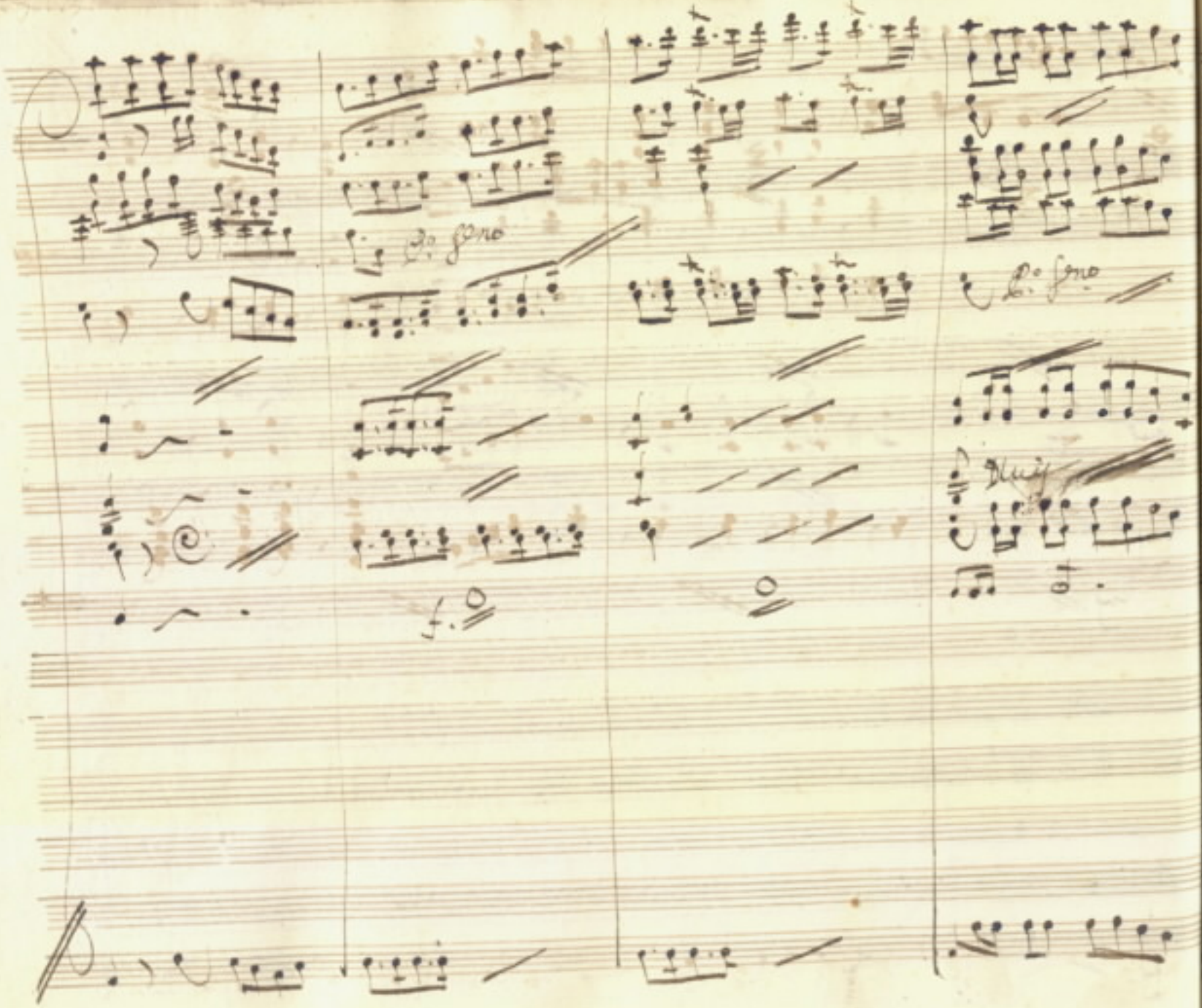
Giovanni

Coro

Violoncelli

All'unisono


8va
mf.
mf.
mf.


Do forte
Do forte
Muy
f.

Andiamo andiamo amici

che il nostro egli soggiò in quest'albergo riposi un m

mento por cantan = do di gio = ja, di gloja, jae con =

tento ce n'andrem pel nostro viaggio ce n'an - drem pel nostro

lay

nostro

viaggio

andiamo andiamo a mi ci

che il no = stro equipaggio in quest'albergo riposi un m

mica che il nostro equipaggio riposi un momento

equipaggio che il nostro equipaggio riposi un momento riposi un m

riposi un m

gnente poi cantan - do si gioja si conten -
e cantando di gioja e con -
gnento

to ce = n'andremo pel nostro viaggio ce n'andremo pel nostro vi-

tento

aggio

amici si riposi un momento

Presto el a[illegible] mi di venga a ser=

Vivi

Violini

si va tutto Signore a compir

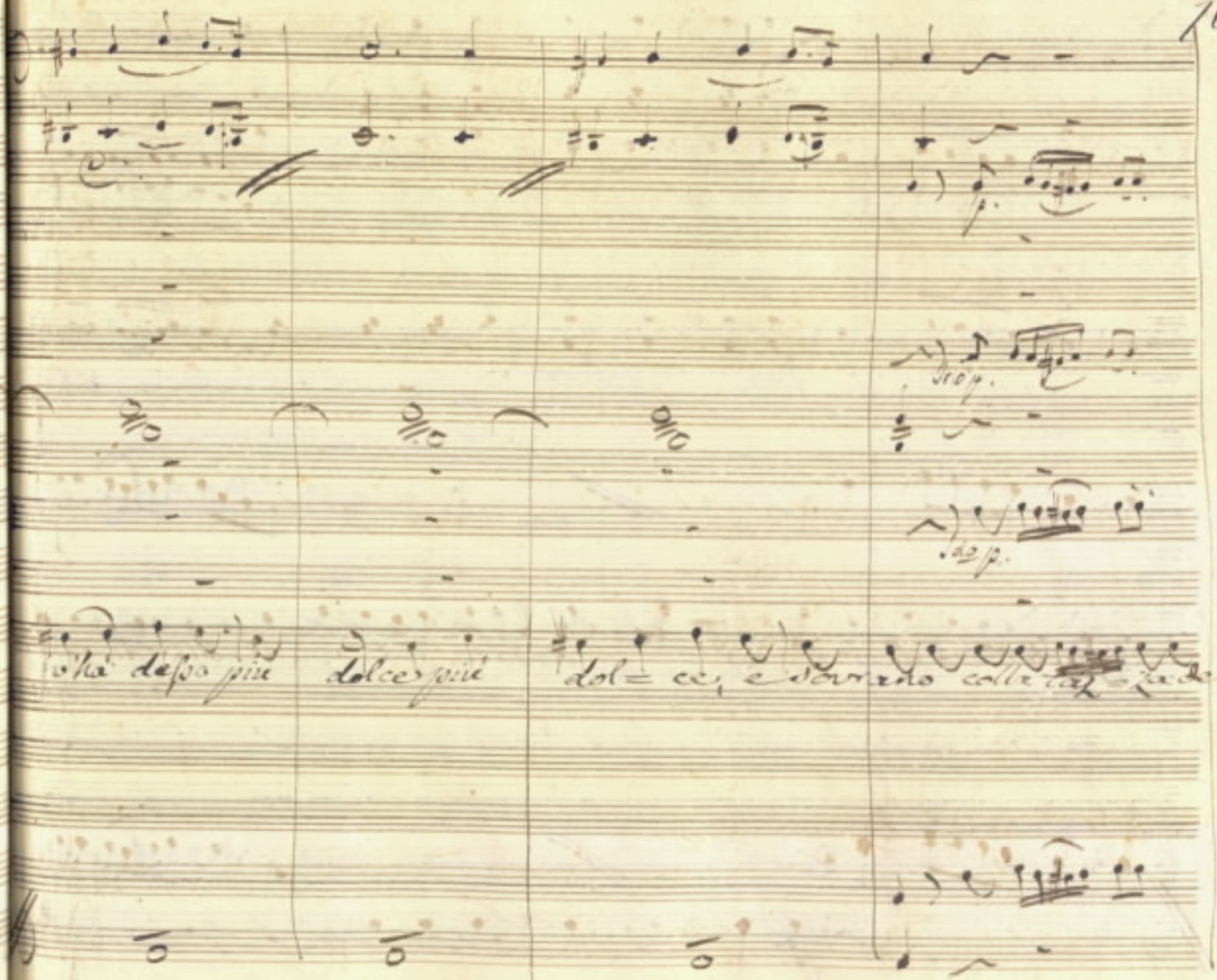
Viola

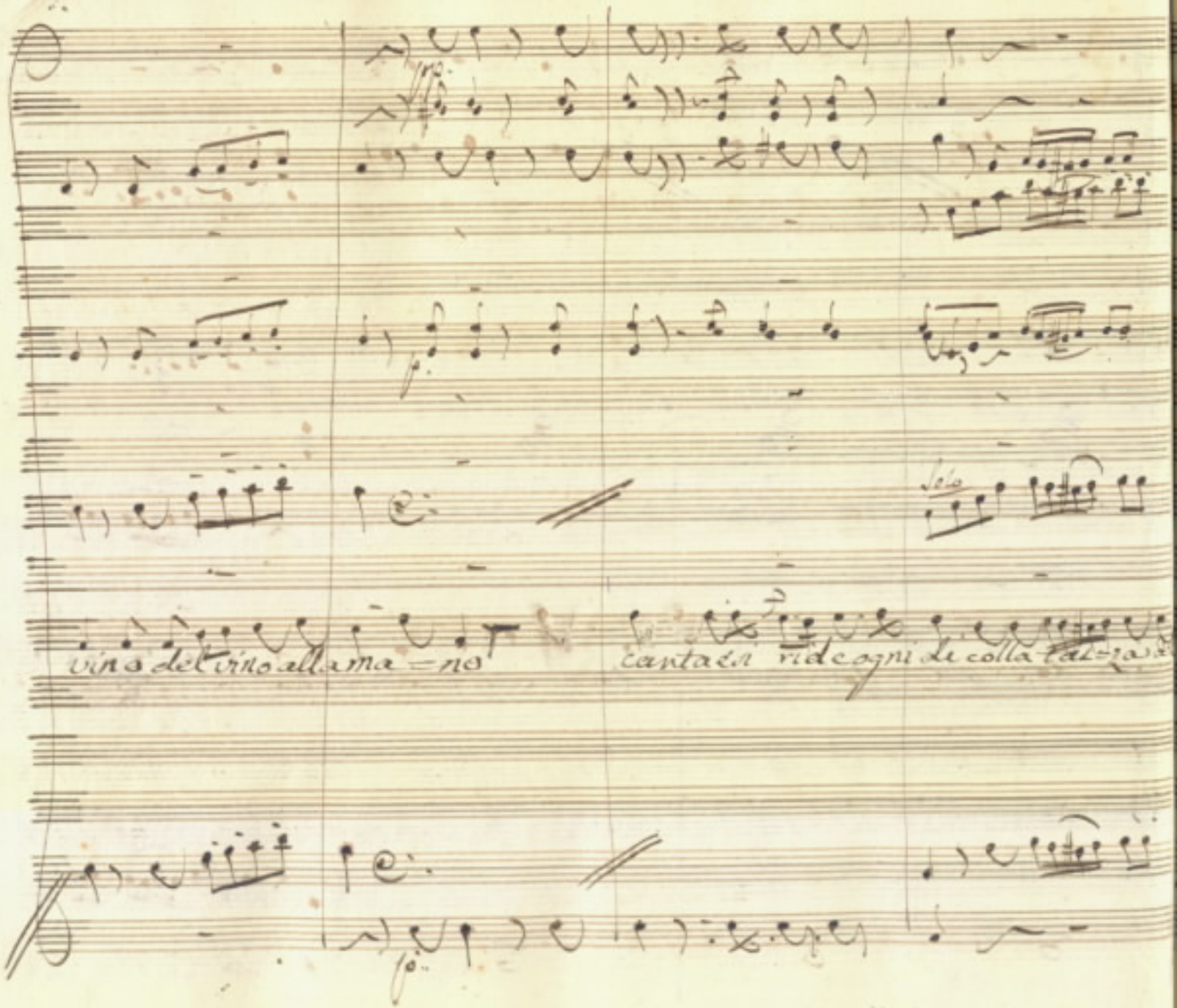
Strigo

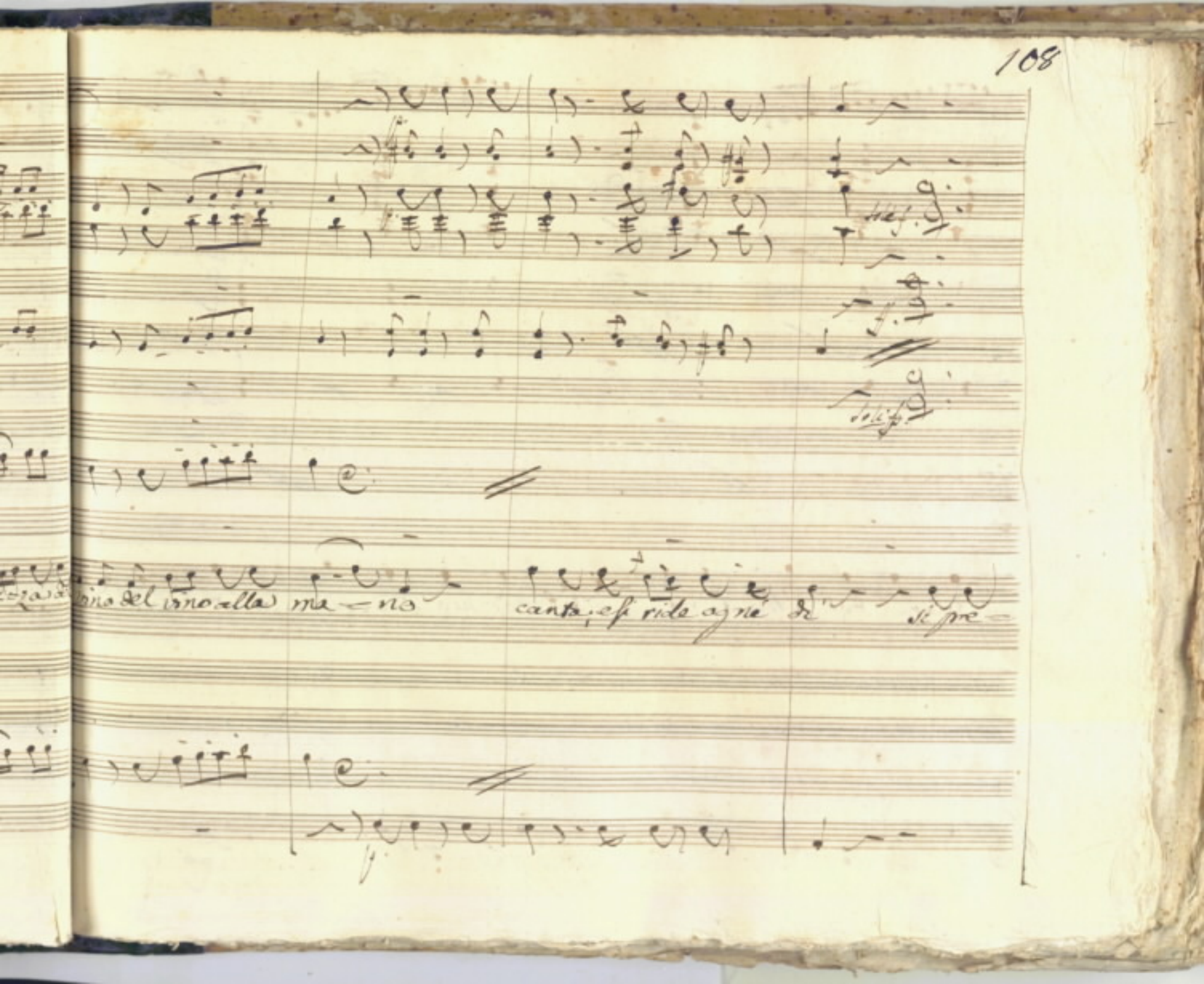
non si perde di tempo mai quì non si perde di

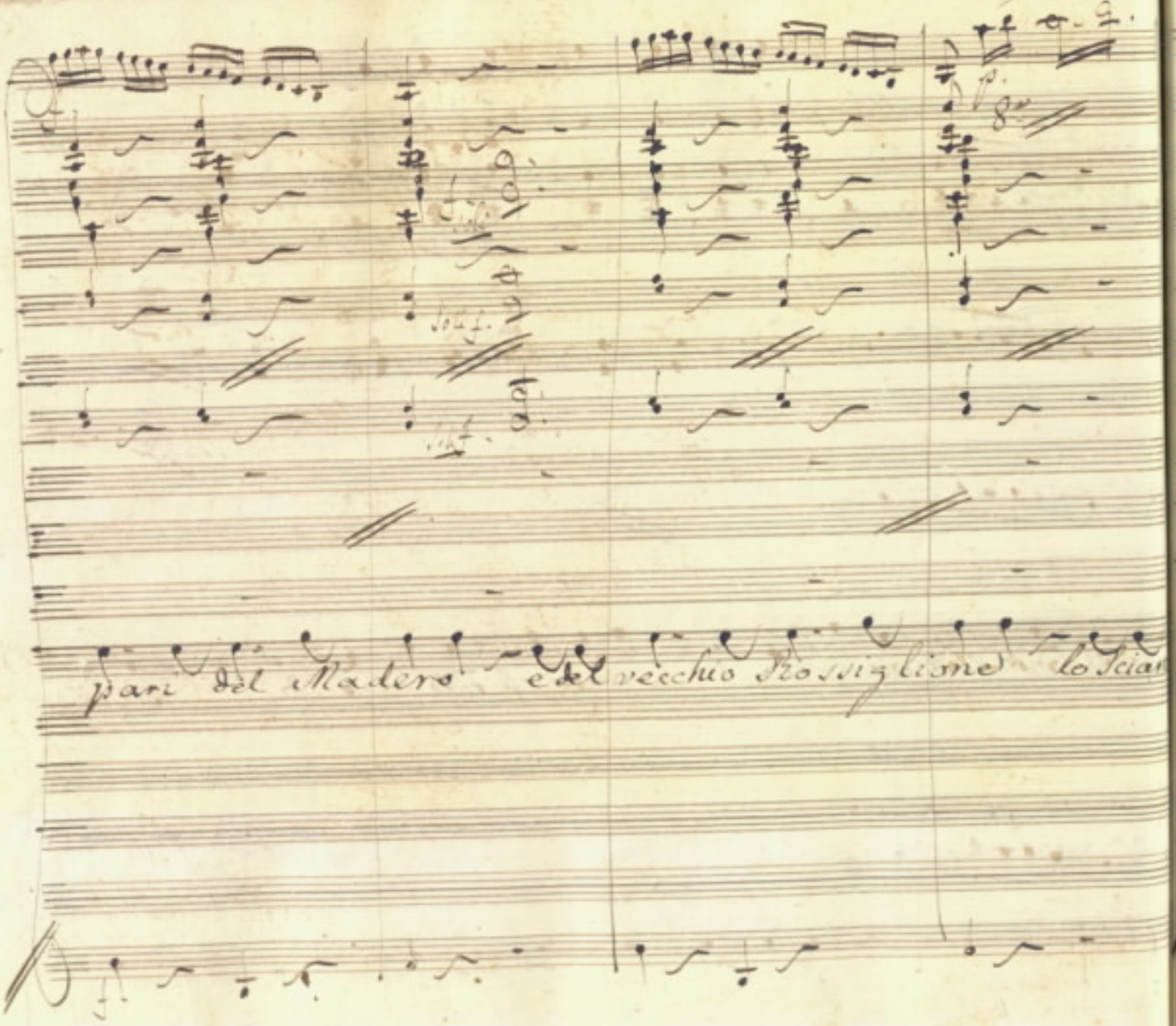
qual piacer della mensa con vista non

tempo di tempo mi e que


sempre p.
sempre p.
volta dolce più
dolce più
dol= ce, e sovrando colle tag= ze del


vino del vino alla ma = no
canta e ride ogni di colla fal = ra


mf
dolcissimo
ino del ino alla ma - no
canta, e si ride agne di
di pre -


pari del Madero e del vecchio Rossiglione lo Scia

pagna lo Sciampa gna Sciampagna di Stragio ne presto o

la mi si venga a servir

Ped.

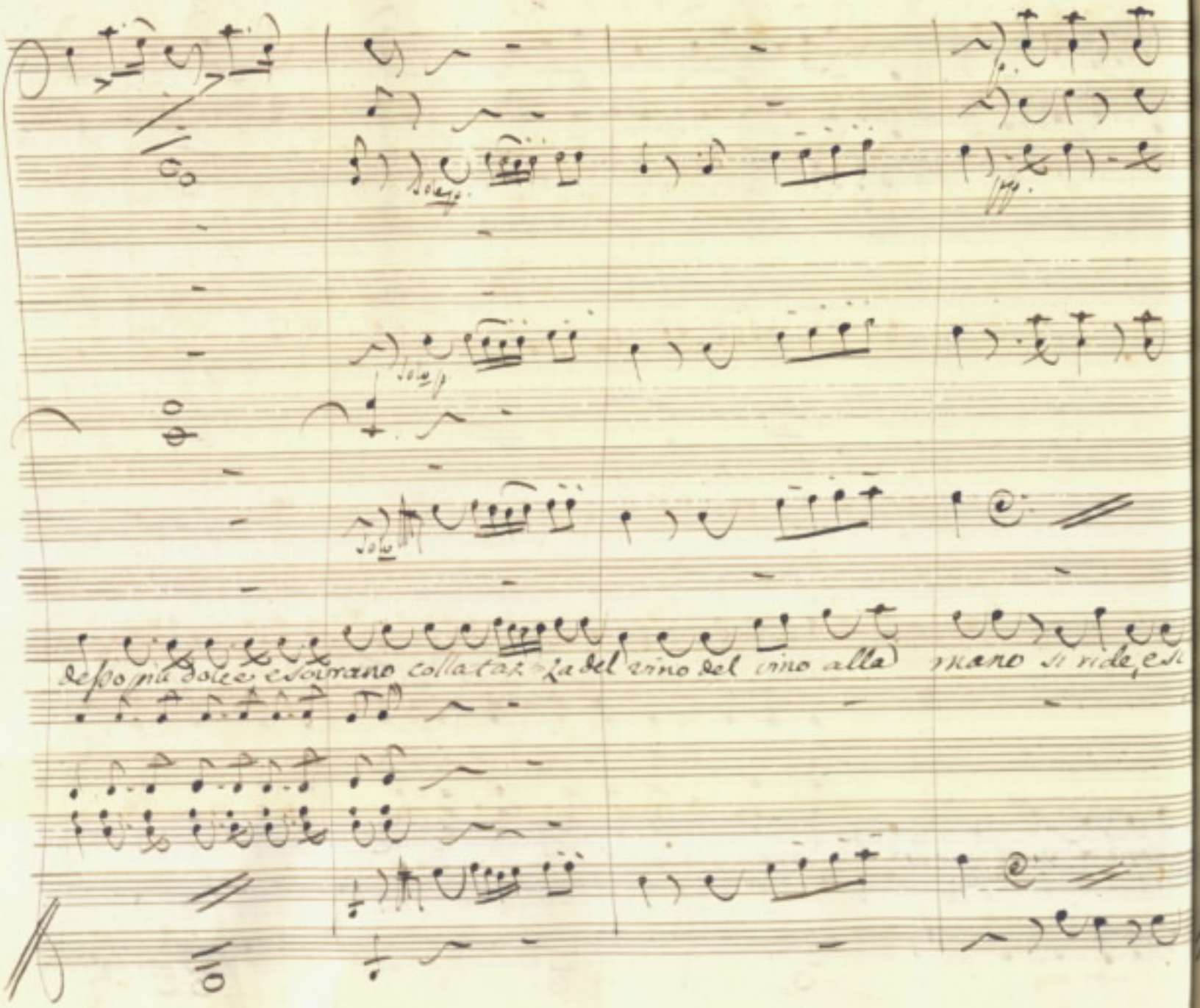
Com - pagnone, e qual gio ir compagnone comp

p.

p.

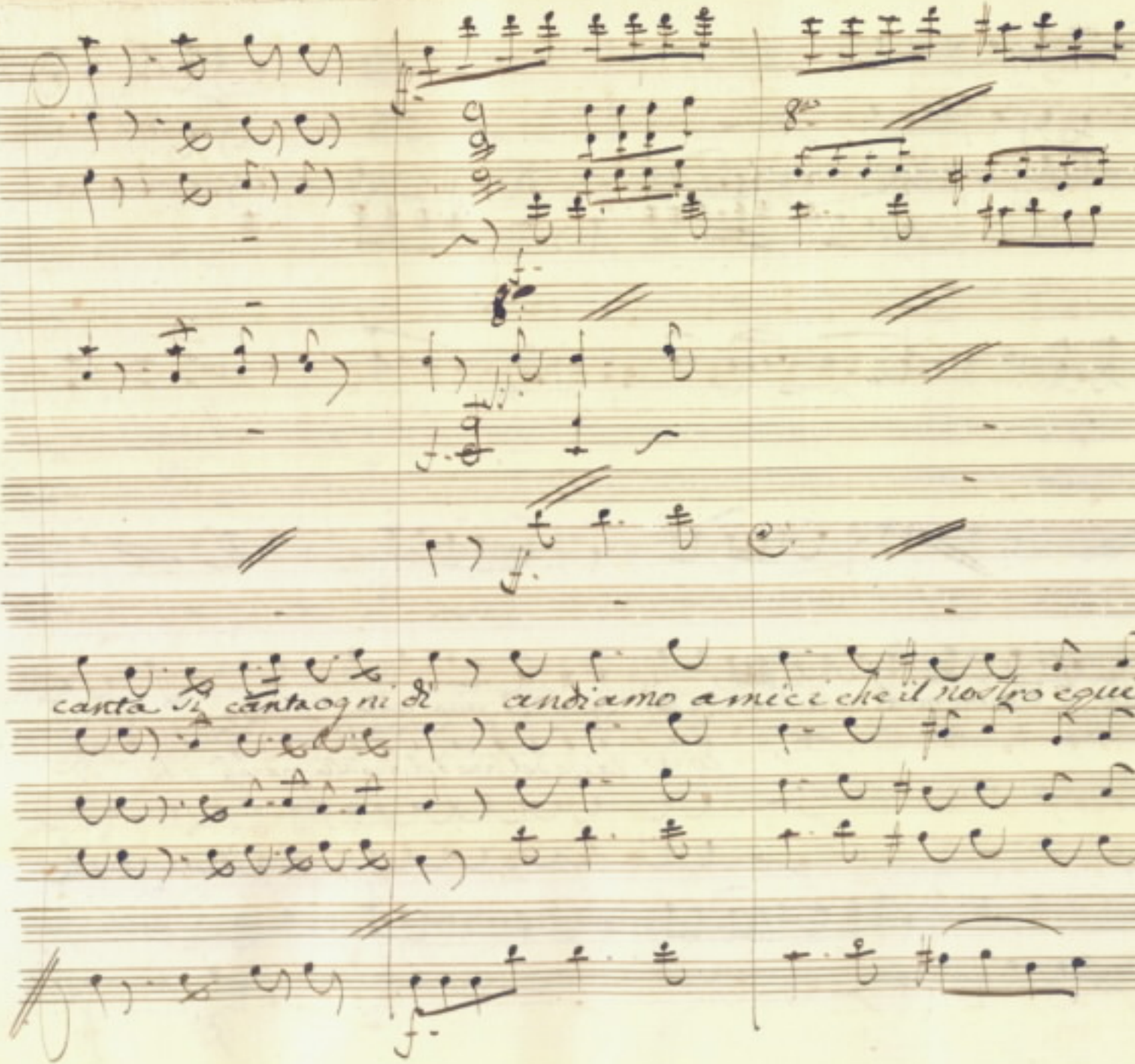
qual piacer qual piacer della mensa non v'ha

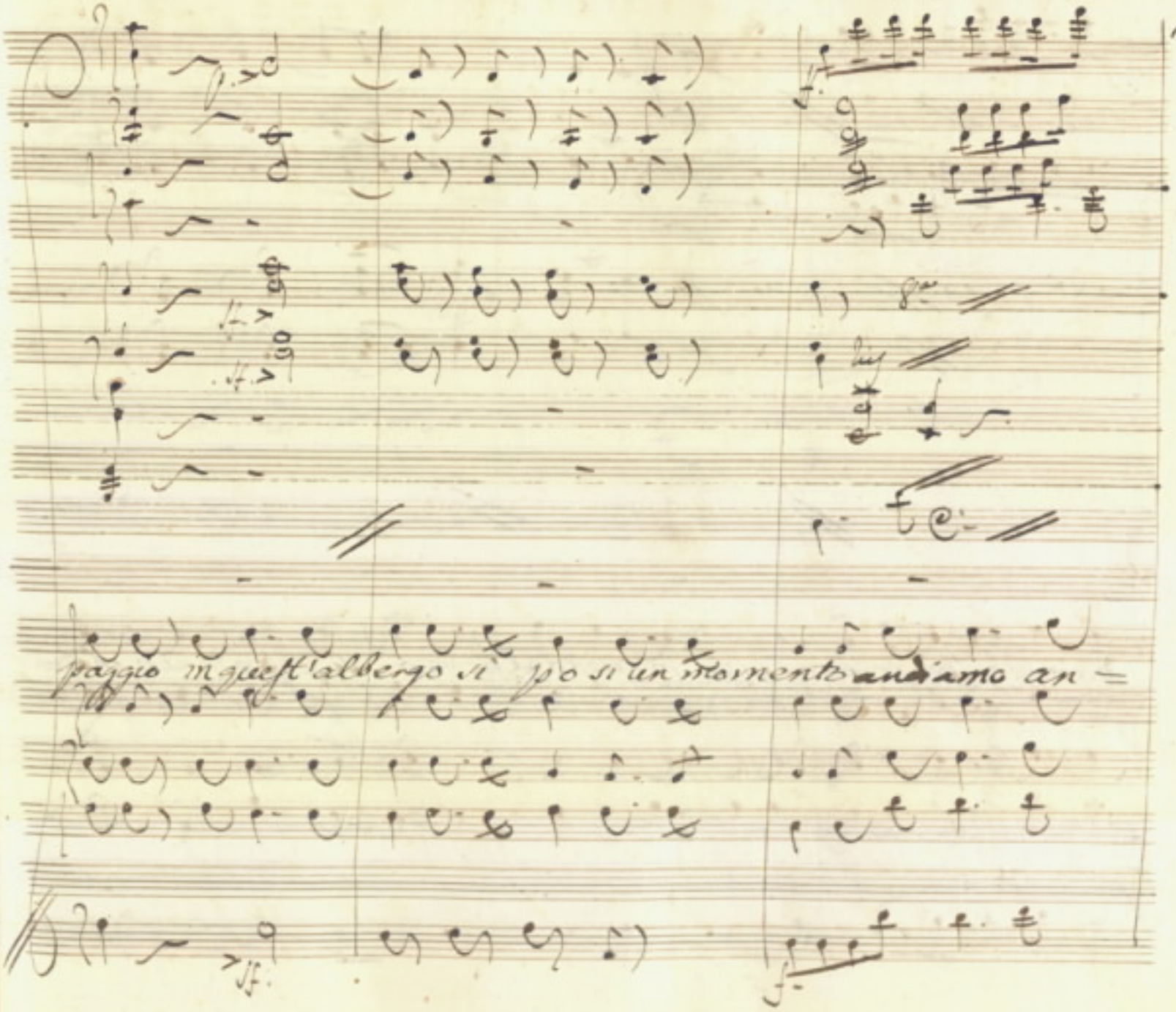
gnone a quel giorno


dessopra dolce e soprano collatar
za del vino del vino alla
mano si ride, es

canta si canta ogni dì colla taz-za del vino del vino alla mano si ride, si

colla tazza del vino del vino alla mano si ride


canta si canta ogni dì andiamo amici che il nostro eguì


pagio in quest'albergo si po si un momento andiamo an =

8va

8va

diamo che il nostro equipaggio in questo albergo si posi un mo=

Solo

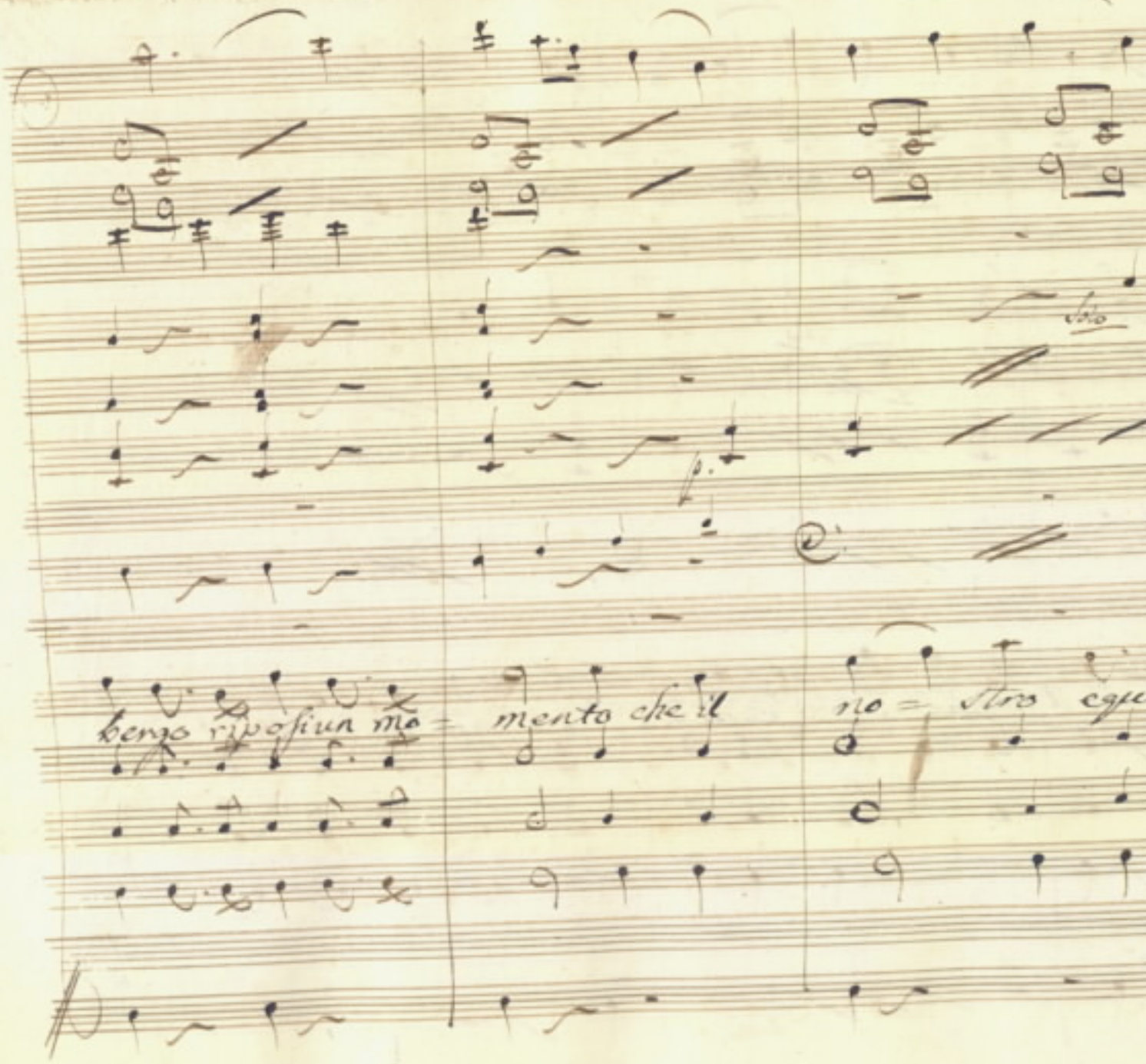
Solo

Solo

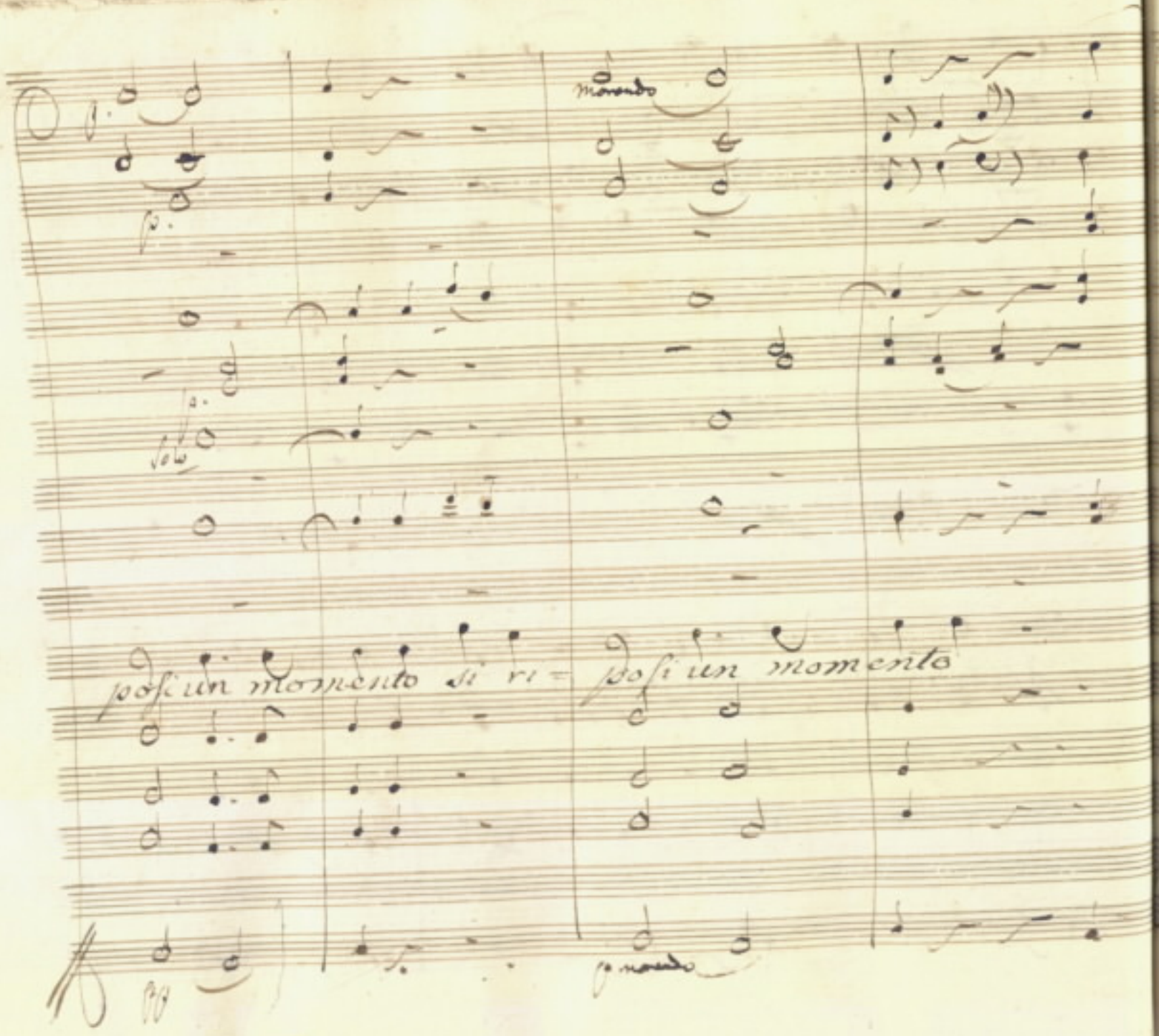
Solo

mento che il nostro stro equi-

paggio in questo al-


tutti
p.
bengo ripo=si un mo= mento che il no= stro equi=

paggio in questo albergo po si ri-


mondo
posi un momento di ri = posi un momento
mondo

116

Gianni

Sor locandiere e libero l'albergo! io lo tengo per mio. ma ora

Ledri.

prima vi hà prevenuto già chi è mai quest'altro? Il grande siniscalco di Na

Gian.

Ledri.

terra madama di Navarra ed ei cosa vi hà dato per fissare l'al

Gianni

bergo? egli hà pagato sul piè di venti piastre. eccone cento resta

Ledri.

Gianni

tutto l'al = bergo figliola al piacer vostro. ma frattanto di che trattare

Ledri.

Gianni

Pedri:

vete e la mia gente? Io sto bene a provviste. ma signore tutte il gran Sivi:

Gianni

scalco hà perse nite: nute, ed io le pago al doppio. a voi figli di le pro

Pedri

Gianni

viste son vostre ma signore il contratto è conchiuso. andate a dare gl'ordini conve:

Lorez:

nienti Oh che gran tuono si da questo borghese andiamo adunque a preparare il

Olivie:

tutto onde al più presto se ne vada si così per questa volta resta tutta la

casa a noi rivolta

Giannì

e ben cosa ne dici di questo far

Olivier

Si - gnore è tutto nuovo bi-

zarro, inaspettato. un figlio augusto del Sovrano di Francia ed un e vede presentisso

regno si nasconde alle spoglie d'un semplice bonhomo

Giannì

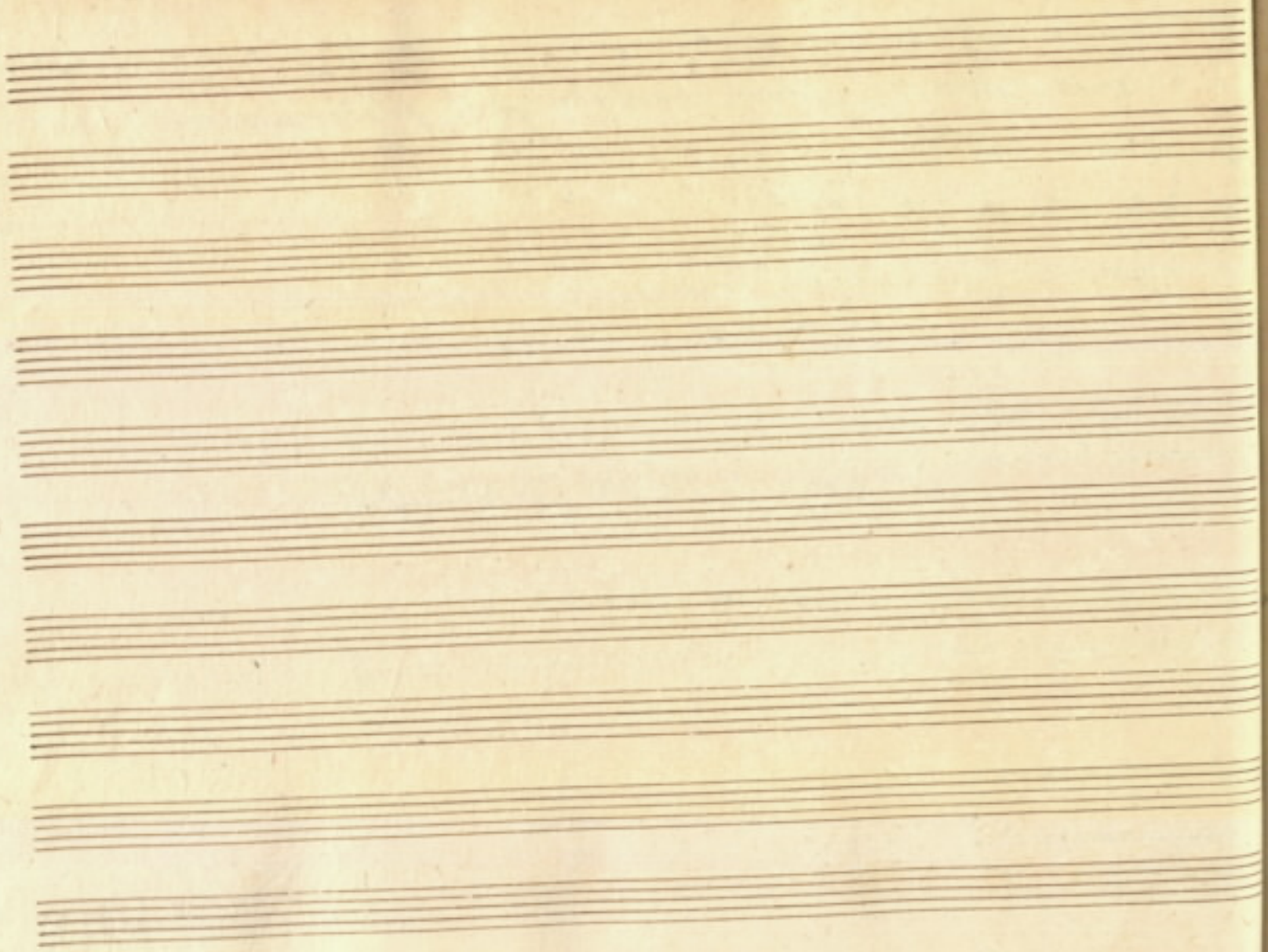
il giorno mio tuggia conosci ap

pieno. In questo giorno vo vederlo compito; e voglio ancora che tu sappia i miei pian

vere non ho giamai smentito qual fido onesto e

prode Cavaliere

Segue Duetto in Besá



Violini

Viole

Oboe
Clarinetti

Corni in D.

Fagotti

Solo

Olivier

Jean

Violon

Tempo di Ballo

Allo moderato

alla